ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 216

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3200 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 9 - Sab. 10 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo F. Spinelli 5, telefono 898-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 580) il mm - Necrologi L. [illegible] (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 460) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) in linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedita aerea per l'Ecal contratto con l'estero): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 40; *Libia pts 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Propaganda a vasto raggio nelle manovre diplomatiche del premier

Kruscev spera di guadagnare il voto dei delegati afro-asiatici all'ONU

Ipotesi dopo il secondo, lungo colloquio con l'ambasciatore americano a Mosca - Il capo sovietico sarebbe irremovibile a proposito dei piloti dell'RB-47 - Domani egli parte sulla nave «Baltika» alla volta di New York con i capi dei paesi satelliti per concertare in assoluto segreto il piano d'azione all'assemblea delle Nazioni Unite

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

La notizia che ieri il primo ministro sovietico Kruscev ha avuto un nuovo colloquio con l'ambasciatore americano nell'Urss, Llewellyn Thompson, non ha mancato di suscitare interesse negli ambienti diplomatici di Mosca.

L'incontro, successivo alla conversazione «pubblica» svoltasi mercoledì sera durante il ricevimento al Cremlino in onore del Presidente della Guinea, è da mettere in relazione — naturalmente — con quanto dichiarato da Eisenhower nella sua conferenza stampa di mercoledì.

In essa il presidente americano aveva affermato che la possibilità di un suo incontro con Kruscev durante la permanenza del premier russo a New York era condizionata all'accoglimento di due richieste americane: la liberazione degli aviatori americani dell'«RB-47» abbattuto lo scorso luglio dai russi e l'attuazione di un'altra «condizione» segreta di cui Eisenhower si è rifiutato di precisare i termini.

Lo stesso ambasciatore Thompson ha indotto gli osservatori moscoviti a stabilire un rapporto fra le dichiarazioni di Eisenhower ed il suo colloquio con Kruscev. Lasciando l'ufficio del primo ministro l'ambasciatore infatti ha detto che nella conversazione, durata un'ora e mezzo, erano state discusse «questioni di mutuo interesse» e che era stata inoltre esaminata la posizione dei due piloti dell'«RB-47» imprigionati dai russi sotto l'accusa di spionaggio.

Su questo punto per altro sembra che il «leader» sovietico sia rimasto fermo nel suo proposito di sottoporre a regolare processo gli aviatori statunitensi.

Malgrado le insistenze dei giornalisti, Thompson si è rifiutato di fornire ulteriori precisazioni sulla natura del suo colloquio con Kruscev, ma è del tutto probabile che egli abbia illustrato al suo interlocutore anche la portata della «condizione-mistero» di cui aveva parlato Eisenhower. E' difficile, dato il riserbo di cui si circonda la diplomazia sovietica, prevedere quale possa essere il risultato di tutto ciò.

Pur rifiutandosi di fare concessioni all'avversario, il premier russo mira a dare l'impressione di essere sempre pronto a trattare se gli Stati Uniti lo vogliono. E ciò gli serve sia nei confronti dell'opinione pubblica mondiale per la causa del comunismo, sia nei confronti dei delegati afro-asiatici all'ONU che potrebbero eventualmente appoggiare la sua azione alla prossima assemblea delle Nazioni Unite.

A questo proposito sono state confermate le previsioni secondo cui la sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si inizia il 20 settembre a New York, sarà contrassegnata da un fatto senza precedenti, vale a dire dalla presenza, alla testa delle rispettive delegazioni, dei capi dei Paesi satelliti dell'Urss.

La notizia è stata fornita ufficiosamente dalla stessa radio di Mosca la quale ha annunciato che domani la nave «Baltika» lascerà il porto di Leningrado con a bordo, oltre al primo ministro Kruscev, i capi comunisti della Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria e Bulgaria. Sarà assente il capo della Germania orientale in quanto essa non fa parte dell'Onu.

Non è difficile immaginare che durante i nove giorni del viaggio (la «Baltika» giungerà a New York il diciannove settembre) il «leader» del Cremlino avrà modo di mettere a punto con gli altri dirigenti comunisti la strategia da seguire all'Onu.

Kruscev, a quanto si afferma, ha intenzione di presentare all'Assemblea generale oltre a proposte più o meno nuove sul disarmo un piano per la disatomizzazione di alcune aree dell'Asia e dell'Europa. Ma non è tutto.

E' chiaro infatti che a indurre il primo ministro sovietico a recarsi a New York è stata la speranza di poter sfruttare a proprio vantaggio la nuova situazione che è andata profilandosi al «Parlamento di vetro» in seguito all'ammissione nel massimo consesso internazionale di Paesi asiatici e africani divenuti recentemente indipendenti. Il fatto di nazioni che sinora si sono astenute dallo schierarsi apertamente con l'Oriente o con l'Occidente, ma che tuttavia sono assai sensibili a tutte le iniziative dirette contro il «colonialismo occidentale».

Facendo perno soprattutto su questo punto, Kruscev conta di attirare nella sua sfera di influenza questi Paesi allargando così il rapporto di forze attuale sinora all'Onu. Qualora ciò avvenisse l'Occidente si troverebbe in minoranza mentre l'Unione Sovietica potrebbe disporre di mezzi da vincere alcune delle battaglie che le stanno più a cuore, per esempio quella riguardante la ammissione alle Nazioni Unite della Cina comunista.

u. p.

La nave «Baltika», normalmente impiegata sulla linea Leningrado-Londra, porterà a New York Kruscev ed i capi dei paesi satelliti. E' stata definita la «caravella sovietica»

Forze di Lumumba penetrate nel Katanga

Elisabethville, venerdì sera.

Il comando dell'Onu di Elisabethville è stato informato che forze d'invasione del governo congolese centrale hanno attraversato oggi il confine della provincia secessionista del Katanga. Si tratta di circa trecento militari fedeli a Lumumba.

Dopo sei giorni di incubo

Maria Anedda, la sposa uccisa, e il marito Cesare Concu arrestato ieri sera in Sardegna

In Sardegna, nell'aia della casa dei genitori

Catturato stanotte il marito della strangolata di Druent

Era riuscito ad imbarcarsi ancora prima che si scoprisse il delitto - Preso semivestito mentre tentava di allontanarsi - Sembra che abbia ammesso di aver assassinato la moglie

Nostro servizio particolare

Cagliari, venerdì sera.

Cesare Concu, il giovane sardo accusato di aver strangolato la moglie, è stato arrestato durante la notte nell'abitato di Marrubiu. Una pattuglia di carabinieri lo ha sorpreso nel cortile dell'abitazione dei genitori.

Il ricercato, calmissimo, non ha opposto resistenza. Si è lasciato ammanettare e condurre in caserma senza la minima reazione. Pare anche che al momento dell'arresto abbia annunciato d'aver ucciso sabato, a Druent, Maria Anedda.

Dalla caserma di Marrubiu il Concu è stato poi tradotto alle carceri di Oristano, dove i carabinieri lo stanno ancora interrogando.

Sembra che l'arrestato sia di fronte alle prove e agli indizi raccolti durante le indagini condotte a Torino, si sia deciso a narrare i particolari della tragica vicenda. Giovedì sera tarda serata di oggi un dettagliato rapporto sarà consegnato dai carabinieri alla Procura della Repubblica di Cagliari. Queste prime indiscrezioni non sono state confermate dai carabinieri per motivi di comprensibile riserbo.

E' certo comunque che Cesare Concu era giunto in Sardegna fin da domenica pomeriggio, probabilmente arrivandovi della motonave di linea proveniente da Civitavecchia, ed imbarcandosi prima che il delitto fosse scoperto e in ogni caso prima che l'uccisa fosse stata identificata, il che avvenne soltanto alle 10 di domenica.

I carabinieri non escludono neppure che possa avere viaggiato clandestinamente, a bordo di una delle due motonavi «Arborea» e «Caralis» che fanno servizio fra l'isola ed il continente.

Appena giunto in Sardegna il giovane si è diretto verso Marrubiu e si è poi nascosto nell'abitazione dei genitori senza far sapere a nessuno della sua presenza in paese.

L'arresto è avvenuto verso le 21,30 di ieri sera: una pattuglia di carabinieri, i quali da qualche giorno sorvegliavano la abitazione dei parenti del presunto omicida, hanno effettuato una improvvisa irruzione in casa dei vecchi Concu, trovati in cucina in compagnia del nipotino Piero, di 3 anni, figlio del ricercato. Oltre il particolare, che sbalordisce sull'atto, verso gli orti sorprendevano Cesare Concu, sommariamente vestito che tentava di fuggire verso i campi. Il brigadiere Infante ed un altro milite gli intimavano l'«alt» con i mitra spianati.

Visioni circondato dai militi, il giovane non ha opposto resistenza e ha porto i polsi alle manette. Sembrava che avesse lo «choc» dell'improvvisa cattura si sia appunto deciso ad ammettere il delitto.

Al momento della cattura il presunto uxoricida non aveva in tasca che monete per 510 lire oltre ad una catenina d'oro con medaglietta che egli afferma appartenergli ma che si sospetta sia quella tolta dopo il delitto dal collo dell'infelice Maria Anedda. Non gli si è trovata invece la fede che la donna serbava nella borsetta e che le è stata sottratta dall'assassino.

Poco prima dell'irruzione in casa dei genitori del ricercato una caserma dei carabinieri si era presentato uno fratello Omero, giunto poco prima da Torino con l'intenzione di avvisare il congiunto fuggiasco per indurlo a costituirsi, atteggiamento spiegabile con il timore di quanti lo amavano che Cesare, esacerbato, fosse indotto a macchiarsi di altro sangue. Ai militi Omero Concu aveva manifestato i suoi dubbi che il fratello si celasse appunto nella casa degli anziani genitori.

Dell'arresto sono stati informati i carabinieri del comando di Oristano che hanno raggiunto Marrubiu a bordo di una camionetta, per proseguire l'inchiesta. A tarda notte il Concu, dopo i primi interrogatori, è stato tradotto alle carceri di Oristano.

La notizia è stata comunicata anche ai carabinieri di Torino che avevano continuato le difficili ricerche del manovale, costretti ad agire in un'atmosfera via via sempre più tesa dopo il diffondersi di una comprensibile psicosi. Gli abitanti della zona dov'è stato commesso il delitto ritenuto di fornire utili ma errate informazioni per la cattura del giovane.

Decine e decine di telefonate erano giunte ai carabinieri: il Concu era stato visto, secondo le segnalazioni, nelle località più diverse, spesso a 30-35 chilometri di distanza l'una dall'altra. Tuttavia la minaccia che il ricercato, privo di mezzi e, a quanto si diceva, ancora assetato di vendetta, potesse commettere qualche altro delitto, ha imposto un attento vaglio di tutte le informazioni. Pattuglie di carabinieri si sono così spostate immediatamente nei luoghi segnalati. Quasi tutte le persone indicate sono state rintracciate: giovani bruni, di media statura, magari rassomiglianti al Concu, ma in grado di dimostrare la loro identità.

Anche in Sardegna i carabinieri stavano all'erta, ma il Concu, tuttavia, era riuscito a passare inflandosi nell'abitazione dei genitori.

In particolare i carabinieri sorvegliavano l'abitazione dei parenti dell'Anedda, cioè della moglie del Concu, che da qualche giorno vivevano ore di angoscia. Avevano anche chiesto la protezione dei carabinieri temendo che il giovane ritenuto l'assassino della moglie attentasse anche alla loro vita. La notizia dell'arresto del Concu, giunta a loro questa mattina, li ha sollevati dall'incubo.

p. f.

IN 7ª PAGINA

vedere il servizio dei nostri inviati sulle Olimpiadi di Roma

Il figlio Piero, 3 anni

IN 2ª PAGINA

Stamane i funerali di Maria Anedda: i familiari hanno appreso in cimitero la notizia dell'arresto del marito

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			MINERALI-ESTRATTIVI		
Rendita 3,5%	88 90	88 90	Valdo Radio	—	—
» 5%	80 80	80 80	Montecatini	9970	9970
Redimi 1962	72 45	73 45	Montecatini	2480	2500
Ordina 3 %	105 30	105 50			
» ex.	105 40	105 60	METALMECCANICI		
Ferrovie 3,5%	98 85	98 85			
» 5%	98 75	98 75			
Redimibile 3 %	101 70	101 70			
» ex.	101 60	101 50			
Ricostruz. 5 %	97 60	97 30			
» ex.	97 50	97 20			
Riscatto. 5 %	100 60	100 60			
» ex.	100 50	100 50			
Ed. Pred. 5 %	100 70	100 70			
Pr. L.3% Trieste	100 10	100 10			
Pr. 5,5% V. '36	100 10	100 10			
B.I.R. 3 % 1952	101 80	101 90			
» » 1952	102 —	102 —			
» » 1954	102 60	102 60			
» » 1955	102 60	102 60			
» » 1956	102 70	102 70			
» » 1957	102 70	102 70			
» » 1958	102 —	102 90			
» » 1959	103 —	102 90			
» » 1960	103 45	103 50			
B.I.R. 3 % 1959	101 90	101 90			
OBBLIGAZIONI			ELETTRICI		
I.R.I. 5% '56	102 —	102 —			
» 5% '57	102 90	102 90			
» 5% '58	102 90	102 70			
» 5% '59	102 90	102 90			
» 5% '60	102 90	102 90			
» 5% '61	103 90	103 90			
» 5% '62	104 70	104 30			
» 5% '63	159 50	162 50			
» »	159 —	162 50			
» 5% '64	—	101 10			
Beni Stabili 5%					
» 5% '61	103 80	103 80			
» 5% '62	152 —	159 50			
» 5% '63	101 —	101 —			
Elet. Uni 4 %	98 25	98 25			
Elet. Uni 5 %	101 90	101 90			
Ed. Sic. 5 %	100 75	101 20			
Ed. Sic. 5 %	100 60	101 —			
» »	100 97	101 40			
» »	101 —	101 —			
» »	103 20	103 25			
P. C. E. E. 5 %	98 50	98 50			
S. Paolo 5 %	98 —	98 50			
» 5 %	94 —	94 —			
» 5 %	94 30	94 30			
Mediocredito 5%	97 20	97 20			
I.C.I. Cred. 5 %	99 50	99 50			
I.C.I. Rend. »	99 20	99 20			
» »	99 —	99 —			
» »	98 50	98 50			
Beloro Mont. 5 %	102 60	102 50			
» Edison 5 %	103 30	103 20			
» » 1 %	103 50	103 50			
» » 1 %	102 50	102 50			
I.R.I. 3,5 %	101 65	101 6*			
» 5 %	102 10	102 40			
» 5 %	102 75	102 50			
» 5 %	103 10	103 30			
» 5 %	102 65	103 65			
» 5 %	103 60	103 —			
» 5 %	99 15	99 15			
Natta '32 5 %	99 50	99 50			
» '51 5 %	97 50	97 50			
» '52 5 %	102 25	102 25			
Sel 5 %	102 —	102 —			
Sel '56 '58	102 60	103 —			
Sel 5% '61	102 20	102 20			
Pirelli 5 %	105 —	105 —			

Stef. '58-59 5%	—	108 80			
» »	—	108 —			
» 5 % '61	105 50	105 80			
» 5 % '62	109 75	111 25			
» »	109 —	108 50			
» 5 % '63	99 30	99 50			
Bastogi 5 %	104 —	104 50			
» »	107 —	107 —			
» »	108 80	109 20			
» »	105 50	106 50			
» »	100 —	100 —			
» »	103 —	103 —			
» »	104 —	104 —			
» »	104 —	104 —			
» »	107 —	107 —			
Cantieri Riuniti	109 —	109 —			
Cant. Compagnia	105 —	105 —			
Montecatini 7 %	102 —	101 25			
» 5 %	104 —	104 —			
Linoleum 7 % '59	108 90	108 50			
Sme-Gas. 5 %	107 —	107 —			
Cantieri R. 1955	105 75	105 75			
Cantieri R. 1958	109 —	109 10			
Cantieri R. 1959	103 60	103 60			
Cantieri R. 1960	102 —	102 —			
Cantieri R. 1961	102 —	102 —			
Cantieri R. 1962	103 —	103 —			
Cantieri R. 1963	100 30	100 50			
Cantieri R. 1964	102 50	102 —			
Cantieri R. 1965	102 50	102 50			
Cantieri R. 1966	102 50	102 30			
Cantieri R. 1967	141 —	141 —			
Cantieri R. 1968	105 —	109 —			
Cantieri R. 1969	101 —	101 80			
Cantieri R. 1970	103 20	103 20			
Cantieri R. 1971	102 —	102 —			
Cantieri R. 1972	100 70	100 70			
Cantieri R. 1973	103 20	103 20			
Cantieri R. 1974	102 10	102 10			
Cantieri R. 1975	102 50	102 —			
Cantieri R. 1976	102 50	102 50			
Cantieri R. 1977	102 80	102 80			
Cantieri R. 1978	102 80	102 80			
Cantieri R. 1979	102 80	102 80			
Cantieri R.

CRONACA CITTADINA

La sorella e due cugini hanno dato l'ultimo saluto alla povera Maria Anedda

Hanno saputo dell'arresto del Concu durante la sepoltura della vittima

La cerimonia svolta a spese del Comune - La notizia della cattura accolta a Orune con vivo senso di sollievo - I fratelli del presunto assassino risultano partiti da alcuni giorni per la Sardegna

Stamane si sono svolti, al Cimitero generale, le esequie di Maria Anedda. Erano presenti la sorella Silvana (il fratello Raimondo è partito per la Sardegna) ed i giovani cugini Salvatore Cera e Dino Serra. Al termine della triste cerimonia hanno appreso la notizia dell'arresto di Cesare Concu. Erano affranti, tuttavia non hanno nascosto un senso di sollievo e non soltanto perché sapevano assicurato alla giustizia colui che aveva ucciso la loro povera congiunta, ma anche perché si sentivano liberati da un incubo.

In questi giorni nella casetta Rubianetta (il cui la-

Silvana e Raimondo Anedda temevano che l'ira di Cesare Concu colpisse anche loro

della moglie ed i sospetti si addensassero su di lui.

Con tutte probabilità salì sul treno per Roma delle 11,05, che gli permetteva di prendere a Chilivecchia il piroscafo per Olbia. Domenica era già in Sardegna. Nessuno lo cercava ancora ed egli compì il viaggio tranquillamente.

Per la Sardegna partirà pure, qualche giorno dopo, il fratello maggiore del Concu, Omero. Egli forse dubitava che ad uccidere Maria Anedda fosse stato suo fratello; comunque intendeva persuaderlo a costituirsi per chiarire la sua posizione. Do-

Omero Concu (nella foto con la sorella) si è recato in Sardegna per indurre il fratello Cesare a costituirsi

vorano, aveva regnato la gaura. Cesare Concu una volta aveva minacciato di fare vendetta anche sui familiari della moglie; si temeva che, invece di allontanarsi per sfuggire alla cattura, fosse rimasto nascosto nella zona di Orune in attesa del momento favorevole per mettere in atto le sue terribili minacce.

Che fosse giudicato capace di sfogare la sete di vendetta anche sui fratelli della moglie lo dimostra l'angoscioso telegramma ad essi inviato dalla madre che vive in Sardegna: «Tornate a casa, ho paura per voi».

Silvana Anedda ed i suoi cugini non hanno voluto intrattenersi con nessuno. Desideravano rimanere soli. La cerimonia, resa ancor più mesta dall'assenza dei parenti e conoscenti, li aveva rimpiti di profonda tristezza. La salma di Maria Anedda era stata portata al Cimitero direttamente dall'istituto di medicina legale ed inumata dopo il rito religioso a cui essi soltanto hanno assistito. Le spese, essendo la defunta povera ed i parenti privi di mezzi, sono state sostenute dal comune.

Con senso di sollievo la notizia dell'arresto del Concu è stata appresa anche nella zona di Venaria, di Druent e della Mandria in cui, in questi giorni, si era diffusa la psicosi dell'assassino latitante. Ogni pastore bruno, di statura non alta, che veniva visto nei campi, o per strada, era motivo di allarme. Le segnalazioni ai carabinieri diventavano sempre più numerose.

Questa psicosi si stava diffondendo anche in luoghi molto lontani da quello del delitto. Nei giorni scorsi la presenza del Concu era stata segnalata ad Acqui; ieri parecchie persone avevano affermato di averlo visto in località dell'Astigiano. I carabinieri avevano subito svolto indagini, pur accogliendo con molto scetticismo queste informazioni (tra l'altro appariva strano che il giovane si fosse recato in una zona in cui non conosceva nessuno e non aveva quindi alcun luogo sicuro per cercare rifugio).

Contemporaneamente, però, le autorità inquirenti avevano continuato a mantenere attenta sorveglianza nei porti di Genova e di Civitavecchia ed in Sardegna: ritenevano — e la conclusione delle indagini ha confermato esatta l'ipotesi — che il luogo in cui con probabilità il ricercato si sarebbe recato era il paese natale, o quello in cui vivono i suoi genitori o qualche località vicina dove conta amicizie.

Il delitto, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri e dalla magistratura, fu commesso il mattino di venerdì scorso. Il presunto assassino (il magistrato non lo ha incriminato, perché manca la piena confessione) era ancora nella nostra città alle 10 del giorno successivo, sabato. A quell'ora telefonò al fratello Omero, abitante in via Massena 81, informandolo che non si sarebbe recato da lui a pranzo. Evidentemente aveva deciso di allontanarsi prima che scoprissero il cadavere della moglie ed i sospetti si addensassero su di lui.

Con tutte probabilità salì sul treno per Roma delle 11,05, che gli permetteva di prendere a Chilivecchia il piroscafo per Olbia. Domenica era già in Sardegna. Nessuno lo cercava ancora ed egli compì il viaggio tranquillamente.

Per la Sardegna partirà pure, qualche giorno dopo, il fratello maggiore del Concu, Omero. Egli forse dubitava che ad uccidere Maria Anedda fosse stato suo fratello; comunque intendeva persuaderlo a costituirsi per chiarire la sua posizione. Do-

Straordinaria presenza di spirito dell'asso di aviazione Lombardi

Ha evitato la morte sicura tirandosi indietro col sedile

Quando vide che l'Appia gli veniva incontro a tutta velocità riuscì con quella fulminea manovra a diminuire la violenza dell'urto - Ancora stazionaria le sua condizioni

Francis Lombardi, gravemente ferito ieri [illegible] in un pauroso scontro sull'autostrada, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Dopo aver ricevuto le prime cure nell'ospedale di Chivasso — l'incidente, come è noto, avvenne tra i caselli di Chivasso e Brandizzo — il valoroso «asso» è stato trasportato ieri sera nella nostra città.

All'ospedale Mollinette, nel reparto di chirurgia toracica diretto dal prof. Biancalana, Francis Lombardi potrà contare sui più moderni ausilii che la scienza prevede in casi del genere.

Al suo capezzale sono rimasti, a turno, la moglie sig.ra Rita, i fratelli Cesare e Mario, la figlia Franca. Francis Lombardi, fin da ieri, li aveva rassicurati sulle sue condizioni. Addestrato ai rischi ed agli imprevisti, l'aviatore vercellese ha sopportato le conseguenze con una serenità di spirito ed una forza d'animo eccezionali.

Poco dopo l'allucinante avventura di cui è stato protagonista, era già in grado di ricordare i particolari con perfetta lucidità. Alla consorte ha spiegato che deve la vita ad un piccolo, ma essenziale gesto che compì istintivamente quando vide l'«Appia» dirottare ed avventargli contro

«Ho capito — ha raccontato l'aviatore — che non c'era alcuna possibilità di evitare lo scontro. La macchina mi correva addosso senza sosta. Non mi restava che tentare di attenuare le conseguenze, cioè cercare di non essere stritolato fra il groviglio e i sedili, come succede nei violenti scontri frontali. La mano è corsa alla leva che manovra il sedile, per spingere quest'ultimo all'indietro e guadagnare un po' di spazio. Vi sono riuscito in parte, perché un attimo dopo sentii un urto terribile e la vista mi si oscurò».

Un altro particolare ha evitato a Francis Lombardi una atroce fine: il dispositivo che regola il volante della sua «Studebaker». Si tratta di un congegno di sicurezza, largamente applicato sulle macchine americane. In caso di urto, l'asta del volante si sfila da sola e si sposta lateralmente, salvando così il pilota dallo schiacciamento del torace.

La Polizia Stradale, accorsa sul posto per i rilievi e la formalità, ha compilato la relazione sulle cause e sullo svolgimento della disgrazia. Francis Lombardi procedeva a discreta velocità, ma sulla destra e con la strada perfettamente sgombra. Aveva sorpassato, poco prima, un'«Ardea» e si era ripettato sulla corsia di destra. Il povero Nozza — che guidava l'«Appia» e che è rimasto ucciso sul colpo — deve essere stato colto da un malore improvviso o da una crisi di sonnolenza (pare fosse in viaggio da parecchie ore).

Il bollettino medico di stamane, per Francis Lombardi, è confortante: situazione stazionaria, temperatura 37,8, nessuna complicazione è finora insorta nel campo polmonare. La prognosi, tuttavia, è ancora riservata.

Francis Lombardi nell'ambulanza che lo porta alle Molinette

Riprenderà a funzionare col 1° ottobre

Rinato dopo 18 anni il Convitto Nazionale

Ospiterà 500 alunni delle medie e della elementari

A diciotto anni di distanza dal giorno in cui venne distrutto in un terribile bombardamento aereo, il Convitto nazionale «Umberto I» riapre i battenti. La cerimonia inaugurale avverrà tra pochi giorni, con l'inizio dell'anno scolastico. Torino vede così risorgere un istituto che vanta un'antica e gloriosa tradizione. Fondato nel 1782 per la nobiltà del Regno di Sardegna venne trasformato nel 1860 in «Convitto nazionale». Da quel giorno fino all'8 agosto del 1943, allorché divenne un cumulo di macerie, l'istituto adempì ad un'importante funzione.

La ricostruzione dell'«Umberto I» non è però completa: ci sono ancor circa 200 milioni per l'ala verso via Garibaldi e si occuperanno anzitutto per l'altra ala.

Per quest'anno funzioneranno solo l'«internato» (alunni che frequentano la scuola, ricevono la mensa in convitto e poi hanno il doposcuola) ed il «semiconvitto» (che differisce dal precedente perché viene a mezzo anche il pranzo). Vi si potranno ospitare circa 300 alunni ripartiti fra le elementari (che verranno organizzati direttamente dal Convitto sotto la direzione del Direttore prof. Gaetano Trovato) le scuole medie e il ginnasio, che sono una sezione staccata del «Balbo». Tale sezione staccata accoglierà anche altri 200 alunni che non potrà ospitare il Balbo, ospitati dal Convitto per mancanza di locali.

Per tutti gli esterni ed i semiconvittori anche l'«Umberto I» — come già fanno molte scuole private — organizzerà un proprio servizio di autobus. Le rette mensili di 50-65 mila lire per gli esterni, di 155-160 mila annue per i semiconvittori (la seconda per il grado di scuola frequentato) più 5000 di riscaldamento.

Gli esami di ammissione, idoneità e licenza sono fissati a partire per Roma in tutte le scuole. Per i 2000 giovani rimandati alle prove di maturità e di abilitazione questi giorni sono invece gli ultimi di fabbrica attesa. Domenica le commissioni degli esami di Stato si riuniranno per la seduta preliminare, lunedì mattina le aule si apriranno per la prova di italiano.

Ricercato da due anni, ne farà cinque di prigione

Si getta dalla finestra il maresciallo lo afferra

Il contrabbandiere si vantava: "Non mi prenderanno mai!" - Arrestato, offre da bere agli agenti che gli hanno impedito la pericolosa fuga

Un contrabbandiere, che da due anni era ricercato in tutta Italia, è caduto stamane nelle mani della polizia. La cattura ha avuto momenti drammatici perché l'arrestato ha cercato di sfuggire agli agenti gettandosi dalla finestra.

Si tratta di Gaetano Ragno, di ventitre anni, che nel 1958 era stato colpito da vari ordini di carcerazione spiccati dalla Magistratura di Torino e di Como. Fortissime multe, per contrabbando ed evasione all'imposta generale sull'entrata, erano state convertite in reclusione. Nel complesso, secondo un calcolo approssimativo, i mandati comportano cinque anni di carcere, ma l'arrestato potrebbe ora invocare il «cumulo» cioè la disposizione di legge per cui,

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,8
MINIMA +13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 13,8; ore 9: 14; umidità 80 %; press. 747. Cielo coperto. Previsioni: Tempo instabile, annuvolamenti, piogge. Temperatura a Cuneo: massima 23,7; min. 14,1; ore 9: 15,1.

quando il carcere deriva da multe non pagate, non può superare in nessun caso i tre anni.

Il Ragno era già riuscito una volta a sfuggire all'ultimo istante ad un appostamento della polizia nel centro di Torino. Con gli anni si vantava della sua abilità nel sottrarsi ad ogni ricerca. «Non mi prenderanno mai», ripeteva, con un certo orgoglio. Ma anch'egli ha commesso un errore, forse perché convinto che ormai le ricerche fossero state abbandonate: è tornato nella casa in cui abitano il fratello e la cognata.

La casa è in via Pertengo 19, cioè in una zona della barriera di Milano non lontano da via Paolo Veronese, dove le poche costruzioni sono sparse fra vaste distese di prati. Probabilmente anche questa circostanza hanno aumentato la fiducia del giovane contrabbandiere.

Invece il maresciallo Ogliese (che aveva avuto dal dirigente del commissariato, dott. Scandiuzzi, l'incarico di occuparsi del Ragno) non si era dimenticato del ricercato, anche perché gli era giunto alle orecchie il suo atteggiamento di sfida. Fingendo di seguire i lavori di una casa in costruzione non lontano era andato più volte in via Pertengo.

Stamane alle 6,30, accompagnato da quattro agenti si presentava in casa. Nella cucina, dove era la cognata del giovane assieme ad un'altra parente, si sentiva rispondere che Gaetano non era più stato visto da molti mesi. Ma il maresciallo saliva al piano superiore dove c'era un gruppo di persone se-

dute a tavola per la colazione.

«Gaetano», gridava.

«Sì», rispondeva allarmato il Ragno, colto di sorpresa e lungi dall'aspettarsi che la polizia fosse piombata in casa sua. Ma subito dopo, mentre il maresciallo si qualificava, con un balzo improvviso si slanciava verso la finestra con l'intenzione di balzare in strada. Il sottufficiale, facendosi largo fra i parenti, riusciva ad afferrarlo al volo, appena in tempo, mentre già stava scavalcando il davanzale.

«Ti saresti magari rotta una gamba o in ogni caso non saresti andato lontano. La casa era circondata». I parenti del Ragno capivano che il sottufficiale aveva ragione, che aveva salvato il loro congiunto: anzi gli esprimevano la loro riconoscenza offrendo da bere a lui ed agli agenti.

«Ma come avrei avuto cuore di portarlo in prigione — diceva timidamente uno di essi — dopo averlo salvato?». Naturalmente gli agenti non potevano accogliere la preghiera di «lasciar correre» ed il Ragno li seguiva imprecando contro se stesso.

VIA MARGUTTA

Taccuino del lettore

◆ Il presidente della Provincia prof. Grosso ha ricevuto ieri sera a Palazzo Cisterna 20 giovani europei che partecipano al secondo viaggio di studio organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Consiglio dei Comuni d'Europa.

◆ L'assemblea degli iscritti della sezione cittadina del partito democratico italiano avrà luogo domenica alle 9 nei locali del cinema teatro S. Giuseppe (via Andrea Doria 13).

◆ E' aperta un concorso per esami a 41 posti di vigile urbano in esperimento. Domande entro il 31 ottobre, ore 13.

◆ Il Touring Club organizza per domenica un'escursione in Valsesia con visita a Scopello ed all'Alpe di Mera (m. 1320) raggiungibile con seggiovia. Partenza ore 8, piazzetta reale.

◆ All'Istituto Sociale sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici e per lingue (tedesca (francese, inglese, tedesco). Domande in segreteria, tutte le sere 18-20).

◆ Il campionato giovanile meccanotecnici maschili si terrà a Torino il 26 settembre; il concorso è stato organizzato per elevare la capacità tecnico-profes- dei giovani acconciatori.

◆ La Società Cooperativa di San Mauro organizza per domenica una gita sociale a Spoterno.

◆ Il balletto nazionale messicano, diretto da Javier de Leon, debutterà al Teatro dei Giardini Reali domani alle 21,30.

◆ Oggi, venerdì 9 settembre, è il 252o giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,59, tramonta alle 18,34. E' la festa dei santi martiri Doruteo, Gregorio, Giacinto, Alessandro, Tiburzio, di san Severino, di san Stratonico, di sant'Andomaro, di san Querano.

SPETTACOLI

Teatro Giardini Pal. Reale
Domani 10, domen. 11 ore 21.15
SYMPHONIE MEXICAINE
Balletto Nazionale Messicano
diretto da Javier de Leon
Per la prima volta in Italia
Biglietti «La Stampa», «Ecc. Popolo»

Da OGGI al CINE TORINO riprendono la programmazione del film «PALMA D'ORO» al FESTIVAL DI CANNES

IDEAL domani
SULL'ORLO DEL BARATRO SPINTO DA UNA DISPERATA VIOLENZA

Domani all'AMBROSIO un'orgia di risate!!

IL FILM E' CONSIGLIABILE PER TUTTI SINO AI 20 ANNI MA E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

all'AUGUSTUS Platea L. 300

Fuori programma: INCONTRO LOI-ZETIS

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 52-455
Orario 9-12 (festivi 9-11)

CHIUSINI
Rocchette, tuscarari, tubi ghisa
Tubovinile pluviali e fognature
RICHETTA - C.so S. Maurizio 32, Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 811-094

ASTOR: UN GRANDE CAPOLAVORO DI «SUSPENCE», REGIA, INTERPRETAZIONE

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 16 - Telefono 32-301
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Fuggono di casa per vedere il circo

I due fratellini hanno sbagliato strada e sono finiti allo Zoo - Rintracciati da due agenti: avevano dormito in una cantina - L'angosciosa notte dei genitori

Osvaldo e Bruno d'Angelo, due fratellini di 8 e 6 anni, ieri l'altro sono scappati di casa per andare a vedere il circo Togni. Hanno lasciato la loro abitazione in via Rombelli 2, a Mirafiori, mentre la mamma, affaccendata in cucina, non poteva loro attendere. Il circo era, in quel momento, il loro massimo desiderio. Avevano già visto coloro ai genitori di osservi condotti per vedere le tigri e i domatori, ma non erano stati accontentati ancora. In tasca avevano 3000 lire prese in un cassetto.

Tenendosi per mano cominciavano la loro avventura prendendo un tram della 10ª linea, al capolinea di corso Orbassano. Giunti lo centro, cambiavano vettura, forse un tram della 11ma 4, e verso le 11, scendevano, così hanno ricordato, nei pressi del giardino zoologico. Ordinato il frattanto del circo Togni acquistavano un polo di biglietti e trascorrevano buona parte della giornata a girare fra le gabbie degli animali.

Poi uscivano e si compravano gelati, biscotti e frutta, più un paio di pistole «Pecos Bill» e

I due fratelli sono ritornati a casa dopo 24 ore di fuga

Ripigliati di delirium, riprendevano a girare per la città. Alle ore 16 si trovavano allo scalo ferroviario Vanchiglia. I vecchi vagoni in sosta, servivano a coprirsi per alcuni attacchi ai banditi che duravano ogni sera.

Dopo il tramonto i due bambini, tenendosi per mano, arrivavano a Regio Parco. Entravano in un Caffè e si sedevano a guardare la televisione. Uscivano dal locale a notte fatta, forse verso le 23. Si facevano coraggio l'un l'altro, cercavano di non pensare ai genitori, e un po' impauriti trovavano finalmente rifugio in un sottoscala. Il mattino dopo ricominciavano più precisi informazioni sull'ubicazione del Circo Togni.

Delle tremila lire ora rimaste ben poco. Rimanevano al tram e si avviavano a piedi. Finalmente giungevano in vista delle tende e dei carrozzoni del circo. Ma qui incappavano in una pattuglia dei commissariato Vanchiglia, messa in moto dagli appelli disperati dei genitori i quali avevano dato dell'intuizione dei due ragazzini di recarsi a vedere il circo. Nella stessa mattinata erano rimessi al padre.

I giovani

«No, oggi non ho voglia di parlare, non ho voglia di stare coi miei amici, non ho voglia di vedere nessuno. Sono qui tra gli scogli, spero di essermi nascosta bene. Nessuno mi vede e io non sento il cicaleccio puerile di quel gruppo di donne quarantenni che si affannano a scimmiottare noi giovani. Credo che non abbiano ancora cervello, che non l'abbiano mai avuto. Le loro teste sono simili a zucche disseccate in cui si sentono sbattere i semi e sono i loro discorsi: "Julie, vieni oggi alla Cappannina? C'è Gastone con le sorelle, appena tornati dalla Grecia, hanno fatto il giro delle isole: meraviglioso, dicono". "No, Mary, come sono spiacente, oggi ho la canasta da Virginia, ho promesso, non posso mancare".

«Se non parlano di inviti, parlano d'amore, dei loro corteggiatori, dei corteggiatori delle loro amiche. E cercano di imitarci, noi, che abbiamo vent'anni meno di loro. Ci osservano, ci criticano, ci demoliscono. Non hanno nessuna pietà, nessuna comprensione. Eppure hanno delle figlie...

«E mia mamma? Lei non è come il gruppo delle quarantenni che fuggo. E' bella, è buona, è caritatevole, comprensiva e io l'adoro. Vorrei essere sempre con lei, starle sempre vicina, respirarne il profumo. Anche lei mi ama. Mi ama alla sua maniera, che non è la mia, che non è quella che vorrei. Eppure se la confronto a quello bambolo che ho lasciato da poco lì, alle cabine, circondato dai corteggiatori miei e delle mie amiche, so e sento che non potrebbe mai essere così vuota. Mia mamma è migliore, nonostante anche lei certe volte abbia definito me e le mie amiche "gioventù bruciata". Sì, forse molti giovani sono sciocchi, forse anche cinici, ma perché "bruciati"? Per quel gruppo che ruba, che froda? Sono la stretta minoranza e spesso sono stati trascinati a fare il male. Di chi la colpa? Di noi giovani? Non credo.

«Si è mai chiesta, la generazione che ci giudica e ci condanna, come siamo cresciuti? In quale epoca, in quale clima, con quali esempi? I nostri genitori, o la maggior parte di essi, non hanno avuto né tempo né modo di forgiare la nostra anima. Tutti lavorano, tutti accumulano! E' la corsa alla ricchezza. I padri non sono mai in casa; troppi affari, troppe cose importanti da condurre, da tentare, da portare a buon fine. Le madri hanno troppe visite, troppe cene, troppi viaggi, troppe amiche importanti; e noi siamo in mezzo alle governanti, alle cameriere. Quando siamo piccoli vediamo la mamma qualche momento, il sabato quasi mai. Arriviamo a sedici anni, oltre agli studi, abbiamo i doveri mondani. Siamo finalmente vicine alla mamma. Mamma? No, una sorella maggiore più bella, più seducente, più ricercata di noi, che ci dà consigli preziosi sul modo di comportarci e di vestire, ma che non parla al nostro cuore.

«Io, per esempio, che adoro mia mamma, non sono mai stata con lei. Oggi avrei voluto averla tutta per me, prendere la macchina noi due e fare una bella scorribanda nei dintorni, poi sederci sotto il pergolato di una trattoria rustica e, mangiando un piattone di pesce fritto, parlare, parlare a cuore aperto come due amiche, come due donne della stessa età. Glie l'ho detto. Ma lei aveva altre cose da fare. Sabato arriva papà con degli amici. Avremo ospiti per qualche giorno, così io non vedrò la mamma che qualche minuto e sempre in compagnia di qualcuno!

«La mia vita è sempre fatta di questi desideri e di queste mancanze. Seguiterà a lungo così? Non ci voglio pensare. Oggi, è vero, sono particolarmente triste e sciocca. Che cos'ho? Potrei nuotare là su quel fuoribordo che vedo al largo con Guido e Valentina, e invece me ne sto qui, sola, nascosta. Vorrei che nessuno mi trovasse più. Vorrei non avere più pensieri. Vorrei avere cinquant'anni, avere superato questa gioventù così difficile, sapere che il tempo volasse, come nelle favole, e ritrovarmi magari coi capelli bianchi. Vorrei... non lo so. Forse il sole mi ha fatto male, gli scogli sono terribili, attorno i raggi solari più di qualsiasi altra cosa. E come un mare impigrita, non ho più nemmeno la forza di tuffarmi in mare per rinfrescarmi. Che ora sarà? La mamma sarà inquieta, mi cercherà. Passerà minuti di angoscia e lo sono qui, incosciente dal caldo, dalla salsedine che mi brucia gli occhi e le labbra. Che pazza!

«Ora mi muovo, vado a casa. Come tutto è silenzio! Non c'è più nessuno sulla spiaggia...»

Questo è lo sfogo di una ragazza di sedici anni. Di una ragazza della buona società, che non conosce i problemi del denaro, che non ha paura dell'avvenire, che è abituata al lusso e chissà, quindi, a una certa maturità del cuore. Pure, la malinconia, l'irritazione, la disperazione anche, la colgono facilmente. Allora cerca la solitudine e pensa. Pensa ancora puerilmente, è incapace di un vero ragionamento, ma certi aspetti della vita che è costretta a fare, che vede fare intorno a lei, la lasciano amara e perplessa. Giudica male le frivole donne di quarant'anni, rimprovera in maniera larvata i genitori d'essere indifferenti, è sfiorata dai mali del secolo, quelli che hanno creato gli slogan che ci affliggono, quali «gioventù bruciata». Non vede rimedi né in sé né intorno; non si preoccupa neppure di chiedere soccorso a chi è intelligente e cosciente, non sospetta che vi sono i libri, che c'è una vita meditativa che matura quanto l'esperienza e il dolore. E' una ragazza di media intelligenza, di media sensibilità e di buonissima educazione.

Come lei, in tutto simili e in tutto disorientate, ve ne sono migliaia. Non è consolante. Ma si può portare rimedio ai giovani che hanno bisogno di vivere per imparare? Le nostre parole, il nostro esempio, potrebbero guarirli della loro solitudine? Non lo so. Confesso che la mia inettitudine a rispondere mi accora profondamente. Ma non posso chiamare a raduno con delle illusioni. E il problema dei giovani disorientati, che tanto mi travaglia, mi sembra, per il momento, senza soluzione.

Per contrasto, dopo avere letto lo sfogo della ragazza di sedici anni, ho letto le risposte date a un intervistatore del giornale francese che in questi giorni ha vinto sei milioni di franchi rispondendo per televisione a sessanta domande di cultura. Il giovane ha ventidue anni, è studente e, senza possibilità di errore, intelligente. Essendo intelligente, ha delle idee precise e, da bravo giovane, inflessibili. Vale la pena ch'io ne riporti qualcuna.

Domanda dell'intervistatore: «Qual è il libro che lo ha più influenzato?». Risposta del giovane: «*Les illusions perdues*, di Balzac. Tuttavia tengo a dire che diffido delle influenze. Detesto i paranchi, fermarmi, fissarmi, specializzarmi...».

Domanda dell'intervistatore: «Quale è l'essere, morto o vivo, che lo ha marcato più profondamente?». Risposta del giovane: «Rifiuto di essere marcato da chicchessia. I miei maestri, i miei professori mi sono sempre stati indifferenti».

Domanda dell'intervistatore: «Quale è l'ideale che secondo lei merita anche il sacrificio della vita?». Risposta del giovane: «Nessuno».

Domanda dell'intervistatore: «Pensa che il denaro sia una cosa molto importante?». Risposta del giovane: «Fino al punto in cui toglie indipendenza, può essere importante, sì. Il denaro non deve essere né un problema né un desiderio. Per non dover essere assillato dalla necessità di guadagnarmi la vita, mi piacerebbe avere denaro; ma non mi piacerebbe arrivare attraverso il denaro, maneggiare denaro».

Domanda dell'intervistatore: «E' credente?». Risposta del giovane: «No».

Domanda dell'intervistatore: «Le piacerebbe andare alla luna?». Risposta del giovane: «La cosa mi lascia indifferente e non ho nessuna voglia di andarci».

Domanda dell'intervistatore: «Come definisce la riuscita sociale?». Risposta del giovane: «E' una nozione che rifiuto, simbolizza uno stato morale spaventoso. E' sinonimo di arrivismo, per lo meno nel mondo moderno. Secondo me, riuscire significa correre qualche cosa all'umanità, lasciare dietro di sé un'opera o un libro che sia utile alle generazioni future».

Da queste poche e categoriche risposte abbiamo chiaro davanti un giovane che pensa, che si fa di se stesso e che, nonostante la sua intelligenza, nonostante la sua chiarezza, è insperto quanto la ragazza della buona società, di cui ho riportato l'infuriato sfogo. Che cosa dedurne? Lascio ai lettori, come se avessi scritto un componimento, le riflessioni e il dedurre. Poiché, è un fatto, noi adulti, siamo davanti ai giovani come davanti a un problema irrisolvibile.

Marise Ferro

L'eccentrica principessa-pittrice e la sua modella

La principessa Dorothy De Fellolo, di nascita americana, nota per la sua eccentricità, si trova a Venezia. La principessa, che ha preso parte al film «L'avventura» di Antonioni, è pittrice e ha ritratto molte personalità tra cui Nixon, Marlon Brando e Sophia Loren. Ora sta facendo il ritratto dell'attrice francese Yvette Mascon con la quale è stata fotografata sull'isola Malamocco del Lido (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo un'ispezione ministeriale

"Salvati„ a Lanciano sette studenti bocciati

La commissione d'esame aveva compiuto un errore - I fortunati giovani si ripresenteranno lunedì prossimo alle prove di riparazione

LANCIANO, venerdì sera.

Definitivamente respinti agli esami di abilitazione per ragionieri, sette studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Lanciano sono stati riammessi, in seguito a una ispezione ministeriale, a sostenere le prove di riparazione che avranno inizio, come è noto, lunedì prossimo. I fortunatissimi sono Evandro Caravaggio, Rina Colalelli, Luciana Iezzi, Severino D'Amario, Regina Marcucci, Dante Rovelli e un altro giovane di cui non si conoscono le generalità.

Lo straordinario provvedimento, il quale non trova riscontro negli annali della storia scolastica, è stato preso per errata valutazione del numero delle materie di esami fatta dalle due commissioni governative d'esame. Queste non hanno tenuto conto, infatti, in sede di scrutinio, della ordinanza ministeriale del novembre '59 che fa obbligo di esprimere un sol voto per ciascun gruppo di materie, e non un voto per ogni singola materia. Sono considerati, infatti, gruppi di materie la ragioneria e la tecnica, il diritto e l'economia, la geografia e l'inglese. Agli esami di abilitazione i voti da assegnare dovrebbero essere in tutto cinque e non sette.

Poiché, con tre gravi insufficienze il candidato può essere respinto e quindi privato della possibilità di riparare, è accaduto che, per effetto della errata valutazione nel numero delle materie, i sette studenti erano stati respinti: a ora, come si è detto, sono stati riammessi agli esami di riparazione. Presidenti delle due commissioni d'esame erano il prof. Borrello, libero docente all'Università di Perugia, e il prof. Balice, preside dell'Istituto tecnico di Pescara.

La figlia di Frank Sinatra si sposa con un cantante

HOLLYWOOD, ven. sera.

Domenica prossima si sposerà a Las Vegas Nancy Sinatra, la ventenne figlia del cantante Frank Sinatra, con Tommy Sands. Alla cerimonia che si svolgerà in assoluta semplicità sarà presente il padre della ragazza. Anche Tommy Sands è un cantante. I due giovani sono entrambi alla loro prima esperienza matrimoniale.

Tradizioni di storia e di poesia dove hanno gareggiato i canottieri

L'«olimpionico» lago di Albano era sacro ai Latini 24 secoli fa

Sul Monte Albano, in vista di quelle acque, si raccoglievano di primavera le genti latine per solennissime feste - Un'antica leggenda di guerra accompagna l'emissario artificiale, che i romani costruirono nel lago - Domiziano edificò attorno ad esso una splendida villa; accanto alle sue rovine si trova da quattro secoli la sede estiva del Pontefice - E lì, in un modesto albergo, sostò meditando e poetando il genio universale di Wolfango Goethe

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Ogni anno, sul finire della primavera, le antichissime genti del Lazio convenivano sul Monte Albano per le solenni celebrazioni in onore di Giove che erano quivi un tempo e suo culto, istituite dall'ultimo dei Tarquini Re, le solennità albane erano dette «Ferie latine», poiché sotto l'alto patronato dei romani vi intervenivano in rappresentanza dei popoli che Roma era venuta via via assoggettando. Ne era tale l'importanza, ed a tale segno lo spirito popolare era pervaso della loro sacralità, che agli stessi consoli era fatto obbligo di presenziarvi.

Uno spettacolo d'incomparabile bellezza s'apriva alla vista dei festanti dall'alto del monte, già coperto dal verde dei boschi... Il magico specchio grigio-azzurro del lago Albano marezzava, or sì or no, all'alito del vento; più lungi, immobile, circonfuso di religioso orrore, l'occhio del lago di Nemi di tra le cupe ombre degli elci secolari protendeva lo sguardo gelido; il sottostante paese, animato di vichi e di ville digradava verso il mare tra un variar di vigne e di frutteti.

Dopo duemila e trecento anni, lungo le pendici della stesso monte, sulle rive di uno degli stessi laghi, sullo stesso piano elevatato dai progenitori nostri remotissimi, genti dei cinque continenti celebrano le loro grandi «Ferie», in onore della passione, della forza, della disciplina della gioventù sportiva: virtù anch'esse volte ad affratellare genti e stirpi diverse, perché aspirazione comune a un supremo ideale di armonia e di bellezza fisica cui non può rimanere, né rimane, estraneo lo stesso spirito.

Il lago Albano, sul quale si sono disputate le gare olimpiche di canottaggio, sorge a 330 metri sul livello del mare. Giace in una conca formata dalla risultante e dalmatissima reciproca di due crateri dell'antico vulcano laziale, come starebbe a dimostrare — secondo l'opinione di alcuni geologi — la forma di un 8 da esso assunta e che ha in certo modo definitivamente mantenuta. Misura 8 Km. di superficie e 3,5 di larghezza media.

Essendosi osservato nelle sue acque la presenza di alcune specie di pesci di natura esclusivamente marina (come il «latterino», la «spinarello», il «ghiozzo») qualche titologo ha supposto che il lago si sia formato «quando ancora le onde del mare flagellavano i fianchi dello spento vulcano».

Il lago Albano non ha emissario naturale; ne ha uno artificiale e sotterraneo che si crede costruito quattrocent'anni avanti Cristo, tuttora attivo. E' interessante ricordarne la storia perché ad esso si ricollega una curiosa leggenda, tramandataci da Tito Livio e da altri antichi scrittori.

A causa delle eccessive e continue filtrazioni di acqua nel sottosuolo, provocate dal lago, le campagne circostanti, per considerevole tratto, si erano rese malsane e incoltivabili. Grandissimo danno ne risentivano le popolazioni vicinatori. Donde l'urgenza di porvi riparo mediante la costruzione di un emissario, che smaltisse le acque del sottosuolo eliminando così le cause di tanta sciagura. Ne risultò un'opera mirabile nella quale i costruttori romani rivelavano sin da allora quella genialità e maestria nella tecnica idraulica di cui cinque secoli dopo, con la costruzione dell'emissario del lago di Fucino, avrebbero dato la più superba prova.

Ragioni di carattere forse anche sociale, certamente di economia agricola avevano, dunque, preceduto alla grande opera; ma la superstiziosa fantasia della plebe romana volle riconnettere un fenomeno naturale come la «crescenza» del lago, alle alterne vicende della guerra di Veio, nella quale Roma era fortemente impegnata in quel tempo.

«Molti prodigi» narra Livio «si verificarono allora; ma ad uno solo si volgevano tutte le cure: ed era che senza alcuna acqua dal cielo il lago della selva albana era cresciuto per portarsi ad inaudita altezza». Si spedirono legati al tempio di Delfo per interrogarne l'oracolo; per fortuna si trovò un interprete più esperto in un aruspice etrusco greco d'origini, portato insolitamente al campo romano per via d'un risicato stratagemma. Il vecchio indovino svelò le cause del prodigio e ne indicò il rimedio: Veio non si sarebbe espugnata, se prima l'acqua del lago Albano non fosse stata «emessa». Giunse intanto anche l'attesa risposta di Delfo, in tutto conforme a quello dell'etrusco; bisognava smaltire l'acqua del lago, solo così sarebbero cadute le mura di Veio. Il che avvenne. Ragioni belliche legittimavano così una opera grandiosa di natura squisitamente civile.

Verso la fine del primo secolo dell'Era cristiana, saliva sul trono dei Cesari Tito Flavio Domiziano, innamorato della bellezza dei luoghi — come già sin dai tempi della Repubblica molti patrizi avevano fatto costruire le loro ville — anche l'imperatore volle aver la sua: che sorse splendidissima nei pressi del lago Albano e della quale, come un grande bacino intorno, lo stesso lago faceva parte integrante. Questo fu dotato perfino di un porticciolo, affinché le barche pescherecce che forniscano le mense imperiali potessero agevolmente scaricare la loro merce.

Della magnificenza della villa testimoniano i resti venuti alla luce durante gli scavi effettuati ai margini del lago nell'anno 1841. Ci limiteremo a dir brevemente del «Ninfeo di Diana» (detto anche «Serpentina» dal nome dell'ultimo proprietario della villa) di epoca sicuramente domizianea. Degli scavi risultarono frammenti di finissimo lavoro: un torso di «Polifemo», quello di «Apollo» e di «Ganimede», una di «Ercole» tra le opere di scultura; mentre una grande testa di Gorgone, i cavalli d'una quadriga, un delfino ed altri minuti marmi. Gian Battista Piranesi ci ha inciso, tra le altre della sua raccolta di «Antichità romane», incisioni perfette di questo splendido ninfeo.

*Della villa occidentale si sposchia nelle acque del limpido lago la cittadina di Castelgandolfo, che divide con Albano l'onore di dargli il nome. A una volta, il suo territorio che ha inizio la storia pontificia di quella tra i Castelli romani che i nostri vecchi chiamavano «Castello», per antonomasia. Imponenti costruzioni di quasi tutto il territorio del Comune in Castello Apostolico, anche sui resti della villa e delle adiacenze, ampliata e abbellita da Domiziano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio, Commodo, Settimio Severo, Caracalla, Alessandro Severo, Gallieno, Aureliano, Diocleziano, Massimiano, Costanzo Cloro, Costantino, Massenzio, Giuliano l'Apostata, Teodosio, Onorio, Arcadio, Valentiniano III, Avito, Maggiorano, Leone I, Zenone, Anastasio, Giustino, Giustiniano, Tiberio II, Maurizio, Foca, Eraclio, Costante II, Costantino IV, Giustiniano II, Leone III, Costantino V, Leone IV, Costantino VI, Niceforo I, Michele I, Teofilo, Basilio I, Leone VI, Alessandro, Costantino VII, Romano I, Romano II, Niceforo II, Basilio II, Costantino VIII, Romano III, Michele IV, Michele V, Costantino IX, Teodora, Michele VI, Isacco I, Costantino X, Romano IV, Michele VII, Niceforo III, Alessio I, Giovanni II, Manuele I, Alessio II, Andronico I, Isacco II, Alessio III, Alessio IV, Alessio V, Teodoro I, Giovanni III, Teodoro II, Michele VIII, Andronico II, Michele IX, Andronico III, Giovanni V, Giovanni VI, Giovanni VII, Manuele II, Giovanni VIII, Costantino XI, Maometto II, Bajazet II, Selim I, Solimano, Selim II, Amurat III, Maometto III, Achmet I, Mustafà I, Osmano II, Amurat IV, Ibraim, Maometto IV, Solimano II, Achmet II, Mustafà II, Achmet III, Mahmud I, Osmano III, Mustafà III, Abdul Hamid I, Selim III, Mustafà IV, Mahmud II, Abdul Medjid, Abdul Aziz, Murad V, Abdul Hamid II, Maometto V, Maometto VI, Abdul Medjid II, Ataturk, Ismet Inonu, Celal Bayar, Adnan Menderes, Cemal Gursel, Ismet Inonu, Suleyman Demirel, Ismet Inonu, Bulent Ecevit, Suleyman Demirel, Kenan Evren, Turgut Ozal, Suleyman Demirel, Tansu Ciller, Necmettin Erbakan, Mesut Yilmaz, Tansu Ciller, Mesut Yilmaz, Bulent Ecevit, Mesut Yilmaz, Recep Tayyip Erdogan, Abdullah Gul, Recep Tayyip Erdogan, Ahmet Davutoglu, Binali Yildirim

IBM

IL CENTRO ELETTRONICO D'INFORMAZIONI

Istituito a Roma dalla IBM per la XVII Olimpiade ha inviato quotidianamente a tutti i giornalisti italiani e stranieri e ai radio e tele-cronisti di tutte le nazioni una completa e tempestiva documentazione sullo svolgimento delle gare e sulle prestazioni dei singoli atleti. Il Centro, dotato di un sistema

ELABORATORE RAMAC IBM 305

ha potuto inoltre fornire al pubblico e alla stampa direttamente e in pochi istanti risposte complete sulle gare, gli atleti e i primati dal 1896 ad oggi.

IBM ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2535 Torino.** *Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica cercata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente eliminato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AUTOCRU vari tipi e portata per piazzamento e spostamento alles. gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per capitali e serventi servizi. Telefonare Organizzazione Ugine, Soccorsi Grandi 380-666.

DAVESTRI, Caldara 37, Milano, fabbrica macchine riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, raccoglitori, radiatori infracolor. 37024

BIRGO editore disposto pubblicare libro arte in pasticceria autore Franchiolo Parigi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A74329

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible], permute, rateazioni. «Bifor» via Nizza 32, telef. 683-076.

DISEGNI, documenti a lire 5 per copia eseguiti con nuovo sistema elettrografico. Cavezzi, Caldara 37, Milano.

GABBIE posti ferro, rasmnali, vendo lire 8000. Telefonare 288-847.

GRU ultima occasione vendo braccio orizzontale m. 14 risimbo 22, 250 kg. Tel. ore 14 n. 885-176. A74803

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 187. 7966

VENDESI rivestimento, tetto marino, colla, frigo. Telefonare 781-071.

VENDONSI scaffali come nuovi adatti qualsiasi negozio, attrezzatura completa per stazione fotografica, 40 anni attività. Via Carlo Alberto 38, Torino. A73172

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

AVRETE casa bella, pulita, applicando [illegible] coprifiamme Alpha. Telefono 32-496. 820

EASA pulita applicando al termosifone la mescolanza ingrassatrice «Candor» Fabbrica Tappezzeria, via Madama Cristina 135 angolo corso Dante. Tel. 651-960.

DITTA ferramenta compra accetti lavori alloggi, [illegible], negozi. Telef. 882-[illegible]

ORDINALI prodigiosi «Fascicoli» semicilindrici stanno vista autorizzato mutua. S. Massimo 42. 37074

SOC. CAPITALI CERCHINO MILIONI AL L. 100 p. p.

A abbondanza buone condizioni concedono crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, rendenti Piemonte, Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovettura (anche ipotecate) alla salvaguardia, società, cooperative, cooperatori. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-340. 720

A disponenti minimo 2.000.000 offresi sicura combinazione capito realizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A73695

A 2.500.000 abbigliamento passaggio interno caso motivo vecchiaia locale vistoso su piazza. Agenzia, corso Regina 88, Toppino, telef. 776-304. A75385

ACQUISTERei distositerie (recapito) moderno, purchè avviatissimo massimo 400.000. Telef. 31-693. 644

AFFARONE cedesi avviatissimo fotolaboratorio. Tel. 512-457, Marzini 38.

AFFIDASI garanzia negozi, panetteria con forno, latteria, cartoleria, rivendita pane, bar, drogheria, pescheria, ristorante, abbigliamento. Riva, via Massimi 1.

AGENZIA Borra, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, cessioni, ritiri negozi, massime serietà, rivolgetevi con fiducia.

ANTIOR, seria ditta ricerca socio collaboratore preferibilmente farmacista. Telefonare 510-593. A73237

ARREDATIMIMA salumeria gastronomica lavorazione propria vendesi 2.000.000. Cavalgeon, 8. Ottavio 47 391

ATTENZIONE bar caffè centralissimo moderno 25.000 giornaliere autentiche large unico causa familiari 7.000.000 dilazionabili, 2.000.000 subito, rimanenza convenirsi. Balma, Sacchi 24.

ATTENZIONE. Bar caffè ristorantino albergo locale trattenimenti, pregiata posizione cultissimo 15 minuti Porta Nuova. Reddito 750.000 mensili dimostrabili cedesi occasionalissima 12.000.000. Serissime dilazione persone pratiche. Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE causa decesso proprietario cedesi bottiglieria alloggio centralissima, affidersi [illegible] Facilitazione. Telefonare [illegible] A73203

ATTENZIONE, facilitazioni pagamento cedesi 2.500.000 causa famiglia alimentazione 50.000 giornaliere 3 bianco, affittasi, banco frigo, affettatrice, garage. Balma, Sacchi 24. 35

AVVIATISSIMO autoriparazione servizio Alfa Romeo cedesi. Telef. 781-232.

AVVIATISSIMO mercerie cedo 1.600.000 più merce, telef. 765-090, 15.30-16.30.

AUTORIMESSA multicentrale in corso 180 macchine, attuali 100, invitabilissimo lavoro autoriparazioni causa trasferimento offresi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

AVVIAMENTO decennale clientela dovuta piccola redditizia azienda lavorazione fantasia materie plastiche, facile condizione. Ampie possibilità ampliamento. Vendesi, causa salute. [illegible] quattro milioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A74005

BAR angolare grandissimo, avviatissimo, ultimato, televisione, cedesi direttamente. [illegible] 774-527. A72674

BAR trattoria superaccessoriati, danze, causa malattia cedesi miglior offerente. Telefonare 537-720. A74112

BENESSE cedo posizione ottima. Via Bologna 1. Tel. 354-018. A73882

BELLISSIMA tabaccheria alimentari vini magazzino alloggio centro turistico Valsusa cediamo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

CARTOLERIA avviatissima, utili elevati 3.500.000, merce compresa, Garnero, Arenaria 42. 37107

CASALINGHI fermezza centralissimo causa esperio avviatissimo 5.000.000 con buone contanti. Ubaldi, XX Settembre 17. 218

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Tel. 694-692. A70802

CAUSA impegni urge cedere avviatissimo esercizianti vini liquori in Monferrini. Telef. 641-049. A74659

CAUSA malattia cedesi trattoria bar 1.900.000 trattabili. Telef. 658-176.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14060

CEDESI avviata pasticceria con forno centro S. Finanza. Telefonare Torino 674-558.

CEDESI negozio tessuti causa [illegible] commercio. Trattiamo ore pasti 296-368.

CEDESI ristorante con alloggio, attrezzatura moderna, località industriale provincia Savona. Lavoro annuale. Pubblicità Lanfranco 5 G, Savona.

CEDESI argentatureria oreficeria centrale. Tel. 687-115. A73145

CEDO autoriparazione 100 vetture fronte enorme mercato forte lavoro lavagni officina. [illegible] 284-677. A72807

CEDO negozio dori miglior offerente. Via Biasa 133.

CERCANSI garanti panificio emolumenti, Rey, Corso d'Appello 2, Tel. 41-974.

CERCASI gerente o vendesi caffè-trattoria ristorante via Po, Tel. 80-208.

DISPONENDO capitale mi associerei con seria ditta. Scrivere a Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A73880

DISPONENDO in Bari completesso industriale funzionante completo allestimento lavorazione materie plastiche cercasi associarsi con apporto 20.000.000 anche per lancio articolo già brevettato in Italia e all'estero fortemente richiesto. Scrivere: «Pubblicità-Stampa 3368 — Torino». A74220

FINANZIERINI specialmente pratici[illegible] mente campo medico farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

GELSOMINA bar, tabaccaio, 70.000 mensili oppure cedesi. Garnero, Arenaria 42.

IPIMA cedesi cruscili a funzionari, impiegati, operai residenti Pennonia. Rimborso piccole rate senza partecipazione ditte lavoro. Via Mercanti 18.

IPIMA finanzia possessori immobili residiti. Via Mercanti 18. 702

LABORATORIO profumerie avviato cedesi ritiro commercio solo ritiro scorte. Telefonare 580-871. A74226

IPIMA ricerca a benestari piccoli negozianti, Rimborso minimo diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, ore [illegible] 40-878.

LATTERIA Bar [illegible] causa malattia. Telefonare 780-819, ore 21-21,30, Torino.

MOTIVI salute cedesi caffè bar superaccessoriati, angolare, terzo, ubicato, ottimi internazionali. Tel. 690-381. A73872

NEGOZIO barbiere redditizio parlucco avendo pensionato proprio. Casalgno, S. Ottavio 47. 391

NEGOZIO colori cedesi oppure gerenza piccolissimo traffico stabile misero. Telefonare 273-568. A72364

NOLI cedesi moderna, avviata, pensione [illegible] Tenere referenze 169-737, Fabio Fosia.

PARTIFICIO alimentari vicino casa Fiat incasso 28.000 cedesi. Telefono 780-460. A73284

PRESTITI impiegati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti. Finanziaria Piemontese. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture cassoni (piccolo alla valutazione). Servizi, corrispondenza, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-340.

SALUMERIA gastronomia con laboratorio corso Giulio Cesare molto bella grande passaggio ottimo lavoro cedesi. Telefonare 23-276. A69370

SVENDO famiglia piccola elegante pasticceria gelati, 2.500.000. Telefonare [illegible] A73290

TABACCHERIA centralissima redditizia cedo 6.000.000 anni cedesi; altre 600 mila settimanali 2.500.000. Fisca, Del Carmine 28. 20144

UNGE cedere drogheria angolare con alloggio per [illegible] Telefonare 32-105.

UNGE cedere motori famiglia professoria biglietteria salas Stati 780.000 trattabili. Peroni, corso Ortensia 76, Torino. A72674

COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare 13 km. da Savona sarà gradita una vostra visita al modernissimo palazzonuovo complesso balneare grupposiente Isola d'Oro di Torre del Mare: vendonsi terreni, ville, appartamenti, vista mare garantita 50 perpetuo. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Rivoni, Milano, via Donizetti n. 4. Telefono 706-631. 36626

ACQUISTO per impiego capitale alloggetti 1-2 camere. Tel. 633-263. 813

AFFITTASI subito, Parella, alloggetto altezzoso signorili, [illegible] appartamento via Carrera 95, pomeriggio. 430

ACQUISTERei terreno circa 1000 mq., raggio 15 km. Chieri-Torino, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277] Torino». A74097

AGENZIA Borra, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.

AL PIANO 1° (S. Rita) vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi prossimi sito. Rivolgersi cantiere. Telef. 49-055.

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi condizionati. Rubinetteria 5. Telef. 583-741. A76001

ALLOGGETTI signorili, liberi cedesi, altri impiego capitale. Corso Siracusa 69 angolo Sebastiopoli, vendonsi mobili, garages, negozi. Visite pomeriggio.

ALLOGGETTO due camere, cucina, via Avigliana 32 vendo facilitando. Telefonare 680-121. A74153

ALLOGGETTO vendesi camera, cucina servizi, rendita ottima. Grosseto 163. Telefonare 709-891. 30457

ALLOGGI prossimi sedito 4 camere servizi libero, 3 servizi affittate, Domodossola 75, telef. 722-340. A74978

ALLOGGI (San Donato 74) signorili 2-3 camere abitabili subito impresa vende

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere, doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mattino, facilitazioni. Tel. 513-686.

ALLOGGI via Montanaro tre quattro camere servizi vendonsi. Telef. 52-986.

ALLOGGIO corso Cairoli, 5 camere servizi 12 milioni vendo. Telef. 883-878

ALLOGGIO c. Francia (sopra piazza Rivoli 4 camere cucina doppi servizi, cantina tasse, vendesi direttamente, prezzo convenientissimo. Tel. 752-763. A76114

ALLOG.390 via Vanchiglia, costruzione 1961, signorile, 6stte camere, cucina, servizi, doppio ingresso. Primo piano. Vendo con garage 10.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-648. 218

ARGIOCCASIONE vendiamo casa ottimo reddito vicinato anche alloggi separati ai nostri. Bar angolare tutte licenze. Trattative dirette veramente eccezionali. Telefonare 42-720.

AUTORIMESSA via Giolitti 9 (Borgo-giardi) capacità 70 macchine impresa vende motivo facilitazioni. Tel. 783-824.

AVIGLIANA vendo sulla spenda del lago [illegible] terreno in posizione incantevole piante alto fusto adatto per grande albergo, ville, etc., acqua, luce, telefono ottimo impiego capitale accettasi in pagamento anche [illegible] lavori edilizi. Telefonare 93-394, Avigliana. A73983

BELLA casa 30 camere ottima posizione privato vende 51.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

BORDIGHERA alloggi piccoli, grandi, signorilissimi, centrali. Impresa fortissima vende. Telefonare ore serali 535-034.

CASETTA compero località tranquilla. Servizi indispensabili, smeriticasa, prezzo, possibilmente fotografia. Scrivere «[illegible] Stampa 2134 — Torino».

CASETTA Parella 3 alloggetti separabile, giardino, laboratorio, [illegible] urge vendere. Telefonare 283-867.

CASETTA vendo 3 camere cortile abitazione magazzino. Domodossola 53, Torino. A73641

DAV. Conti, Arrivaccorado 3, vende casa 46 camere semidiocesia, terreno fabbricabile 400, borgata Vittoria. 36.000.000.

DAV. Conti, Arrivaccorado 3 vende forti servizio industriale. Borgaretto Balsasco.

CENTRALI vendo 3 camere tinello cucinino [illegible] centrali. Tel. 230-543.

GAV. Conti, Arrivaccorado 3 vende terreno residenziale mq. 18.000, Lucrario, 25.000.000, trattenabile. 846

GRATTACIELO [illegible] vendesi grande casa [illegible] libera affare [illegible] Telefonare ore pasti 780-535. A74151

GITA giardino vende case bel alloggetti reddito 3 %. Telefonare 960-336.

COM. FAI, via Cavour 7, vende, acquista, permuta alloggi in ogni [illegible] disponendo il più vasto assortimento. Interpellateci. Sede, via Cavour 7, telefoni 526-821, 527-496. Filiale, via Alfieri 17, telef. 50-616. 616

COM. FAI, via Cavour 7, vende case [illegible] signorili alloggi, 3 salone, 2-4 camere, doppi servizi. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende alloggio signorile, corso Re Umberto, nuova costruzione, 6 camere tinello cucinino doppi servizi. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende alloggio 3 camere cucina ingresso bagno, stabile recente costruzione. Piazza Galimberti.

COM. FAI, via Cavour 7, vende alloggio nuova costruzione 3 camere cucina e servizi via Giotto ang. via Madama Cristina.

COM. FAI, via Cavour 7, vende eventuale alloggi piccoli e media taglia (stabile residenziale) via Casalbeltrino. 826

COM. FAI, via Cavour 7, vende [illegible] grandissimo piano rialzo via Artisiana alloggio 2 camere salonino cucina servizi, ampio terrazzo. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende signorile alloggio panoramico 4 camere salone cucina, camera domestica, doppi servizi, corso [illegible] degli Abruzzi. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende ultimi appartamenti signorili 2-4-5-6 camere salone doppi servizi, corso Montevecchio.

COM. FAI, via Cavour 7, vende liquidando negozi corso Napoli, corso Giulio Cesare L. 2.500.000-2.700.000 anche rateazione. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende signorili eventuali alloggetti corso Svizzera con pergna primavera [illegible] prezzi eccezionali, eleganti finiziani, lunghe rateazioni.

COM. FAI, via Cavour 7, vende riposanti alloggetti in viale Alberata, via Valgioia ang. via Millanova, signorile quartiere, ottimo finiziani, prezzi concorrenza.

COM. FAI, via Cavour 7, vende unico esclusivo residenziale signorili adatti reddito, corso Monte Cuneo angolo via Monginevro, abitabili subito. Visite rateizzo. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende eccezionale per impiego capitali ultimi alloggi via Pollino (corso Unione Sovietica) eccezionali prezzi di liquidazione. 516

COM. FAI, via Cavour 7, vende signorili alloggi piccoli e media taglia, corso Racconigi n. 136, consegna prossimo autunno. Visite cantiere ore 10-12, 15-18. Telefonare 538-321, 527-496. 516

CORSO Peschiera 283 ang. via Arviar 2-4 vendesi alloggi 1-3 camere tinello cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 683-229. 490

DORSO Brianza angolo corso Appio Claudio impresa vende alloggi 2-3 camere cucinino ogni comodità. Telefonare 753-977. A73195

DORSO Taranto, soffitto nel signorile 5.600.000, reddito 480.000. Tel. 299-863.

ELEGANTE villa panoramica 13 camere con rustico, cascina 36 giornate, 12 km. da Torino vendesi. Telef. 260-162.

FINE sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-056, 835-280. 31478

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 537-477.

FINANZIAMO [illegible] sole, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 52-890. 167

IMPRESA costruisce acquista terreno centralissimo 100-300 metrata. Semplicissimo. Pagamento immediato. Tel. 47-387. Gitella, amministrazione. 716

IMPRESA costruisce vende direttamente signorili alloggi con ampi cortili mezzi magazzini, [illegible] autorimessa, prossimi sovveniamoli mutuo trentennale, possibile raddoppio mutuo. Telefonare 280-748.

IMPRESA vende alloggi signorili, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, Cimiliano 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-934.

INDUSTRIALI! Disponga terreno zona [illegible] Campagna, treno 10; altro zona stabilimento [illegible] Farina e Nichelino da 1-4000 mq. lotti da 12.000-60.000. Amministrazione Gitella, portici Barbaroux 4. 716

LOTTI fabbricabili rimanere circa 1000 metri Valsalice capolinea 13. Telefonare 834-822 ore 18-19. A74804

LUNGO PO Antonelli 7 vendiamo luminoso locale piano rialzo attico attuale studio pittorico mutuo 8. Paolo, facilitazioni. Telefonare 68-655. 217

MAGAZZINI (San Donato 74) luminosissimi, passaggio carrabile, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. 208

MURI negozio grande vetro, bagno, cantinino, affittasi abbigliamento, vendiamo 4.000.000, reddito 9 per cento. Telefono 227-420.

MURI negozio nuova palazzo signorile ottima posizione commerciale vendonsi. Corso Rosselli 77. Visite pomeriggio.

MURI negozio ivi sperimo, affittato pellicceria con fodere, vendiamo 9.000.000 reddito 9 per cento. Telefono 227-420.

REGGIA, S. Rita, fronteggiante imponente complesso caso popolari, particolarmente adatti salumeria, drogheria, vendonsi affittasi, pomeriggio. Corso Racconigi 57. 216

NEGOZIO angolare (San Donato 74) troppo vasto vende mutuo facilitazioni.

NEGOZIO con retro vendiamo via Leinì 47. Rivolgersi cantiere. A73908

OCCASIONE vendo alloggi nuovi due camere, tinello, cucinino, ruma Francia, Lingotto [illegible]. Tel. 570-812.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, servizi piano rialzato. Giordano Bruno, tel. 41-974.

OCCASIONE vendo fabbrico 43 alloggio libero, 3 camere, tinello, cucinino, bagno 2.400.000. Telefonare 601-670.

OCCASIONE vendo 11.500 mq. terreno industriale Leinì ivo 600 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

PARADISO Normani vendiamo 1-3 camere, tinello, ingresso 12. 562

PARELLA vendiamo alloggi 3 camere tinello 2.500.000 più mutuo. Telefonare 538-895. 962

PENSIONATI oltre a 650.000 caratta Antigiano 4 camere soggiorno rialzo, acqua potabile luce. Telefonare 619-770.

PRIVATO vende alloggio tre vani via Scoglovanni 36. Telefonare 651-047.

PRIVATO vende camera, tinello, servizi adiacenze corso Agnelli. Tel. 237-837.

PRIVATO vende camera tinello servizi angolo. Telefonare 730-185. A73127

SANREMO, via Primavera, prossimità campo sportivo spiaggia balconate vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifica panoramica, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio Primavera 4, Sanremo. 36000

S. RITA vendiamo prossi accordonati alloggetti una due tre camere servizi finiziani. Telefonare 619-770. 46

(Continua a pag. 6)

AFFIDATE ALLA Com. F.A.I. la vendita dei Vostri alloggi

L'organizzazione della Com. F.A.I. Vi offre la miglior possibilità di collocamento delle Vostre proprietà:

1) A MEZZO dei suoi collaboratori e del suo personale specializzato.
2) A MEZZO di una costante, continua ed efficace propaganda.
3) A MEZZO del particolare servizio assistenza clienti (la clientela viene accompagnata alle visite con automezzi da Lei scelti a disposizione).
4) A MEZZO DELL'ASSISTENZA FINANZIARIA — DELLE ANTICIPAZIONI — DELLE RATEAZIONI CONCESSE AI COMPRATORI.
5) A MEZZO di un fornito schedario di clienti selezionati, potenzialmente Vostri all'acquisto.
6) A MEZZO dell'assistenza amministrativa assicurata ai compratori.

MASSIMO REALIZZO - ANTICIPO PREZZO - RAPIDITÀ DI OPERAZIONI

Com. F.A.I. Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
Sede - Torino Via Cavour 7 - Tel. 528.821 - 527.496
Filiale - Torino Via Alfieri 17 - Tel. 50.616

OCCASIONE binocoli panificio pasticceria commerciabile Valle Susa L. 3.500.000. Rey, Corso Appello 2. Tel. 41-974.

OCCASIONISSIMA, cedesi caffè latteria gelateria più arzicchino ottima posizione esiti spesa mensili. Scrivere: Vacchetti Luigi, via Riccio 36, telef. 341-529.

OFFICINA meccanica artigiana cedesi. Lavoro assicurato 4-5 persone. Telefonare 872-823. A73872

OFFICINA meccanica avviatissima macchinario modernissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

PANETTERIA circondario Mondovì cedesi licenza altri gaveti cedo garanzia. Telefonare Mondovì 28-98, Torino 783-883.

PANETTERIA [illegible] kg. 500, [illegible] 30.000 giornaliere, cedo 3.500.000 Ubaldi, Carducci 123. 218

PANETTERIA 4 ql. forno vapore cedesi [illegible] 2500.000, altra 250 kg., 1.500.000. Frasa, del Carmine 28. 20148

PITTORE motivi famiglia cede avviatissima redditizissima lotteria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

RISTORANTE [illegible] 120 kg. cerca affitto gerente cauzionando. Frasa, del Carmine 28. 20148

ROSTICCERIA tavola calda. cedo urgentemente. Telefono 342-012. A75306

STUDIO medico [illegible] avviatissimo 40 km. da Torino vendesi. Tel. 758-368.

TABACCHERIA drogheria, buon reddito, causa malattia cedesi 12 milioni trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A70870

TABACCHERIA bruna 800.000 settimanali, forte vendita minuteria, chiosco garage, fodera, cedesi 14.000.000. Frasa, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIE tregua 600.000, 800.000, 700.000, 900.000, 1.100.000, 1.700.000 [illegible] zona dilazionamento [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 254

TABACCHERIE ogni prezzo, centrali, periferiche cedo specializzata agenzia. Frasa, del Carmine 28. 20148

TINTORIA elettrosecco con macchine, avviatissima, via centrale cedesi. Telefonare [illegible] ore pasti. A70840

TINTORIA lavanderia avviatissima cedesi Savona. Scrivere Pubblicità Lavanderia 5 S, Savona. A74538

TINTORIERIA avviatissima guadagno netto mensile 120.000, occasionissima 450.000. Telef. 81-897. 678

UNGHIOI milioni trattabili cedesi causa salute avviatissima posizione ristorante con spiaggia, sperta-lido anno. Annora, Bisteligura. 36957

ACQUISTO e preparazione bilanci contabilità [illegible] mensili [illegible] Organizzazione bancaria. RTIP, corso Re Umberto 8. 16048

A vera occasione causa ritirata 8. Stanza 4 camere servizi, terreno, [illegible] piccola officina. Tel. 273-571.

ABBIANO Madama Cristina 61 alloggio mq. 150, terrazzo, bagno, adatto professionista, altri piccoli. Facilitazioni. Visite 12-13. 31546

ACQUISTEREI locale mq. 500 circa da adibire a piccola industria, con o senza abitazione, su terreno di almeno mq. 1500, in Torino o immediata periferia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3464 — Torino». A73134

ACQUISTEREI casa centrale scopo ristrutturazione condominio ultra moderno. Pagamento contanti oppure conferimento quote. Impresa U.R.I. specializzata ristrutturamenti, ammodernamenti anche per conto proprietari casa. Ingenti [illegible] Telefonare [illegible] A73107

ACQUISTO sopraelevazione terreno fabbricabile [illegible] od industriale. Telefonare 521-383. 813

AFFARONE Alloggetti centralissimi complessivo 12 camere arredamento 4.800.000. Reddito 10 %. Telef. 288-947.

AFFITTASI Alloggetti centralissimi complessivo 12 camere arredamento 4.800.000. Reddito 10 %. Telef. 288-947.

TORINO DAL 1870

RABARBARO BERGIA

il vero amico del fegato!

ALESSIA

Il nuovo preparato definito di «grandissimo valore scientifico»

Scoperto in Francia un sonnifero che forse allungherà la vita

Provoca un sonno perfettamente fisiologico, cioè naturale, e agisce da ricostituente nutrendo le cellule di tutto l'organismo - E' anche un prodigioso anestetico - Lo scopritore è uno scienziato già noto per importanti studi sull'ibernazione

Parigi, venerdì sera.

A cent'anni dall'avvento dei primi anestetici, uno scienziato francese già noto per i suoi geniali studi sull'ibernazione artificiale — il dottor Henri Laborit — ha messo a punto un preparato che si annuncia come una scoperta «di grandissimo valore scientifico». Si tratta — scrive *L'Express* — di un derivato chimico capace di provocare nell'uomo un sonno strettamente fisiologico — cioè del tutto normale — senza alterare i delicati fenomeni di nutrizione che regolano la vita delle cellule, soprattutto di quelle cerebrali. E' un progresso di notevole importanza scientifica, se si considera che i medicamenti oggi in uso per indurre al sonno artificiale (ipnotici, barbiturici ed anestetici, nel corso di interventi chirurgici), agiscono tutti, più o meno, come veleni. Il loro effetto è certo temperano, ma in ogni caso nocivo.

Il funzionamento della cellule dell'organismo, ed in particolare della corteccia cerebrale, dipende da reazioni chimiche a catena che avvengono alla temperatura di 37 gradi (quella del corpo umano, in condizioni normali), grazie agli enzimi che si comportano come catalizzatori. Finora, per assicurare l'equilibrio fisiologico delle cellule nervose durante la delicata fase di passaggio dallo stato di veglia a quello di sonno, si era costretti ad usare dei preparati che agiscono su questi catalizzatori. Ma tutte le sostanze chimiche conosciute ottengono il sonno turbando per un periodo più o meno lungo i fenomeni enzimatici (o, se si preferisce, il processo di nutrizione) che assicurano la vita alle cellule cerebrali.

Il prodotto messo a punto dal dottor Laborit non turba affatto l'equilibrio della corteccia cerebrale; al contrario, la fortifica. Laborit non deve al caso la sua scoperta. Egli prese le mosse da un'ipotesi precisa (seppure difficile da verificare allo stato attuale della conoscenza scientifica), secondo cui il sonno naturale sarebbe dovuto alla sintesi nelle cellule nervose di un certo acido, il gamma-amino-butirrico, che «potremmo chiamare l'acido del sonno».

C'era un solo mezzo per accertare il fondamento di questa ipotesi: iniettare l'«acido del sonno» nella vena di un animale ed attendare gli effetti. L'esperienza si rivelò negativa: l'acido non arrivava al cervello. Ma Laborit ebbe il grande merito di non lasciarsi scoraggiare dall'insuccesso. Egli analizzò tutta una serie di composti chimici «vicini» all'acido gamma-amino-butirrico per trovarne uno che avesse le sue stesse proprietà, ma che, iniettato nelle vene, arrivasse fino al cervello: e scoprì il gamma idrossibutirrico, vero acido del sonno «sintetico», che si dimostrò capace di provocare un sonno assolutamente fisiologico, cioè naturale. Non solo non è tossico, ma, lungi dall'avvelenare le cellule cerebrali, *le nutre*. E' un acido grasso che sembra avere buoni effetti ricostituenti anche su tutte le altre cellule dell'organismo. La sua azione sul cuore è eccellente.

Associato ad una sostanza che abbia la proprietà di sopprimere il dolore, l'acido gamma idrossibutirrico assicura un buon sonno durante gli interventi chirurgici. I primi pazienti operati con il nuovo anestetico (anche per interventi gravi, come l'asportazione dello stomaco) si sono risvegliati in pochi secondi, senza avvertire malessere, subito coscienti.

La sua applicazione (anche in psichiatria) è già allo studio in un ospedale di Tolone, dove il dottor Laborit lavora con un gruppo di ricercatori. L'«acido del sonno» (utilizzato come anestetico, s'è detto, per via endovenosa) è attivo anche per bocca; e non è difficile immaginare che forse il sonnifero ideale dei domani, preso in pillole o *cachet*. Non ci risveglieremo più con la testa pesante e la bocca amara e pastosa; grazie al nutrimento portato alle cellule ci sentiremo forti e pronti. Chissà, forse siamo sulla strada che conduce alla scoperta più ambita dalla scienza, l'elisir di lunga vita.

n. d.

Dorme da tre giorni dopo una grave caduta

Verbania, venerdì sera.

E' tuttora in stato di coma il muratore diciottenne Piero Borgis, di Pallanza, vittima di un'accidentale caduta da una altezza di tre metri dal suolo in un cantiere di lavoro di Intra. Come sia avvenuto l'incidente nessuno lo sanno con esattezza i compagni di lavoro che per primi lo soccorsero, avviandolo poi all'ospedale dove è degente. Il giovane, ricoverato privo di sensi, li riacquistava poco dopo, dimostrando di comprendere quanto avveniva attorno a lui e rispondendo anche ad alcune domande. Piombava poi nuovamente in stato catalettico per riprendersi una decina di ore più tardi; quindi ricadeva poco dopo nell'incoscienza dalla quale non è più uscito. Il suo caso è attentamente seguito dai medici, che sostengono il poveretto con iniezioni e ipodermoclisi, non celando le loro preoccupazioni per l'anomalia del caso. Anche stanotte il giovane, come da tre giorni a questa parte, ha seguitato a dormire. Un sonno pesante, quasi un coma premortale, forse provocato da qualche lesione sfuggita agli esami radiografici cui il Borgis è stato sottoposto. Circa la possibilità di salvezza dell'infortunato i medici non si pronunciano. Può darsi che lo stato catalettico sia stato provocato da una forte «choc», oppure, ed è questa l'ipotesi più probabile, che a causarlo sia una lesione cervicale.

Salvi due fratelli balzati dalla motocicletta travolta

Biella, venerdì sera.

I fratelli Walter e Livio Castellin, rispettivamente di 18 e 15 anni, residenti alla periferia della città, mentre viaggiavano sulla loro motocicletta oggi sono rimasti feriti in un incidente stradale che non ha avuto conseguenze gravi grazie alla loro presenza di spirito.

Nel pressi di Pavignano, il più anziano, che era alla guida, doveva spostarsi verso il centro della strada per superare un'altra moto ferma sul ciglio; proprio in quel momento sbucava un autobus in direzione contraria; poiché l'urto era inevitabile, Walter Castellin avvertiva il fratello e insieme saltavano dalla motocicletta in corsa, finendo per fortuna su un cespuglio, che ha attutito il colpo. Walter Castellin, che ha riportato lesioni di una certa entità in diverse parti del corpo, è stato trattenuto all'ospedale, il fratello se l'è invece cavata con ferite superficiali e dopo la medicazione ha potuto far ritorno a casa.

L'ultima Anna Magnani

Anna Magnani e Marlon Brando in una scena del nuovo film «The fugitive kind», nel quale l'attore interpreta la parte di un chitarrista di ritrovo notturno

Difficili indagini sul delitto della Via Flaminia

Ad uccidere la donna sarebbe stato un protettore

Tutto lascia credere che la mondana conoscesse bene l'assassino - Si cerca anche il marito - La sventurata ebbe il cranio sfondato a colpi di pietra

Roma, venerdì sera.

Le indagini per identificare il misterioso assassino della donna, il cui corpo orribilmente sfigurato è stato trovato ieri in un casupolo al cinquantesimo chilometro della via Flaminia, sono in pieno sviluppo, ma per il momento sembra che non siano stati raggiunti risultati concreti. Esse si presentano assai difficili, poiché la morte della donna, identificata sia pure non ufficialmente per la trentunenne Maria Feola, risale ad una quindicina di giorni fa. La Feola era una di quelle sciagurate che frequentano la Flaminia, al pari delle altre strade consolari, per accompagnarsi con i camionisti di passaggio.

Esse, per adescare i clienti, usano disporsi ai margini della strada lungo i rettilinei ed evitano le curve, sapendo che gli autisti non fermano mai i loro pesanti automezzi in curva a causa di pericoli e di contravvenzioni. Il posto dove Maria Feola è stata rinvenuta da un cacciatore di Civitacastellana è invece nei pressi di una serie di svolte, per cui è da presumere che essa si fosse accompagnata non con un camionista, ma con qualcuno che conosceva bene e di cui certo si fidava.

L'esame necroscopico sulla salma della Feola, ormai in stato di avanzata decomposizione, è stato effettuato ieri nella camera mortuaria del cimitero di Civitacastellana ed ha permesso di stabilire che la vittima era stata uccisa con un corpo contundente, probabilmente una grossa pietra, con cui l'assassino le aveva sfondato la scatola cranica e la cassa toracica.

Nella borsa abbandonata poco distante dal cadavere non furono trovati né documenti né elementi che permettessero l'identificazione.

Rapide indagini nell'ambiente delle passeggiatrici della zona permettevano ai carabinieri di accertare che la vittima era la mondana Maria Feola. Una sua amica, Rita M., pur non potendo riconoscere la morta dal viso orribilmente sfigurato, dichiarava infatti di poterne accertare la identità in base ad una cicatrice sul ventre, postumo di una recente operazione subita dalla Feola. Questo ed altri elementi permettevano così di dare un nome al cadavere. Il riconoscimento non può essere considerato ancora ufficiale, ma praticamente i carabinieri svolgono le loro indagini con la sicurezza che la vittima sia appunto la Feola.

Maria Feola era nata 31 anni fa a Casilino e si era trasferita anni addietro a Roma, dove abitò in una baracca al campo profughi del Parioli fino al 1957. In seguito a una retata compiuta dalla polizia dei costumi, la giovane fu poi rimpatriata e diffidata a non tornare nella capitale. La donna aveva anche alcuni precedenti penali per furto. Era sposata e dovrebbe avere in qualche istituto un figlio di circa 8 anni.

Le indagini si svolgono su diverse direttrici. Innanzi tutto si ricercano i camionisti che passarono nelle ultime due settimane lungo la Via Flaminia e specialmente quelli che sostarono nei pressi del bivio di Civitacastellana. Qualcuno di essi potrebbe fornire informazioni preziose e non è da escludere che tra questi autisti possa trovarsi anche l'assassino. I carabinieri setacciano inoltre lo squallido ambiente delle passeggiatrici di campagna, come vengono chiamate le sciagurate che adescano i clienti lungo le strade di accesso a Roma, e dei loro protettori. Il delitto potrebbe essere opera di uno di questi ignobili individui, il quale, proteggendo una colleg a della Feola, avrebbe potuto vedere nella vittima una concorrente pericolosa.

Non viene trascurata anche l'ipotesi che autore del crimine sia un sadico, ma la pista viene seguita senza troppa convinzione. Infine si sta cercando il marito della Feola. Indagini accurate in questo senso potrebbero portare alla luce elementi importanti per l'inchiesta. Non va dimenticato che il luogo dove il cadavere è stato rinvenuto e dove probabilmente la donna si appartò per un convegno con l'assassino lascerebbe credere che la vittima conoscesse bene il suo accompagnatore e che si fidava di lui. L'assassino potrebbe essere anche un protettore della Feola stessa o qualcuno che era stato da essa abbandonato. Maria Feola, dopo la diffida, era più comparsa a Roma ma evidentemente manteneva rapporti con qualcuno abitante nella capitale dove aveva vissuto per molti anni.

Un convegno di studi sui voli interplanetari

Si è aperto ieri a Milano e si chiuderà il 12 settembre il problema dello sfruttamento dell'energia nucleare

Milano, venerdì sera.

Il problema più importante per i voli interplanetari è quello del combustibile che serve per la propulsione dei razzi e delle «navi siderali». Finora il combustibile è stato quello definito «tradizionale», liquido e solido, ma l'America sta preparando una novità sensazionale, l'uso, cioè, dell'energia nucleare. I prototipi, a quanto si è saputo, sono già stati provati a terra. Risolto il problema relativo al calore che si dovrà sviluppare (e quindi l'uso di materiali anticalorifici) essi potranno essere provati.

Questo è uno dei temi centrali del primo «Seminario internazionale di propulsione astronautica» inaugurato ieri a Milano e continuato nel tardo pomeriggio a Villa Monastero di Varenna. Il «Seminario» è organizzato dall'Accademia di scienze e lettere, di Milano, con la collaborazione dell'«Advisory group for aeronautical research and development», di cui fanno parte i più qualificati scienziati, tra i quali il dott. Von Karman, presidente dell'Agard, il dott. Dryden, della «Aeronautica e dello spazio amministration», il prof. Antonio Ferri, direttore del laboratorio aerodinamico del politecnico di Brooklyn. Nel corso del «Seminario» verranno sviluppati problemi scientifici e tecnici riguardanti la propulsione astronautica nei suoi vari aspetti.

Durante la cerimonia inaugurale hanno rivolto ai partecipanti al convegno brevi discorsi si sono avuti il prof. Calderini, dell'Accademia di scienze e lettere, il prof. Marchi, docente di idraulica al Politecnico e il prof. Ceschi, ordinario di motori per aeronautici. I lavori del «Seminario» continueranno a Villa Monastero di Varenna e si concluderanno lunedì 12 settembre.

DOMANI SI APRE A MILANO LA RASSEGNA DELLE NOVITA'

Modelli e prezzi dei più moderni televisori, radio ed elettrodomestici

Attenti prima di comperare: i tipi nuovi sostituiscono quelli vecchi senza grandi variazioni di costo - Ribassi per le radioline a transistors in costante sviluppo

Milano, venerdì sera.

Domani mattina nel Palazzo dello Sport saranno allineati, in bella esposizione, i televisori più moderni, gli ultimissimi tipi di apparecchi radio e di registratori, le più recenti novità tra i fonografi e gli elettrodomestici.

Si afferma che questa ventiduesima mostra di radio e televisori, organizzata dalla Associazione nazionale industrie elettriche (Anie), sarà quella che offre le rivoluzioni più notevoli e ardite in confronto alle precedenti edizioni. Finora (e anche oggi giornata di vigilia) gli espositori mantengono il riserbo, perché domani la sorpresa possa essere maggiore e quindi il lancio pubblicitario più sicuro. Tuttavia è possibile fare alcune anticipazioni.

TELEVISORI — *L'evoluzione di questi apparecchi è davvero notevole. Diventano sempre più sottili; continuando di questo passo potremo attaccarli alle pareti del nostro «soggiorno». Per ora possiamo accontentarci di inserirlo fra i libri in uno scaffale. La dimensione, abbandonato ormai il 17 pollici, è passando dai 21 ai 23 pollici. Il video in genere non ha più angoli arrotondati, ma angoli retti in modo da allargare il campo. Lo schermo è più frequentemente nero e scuro, che non bianco.*

Il «boom» destinato, secondo gli organizzatori, a suscitare maggiore interesse, è costituito da un televisore con comandi automatici. Basterà girare una manopola o premere un tasto perché la macchina faccia tutto da sé: un sincronismo perfetto permetterà allo spettatore di vedere l'immagine nitida, inclusa e a fuoco, senza dover ricorrere alla solite, molteplici operazioni che nel più bello della trasmissione minacciano di far scomparire addirittura la scena.

Per i prezzi dei televisori non si sono prese sorprese: i tipi nuovi sostituiscono i vecchi mantenendo quasi il medesimo listino. E' un vantaggio notevole per coloro che devono ormai cambiare un apparecchio di modello antiquato e un altoparlante inviso per quanti ne sono sprovvisti. A titolo indicativo si può dire che i prezzi oscillano dalle 180 alle 500 mila lire. Stando a metà distanza fra il minimo e il massimo si acquistano modelli attimi e perfettissimi.

RADIO — *Il transistor è al centro del mercato. I piccoli apparecchi tascabili con sei, sette e più transistors, funzionanti a batteria, sono ogni giorno più numerosi. Le industrie italiane stanno abbassando tutti i prezzi, in modo che soltanto i giapponesi saranno in grado di affrontare la nostra concorrenza.*

Con il ribasso dei prezzi si notano notevoli miglioramenti tecnici. Le radioline hanno perfezionato la loro capacità ricettiva con la «stabilizzazione dei circuiti». La stabilizzazione evita ai circuiti della radio di subire le conseguenze delle variazioni atmosferiche. Quindi niente scariche e fragori durante i temporali. Alcuni tipi saranno persino a modulazione di frequenza, ma risultano di dimensioni un po' grandi, come la borsetta di una signora, e costano quasi 50 mila lire.

Per gli apparecchi radio da tenere in casa, ci sono più novità nello chassis, che non nell'esterno. L'alto grado di evoluzione raggiunto in questo campo (alcuni tipi con registri per bassi, alti, acuti, ecc sembrano degli strumenti musicali come il pianoforte o il violino) non consente grandi modifiche.

REGISTRATORI — *Dopo i diversi ingombranti apparecchi a più velocità e a due o quattro piste, normali o stereofonici, italiani o montati in Italia, c'è una tendenza a produrre un maggior numero di registratori a transistor, alimentati a batterie, piccolissimi, da portare in tasca e con microfoni da portare al posto dell'occhiello o di un bottone della giacca. Si va diffondendo l'uso di questi oggetti che hanno, per la voce, la medesima funzione della macchina fotografica e della cinepresa per le immagini. Non costano molto, meno dei tipi da tenere in studio. Il prezzo medio si aggira sulle 80.000 lire.*

GIRADISCHI — *Si trovano valigette da 18.000 lire a tre velocità fino a riproduttori ad altissima fedeltà che costano 300 e più mila lire. Quasi tutti ormai hanno la velocità di 16 giri al secondo e qualcuno ha abolito la 78. Quelli stereofonici sono numerosi, ma il campo è ancora dominato dai tipi normali.*

ELETTRODOMESTICI — *In questo settore, il maggiore interesse è dedicato ancora al «frigorifero». Lo slogan è: «Un frigorifero in ogni casa». Ce ne sono di tutte le forme e di tutti i colori. Frequenti quelli orizzontali a verde-ghiaccio. La ricerca è sempre tesa a dare la massima capienza con il minimo ingombro. Un tempo qualche casa dava un frigorifero da 110 litri soltanto nominali, mentre in realtà la capacità era qualcosa in meno. Ora tutti proclamano: Questo è di tanti litri effettivi. I prezzi sono inferiori, da 90.000 a 300.000.*

Aspirapolvere, lucidatrici e lavatrici procedono, come diffusione presso poco nel medesimo passo. Le novità non sono molte. Invece rischiosima è la gamma delle nuove stufe elettriche. I costruttori pensano ai periodi di transizione (primavera ed autunno) nei quali i termosifoni non funzionano e dicono: ecco il rimedio, una stufetta che scalda qualsiasi ambiente. I prezzi non sono alti: dalle 15.000 a 45.000 lire.

c. b.

Miss Calabria sposerà un industriale venezolano

Non si presenterà per l'elezione di "Miss Italia,,

COSENZA, venerdì sera.

Gabriella Scurria, studentessa diciottenne di ragioneria a Paola, già candidata in rappresentanza della Calabria all'elezione di «Miss Italia» fissata per il 10-11 settembre prossimo a Salsomaggiore, non si presenterà più al concorso perché un ricco industriale venezolano, Miguel Fazzalari di 38 anni, oriundo calabrese, l'ha chiesta in sposa.

La ragazza, figlia di un funzionario delle FF. SS., ha accettato la proposta. Le nozze verranno celebrate il 24 settembre a Paola. Ai primi di ottobre la coppia si recherà nel Venezuela. Il Fazzalari, che è titolare di una impresa di costruzioni edili a Caracas, aveva conosciuto la giovane a Guardia Piemontese quando si svolse la selezione calabrese per il concorso di Miss Italia.

Sperimentato un aereo a decollo verticale

MOSCA, venerdì sera.

Radio Mosca ha annunciato iari sera che nell'Unione Sovietica si sta sperimentando un aereo a decollo verticale chiamato coleottero.

Lo sconcertante delitto di Castelliri

Il maestro assassino accusa la sua vittima

«Mario D'Arpino era la causa di tutte le mie disgrazie...»

Roma, venerdì sera.

(r. m.) - Ancora numerosi sono i punti oscuri sul tragico delitto di Castelliri, dove il funzionario Mario D'Arpino è stato ucciso con quattro colpi di rivoltella alla schiena dal suo amico, il maestro Alfredo Gabriele. L'unica spiegazione plausibile che può darsi al fatto, in base agli elementi conosciuti, è nella follia dell'assassino, una follia che ha roso come un tarlo per anni il suo cervello finché è esplosa nel drammatico gesto improvviso e imprevedibile.

Il Gabriele ieri, dopo un lungo interrogatorio, è stato associato alle carceri di Sora, in attesa di giudizio. Secondo le frammentarie e scarne notizie trapelate all'esterno ed in base ad alcune confidenze che fece agli amici prima di consegnarsi ai carabinieri, egli accusa il suo amico di essere stato la causa di tutti i suoi mali.

«Lo avevo incaricato di andare a Torino per iniziare un riavvicinamento con mia moglie, credendolo un amico — avrebbe affermato tra l'altro il Gabriele — ed invece è tornato dicendo che Nanda, mia moglie, non voleva più saperne di me e mi aveva incolpato di essere il responsabile della situazione che mi teneva lontano dai miei cari bambini. Invece proprio in quei giorni ho ricevuta una lettera da mia moglie che mi dà una versione diversa dei fatti e mi dice che il D'Arpino, invece di fare opera di pacificazione, aveva giuocato l'odio di mio suocero verso di me [illegible] do un quadro calunnioso della mia vita dicendo essere io un dissoluto e un giocatore. Ho compreso allora di essere stato tradito dal mio migliore amico».

Sono già cinque gli arrestati per il caso del trombettista "drogato,,

Oltre a Chet Baker si trovano in carcere due medici, un avvocato e un albergatore versiliese - Probabile interrogatorio del sanitario coinvolto ieri nella triste vicenda

Lucca, venerdì sera.

(m.) Stamane, molto probabilmente, il magistrato che si occupa dell'istruttoria sul caso del trombettista americano Chet Baker arrestato nell'agosto scorso per violazione della legge sugli stupefacenti, si recherà nelle carceri di Lucca per interrogare il dott. Sergio Notioli e il signor Ciali Giambattista, tratti in arresto ieri su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ronchi.

L'episodio è l'ultimo in ordine di tempo della clamorosa vicenda che ha coinvolto il celebre musicista schiavo della droga e altri personaggi che in questi ultimi tempi avevano avuto modo di avvicinarlo. Chet Baker, venuto in Italia tempo fa preceduto dalla fama di grande trombettista per musica jazz, invece di rinnovare i successi che nei primi anni della sua carriera gli avevano aperto la porta di tutti i migliori locali e dei teatri americani ed europei, si lasciò ben presto riprendere dal vizio e attraverso a una serie di clamorosi incidenti, è giunto ora al carcere.

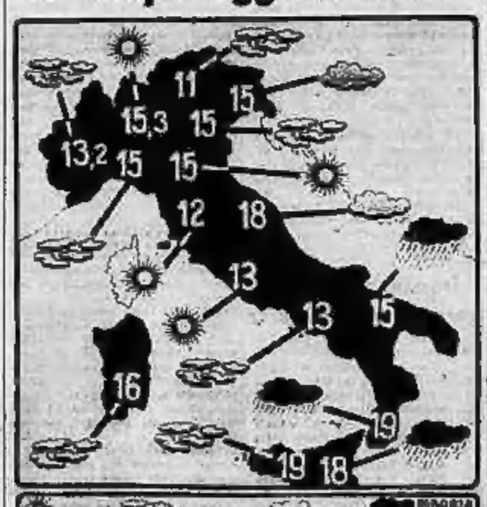
Poco dopo il suo arresto, avvenuto all'inizio dell'agosto scorso a Marina di Pietrasanta, la vicenda assunse proporzioni rilevanti: infatti vennero tratti in arresto un medico di Viareggio, il dott. Roberto Becchelli e l'avvocato italo-americano Joseph Carani, amico del trombettista. Entrambi sono stati accusati genericamente di violazione alla legge sugli stupefacenti; in particolare il medico viareggino è imputato di aver rilasciato al Baker numerose ricette per il prelevamento di stupefacenti. Il Carani invece, che come abbiamo detto è amico del trombettista avendolo conosciuto quando ancora si esibiva in America, è accusato di non aver impedito il fatto pur essendone a conoscenza; si sa però che l'avvocato Joseph Carani consigliò nel luglio scorso il musicista di farsi ricoverare in una clinica per una cura disintossicante.

In effetti Chet Baker venne trattenuto per qualche tempo in una casa di cura di Lucca, ma tutto fu inutile poiché il giorno stesso in cui il musicista fu dimesso, uscì di istituto in una gamba sostanze stupefacenti e venne trovato il mattino successivo, privo di sensi, in un chiosco di Sarzana dove si era rifugiato.

I due nuovi arrestati per la triste vicenda del trombettista schiavo della droga sono persone molto note nella zona: il dottor Notoli di 38 anni, esercita la professione di medico a Lido di Camaiore, mentre il signor Giambastiani, trentanovenne, è proprietario della pensione «Gemma» di Marina di Pietrasanta dove il Baker abitava prima del suo arresto. Il musicista, anzi, ha lasciato nell'albergo tutto il suo bagaglio. Anche per i due nuovi personaggi del «caso», l'accusa è generica: «violazione della legge sugli stupefacenti». Ma non è difficile comprendere i motivi che hanno spinto il magistrato a firmare l'ordine di cattura nei loro confronti, se si tien conto dei precedenti episodi che hanno movimentato la vicenda di Chet Baker.

I due arrestati sono stati trasferiti ieri sera nel carcere San Giorgio di Lucca e, come s'è detto, stamane molto probabilmente verranno interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta. La legge non prevede la libertà provvisoria per questi reati, per cui ne non vi sarà un proscioglimento in istruttoria, Chet Baker, i due medici, l'avvocato e l'albergatore, compariranno al processo in stato di detenzione; sempre che, naturalmente, l'istruttoria, ancora in pieno svolgimento, non si concluda con altri clamorosi arresti.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Il ministro Scelba ai funerali delle guardie di P. S. Sarappa

Roma, venerdì sera.

Le esequie alla guardia di P.S. Antonio Sarappa, deceduto all'Ospedale militare del Celio ieri l'altro, in seguito alle ferite riportate negli incidenti di Porta San Paolo, sono state solennemente celebrate stamane nella chiesa di S. Maria in Domnica. Erano presenti il ministro dell'Interno on. Scelba, i sottosegretari Scalfaro e Bisori, il capo della polizia, Carcaterra, il Prefetto di Roma, il gen. Galli, ispettore del Corpo delle Guardie di P.S., il Questore, numerosi magistrati e funzionari della polizia. Prestava servizio d'onore un picchetto in armi.

all'ALBERGO FIORINA
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI
di ROMA
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

TIPO	CONTANTI	Anticipo	5 RATE	Anticipo	10 RATE	Anticipo	15 RATE
A	55.000	8.000	10.000	6.000	5.500	5.000	4.000
B	75.000	10.000	14.000	8.000	7.700	8.000	5.700
C	250.000	50.000	42.000	40.000	23.200	30.000	16.800

VENDITA RATEALE - MASSIMA RISERVATEZZA
VENDITA PER COMMISSIONI

GOETHE-INSTITUT
VIA DONATI, 1 - TORINO Telefono 555-220
Corsi di LINGUA TEDESCA
ACCELERATI INIZIANO IL 7 SETTEMBRE

se il fegato vuoi curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

CORSI GRATUITI
DIURNI E SERALI
INDETTI DAL MINISTERO DEL LAVORO PER:
STENODATTILOGRAFE - COMPTOMETRISTE
LINGUA INGLESE - CONTABILITÀ MECCANIZZATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - Piazza Vittorio Veneto 13 - Telef. 889-868

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
1000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

CAMPIONATI ITALIANI OGGI E DOMANI AL MOTOVELODROMO

Ciclisti in pista a Torino per le maglie tricolori dei dilettanti

Presenti otto "medaglie d'oro„ reduci dai Giochi olimpici - Mancherà solo l'infortunato Gaiardoni - Il programma delle gare e l'elenco degli iscritti

Mentre perdura l'ondata di entusiasmo per le notti vittoriose dei ciclisti azzurri alle Olimpiadi, si svolgono, sulla pista del Motovelodromo torinese le gare per l'assegnazione delle quattro maglie tricolori, che saranno a pretagonisti, oggi e domani, molti fra i primattori dei Giochi di Roma. Saranno infatti presenti alla manifestazione torinese ben otto «medaglie d'oro» di Roma, cioè i componenti del tandem, quelli del quartetto degli inseguitori e di due dei componenti del quartetto vincitore della prova a cronometro su strada.

Si tratta dei veneti Bianchetto e Beghetto che gareggeranno nella velocità contro un'ex-iridato Gasparella; degli inseguitori Arienti, Testa, Vallotto e Vigna che si cimenteranno singolarmente nella loro specialità le Testa e il campione nazionale; dei buoni stradisti Baldetti e Casigliani, del G. S. Cadamartori.

Un'accolta elevata di atleti, che domenica sarà chiamata a Roma per la sfilata di chiusura delle Olimpiadi. E' scontato che non potrà scendere in gara con essi Sante Gaiardoni, il fortissimo velocista che nello spazio d'un mese ha vinto il campionato del mondo e due prove olimpiche. Dopo l'incidente di martedì a Milano il veronese è stato, infatti, preoccupantemente a riposo; tutti si rallegrano per lo scampato pericolo, pur rimpiangendo il suo forzato e giustificatissimo forfait a Torino.

Fra gli iscritti balzano all'occhio nella velocità «allievi». Pettenella, che dovrebbe puntare al titolo, mentre vi sono speranze per Beraso, molto promettente e figlio d'arte campione piemontese e per De Marchi, già più esperto. Nella velocità dilettanti e Beghetto e Bianchetto, che per l'occasione dimenticheranno di appartenere alla stessa società, si affiancheranno Gualia, ex-campione degli allievi, Zanetti ed il napoletano Damiano.

Ma tutti questi «rincalzi» sono sovrastati da Valentino Gasparella, più due volte campione del mondo. Quest'anno il veneto ha segnato il passo numerose volte (non solamente per l'infortunio riportato in inverno) e a Lipsia era in evidente fase critica.

Gasparella, che depone la maglia tricolore del 1958, si è però già ripreso e ai Giochi romani ha conquistato un lieve posto molto promettente che ne lascia arguire la ripresa. Certo che egli non avrà la vita facile, a partire dalla «batteria» di oggi pomeriggio e poi stasera.

In sostanza i primattori della velocità dilettanti dovrebbero essere Gasparella, Beghetto e Bianchetto che appartengono tutti alla stessa società, la gloriosa «Ciclisti Padovani». Sembra probabile che Giuseppe Beghetto, giovane d'ossi ma esperto ed a suo agio sulla pista in cemento, possa raggiungere la finale.

Nell'inseguimento Carlo Simonigh, che ha raggiunto la buona forma, lanciera di opporsi a Testa e Vallotto mentre vi sono almeno cinque altri elementi che vengono il colpo gobbo. Negli slayers (50 km.) il tricolore De Lilla sarà insidiato dal romano Viola.

I campionati italiani si sono iniziati stamane alle ore 10,30 con le qualificazioni dell'inseguimento dilettanti, metri quattromila. Fra la scarsa pubblico c'era un forte numero di sostenitori del concittadino Carlo Simonigh. L'ex-iridata, lamentando il forte vento (che difatti è aumentato proprio durante la sua prova) ha però realizzato un tempo non di primo ordine.

Il campione italiano della specialità, Franco Testa, è partito per ultimo. Egli è l'unico che ha corso da solo, e di ciò era un po' contrariato: ma il suo caso è stato in stretta applicazione di regolamento, poichè il numero dei concorrenti, presentatisi solo in undici, era dispari.

Il miglior tempo è stato segnato dal romano Costantino con 5'6"; gli altri migliori tempi, di seguito, sono quelli di Vallotto, Franco Testa, Vigna, Arienti. Ufficio Simonigh e Rancati.

Ecco il dettaglio delle qualificazioni effettuate a confronto diretto: Vallotto 5' e 6"; Arienti 5'14"1; Costantino 5'6", Ufficio 5'16"1; Simonigh 5'15"8, Rancati 5' e 17"1; Luciano Testa 5'29"1; Santambrogio (raggiunto) 5' e 51"; Vigna 5'14", De Cicco 5'17"2; Franco Testa 5'26"2.

Eliminati: Luciano Testa, De Cicco, Santambrogio.

Gli accoppiamenti per i quarti d'inseguimento, che si svolgeranno questa sera dopo la prova unica dei campionati allievi motori, per dilettanti, sono stati così stabiliti: Costantino-Rancati; Vallotto-Simonigh; Testa-Franco-Ufficio; Vigna-Arienti.

Oggi, a partire dalle 16, si svolgeranno le batterie ed i recuperi di velocità per allievi e dilettanti. Valentino Gasparella si annuncia in ottime condizioni, ma è un po' nervoso. L'emiliano Guglielmo ha annunciato forfait.

s. f.

Bianchetto e Beghetto, campioni olimpionici di tandem, di scena oggi al Motovelodromo torinese per le maglie tricolori

I concorrenti

VELOCITA' ALLIEVI — 1. De Marchi (Torino); 2. Chiapello (Torino); 3. Oliviero (Torino); 4. Pettenella (Milano); 5. Paris (Palmiano); 6. Bernacchi (Firenze); 7. Turbati (Firenze); 8. Cucusa (Torino); 9. Angeli (Roma); 10. Muccin (Udine); 11. Bencini (Ravenna); 12. Ferrarini (Modena); 13. Turrini (Bologna); 14. Berasso (Torino); 15. Grossi (Genova); 16. D'Odorico (Milano); 17. Maistrello (Milano); 18. Bonetti (Milano); 19. Coppo (Torino); 20. Rebacci (Arezzo); 21. Visentini (Padova); 22. Chiodetti (Torino); 23. Sala (Monza); 24. Zampieri (Milano); 25. Borghetti (Brescia); 26. Foresti (Brescia); 27. Signorini (Firenze); 28. Beltrandi (Cuneo).

VELOCITA' DILETTANTI — 1. Taglialferri (Firenze); 2. Damiano (Battipaglia); 3. De Martino (Battipaglia); 4. Peri (Carpenedolo); 5. Occhiena (Torino); 6. Valle (Genova); 7. Gualia (Fiorenzuola); 8. Pambieri (Milano); 9. Colordoni (Milano); 10. Zanetti (Milano); 11. Strulelia (Milano); 12. Solfati (Perli); 13. Tomaselli (Corsico); 14. Fopia (Milano); 15. Beghetto (Padova); 16. Bianchetto (Padova); 17. Gasparella (Padova); 18. Foscarini (Torino); 19. Lago (Torino); 20. Gaschi (Torino); 21. Carcano (Varese).

INSEGUIMENTO DILETTANTI — 1. Costantino (Roma); 2. Passerini (Milano); 3. Reginelli (Recanati); 4. Bertolazzo (Torino); 5. Dancelli (Brescia); 6. Simonigh (Torino); 7. Petrini (Monocalieri); 8. Valle (Genova); 9. Vigna (Milano); 10. Rancati (Milano); 11. Bolloni (Milano); 12. Santambrogio (Milano); 13. Boggian (Padova); 14. Testa Franco (Padova); 15. Vallotto (Padova); 16. Testa L. (Padova); 17. Officio (Milano); 18. Ballotti (Mariano C.); 19. Cogliati (Mariano C.); 20. Forti (Mariano C.); 21. Arienti (Cambiago); 22. De Cicco (Napoli).

STAYERS DILETTANTI — 1. Rebughini (Milano); 2. Viola (Roma); 3. Checchetto (Milano); 4. Arosi (Milano); 5. De Lilla (Milano).

Sconfitta la Roma per 3-0

Cesarini e Parola hanno «controllato» l'Inter

MILANO, venerdì sera.

Dopo il battesimo altrettanto lo di domenica scorsa contro il Radnitzi, i nerazzurri dell'Inter sono incappati ieri in un'altra sconfitta. Quasi un tornado. Lo raffica di vento freddo e la pioggia torrenziale hanno costretto gli spettatori dei posti all'aperto a mettersi al riparo prima ancora che le partite incominciassero; poi le forte degli elementi si sono un po' placate e la pioggia, sulla ripresa, ha cessato di cadere.

I nerazzurri, più avanti dei giallorossi rimasti nella preparazione e quindi in grado di imporre un ritmo più svelto e più costante, hanno finito con l'imporsi alla distanza; però già nel primo tempo avrebbero segnato, se il portiere Pascoli, giustamente una volta tanto, non si fosse posto in linea con una serie di brillanti interventi.

Gli spunti di gioco interessanti non sono mancati e qualche volta l'andare a l'impegno sono andati al di là degli intenti preparatori, quasi si trattasse già di un incontro di campionato.

Nella ripresa l'Inter ha sostituito l'interno mediano Zaglio, Guarneri e Bolchi hanno lasciato il posto a Maniero, Bicskei e Invernizzi; però Guarneri è retrocesso terzino sinistro), mentre la Roma si è limitata a rimpiazzare Obligis con Compagno, Angelillo (8°), Corso (12°) e Lindskog (28°) organizzano le reti nerazzurre, dando un significato numerico alla sconfitta.

Le indicazioni più valide sono rimaste accorate alle differenti condizioni di forma delle due squadre; la Roma ha risentito alla distanza della fatica cambi avversari che correvano senza risparmio di forze. Qualche preoccupante trauma' dei giallorossi avrebbe potuto anche concretarsi; ma gradatamente l'attacco si è stabilito. Verrà il momento in cui bisognerà spingere a fondo ed allora la Roma presenterà verosimilmente un'altra fisionomia.

In quanto all'Inter, sembra effettivamente che il nuovo direttore tecnico Herrera sia riuscito ad infondere combattività e tenacia.

In tribuna d'onore hanno assistito alla partita, come osservatori, i tecnici juventini Cesarini e Parola.

l. c.

Domani a Torino gare nazionali di bocce

Domani e domenica prossimi si disputerà al Bocciodromo Sis del Parco Michelotti, il Gran Premio Martini, quarta ed ultima prova del girone finale del campionato italiano a squadre di bocce. Dopo le precedenti prove, i campioni d'Italia della Sis e il Fiat si trovano in testa alla classifica con punti otto, seguite a distanza di quattro punti dalla Cristoforo Colombo e dalla Way-Assauto. La lotta per la conquista dello scudetto è quindi praticamente circoscritta fra le due fortissime formazioni torinesi.

Nel vittorioso allenamento del Torino a Pinerolo

Locatelli ha lasciato intravvedere le possibilità di migliorare nettamente

La squadra granata giocherà domenica a Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, venerdì mattina.

Per quanto combinata all'ultimissimo momento e, logicamente, senza avere avuto nessun richiamo pubblicitario, di sicurezza folla è convenuta ieri pomeriggio sul campo della squadra calcistica locale per assistere alla partita di allenamento che il granata del Torino sono venuti a giocarvi con l'undici cittadino che tanto bene è curato da Naretto.

Non si è trattato altro che di una prova pura e semplice e non di una contesa avente carattere di ufficialità: ad essa però non mancavano attrattive e così anche da Torino sono affluiti sul posto quei tifosi che seguono sempre da vicino i granata, e che volevano rivedere all'opera quel nuovo giovane giocatore che la società si è assicurato acquistandolo sul mercato sud-americano.

L'occasione è stata poi doppiamente propizia poichè oltre Locatelli (che ha giocato entrambi i tempi) si è potuto vedere all'opera anche il milanista Danova che molto probabilmente — qualora potessero esser superate le difficoltà derivanti dai suoi attuali obblighi militari — rinforzerebbe nel prossimo campionato l'unità affidata alla direzione tecnica di Santos.

Questi ha diritto due tempi, funzionando da arbitro e anche da correttore e consigliere dei giocatori da lui dipendenti. Un primo tempo di 35 minuti e una ripresa di 40, nel corso dei quali il Torino ha attaccato con frequenza nettamente superiore a quella dei pinerolesi, malgrado la chiara buona volontà da costoro posta nel sostenere il confronto.

Nel primo tempo il Torino si è allineato con il portiere del Pinerolo fra i pali (Soldan difendeva la rete dei padroni di casa), con Sozza e Gerbaudo; Bearzot, Bensi, Ballari; Boverina, Locatelli, Gualtieri, Mazzero, Crippa. Il Pinerolo giocava, oltre che con Soldan, con Costa e Borgogno quali terzini; Manlicone, Provera e Camoletto quali componenti la mediana e un quintetto avanzato formato da Albano, Leone, Giordano, Carenio e Barengo. Svariate sostituzioni e spostamenti nel secondo tempo in entrambe le formazioni.

L'attenzione generale era, naturalmente, puntata su Locatelli. Questi ha confermato di meritare in pieno la buona rinomanza che godeva quando giocava nella sua squadra di Buenos Aires — l'«Independiente» — e ha rivelato notevoli possibilità di migliorare, oltre che il proprio bagaglio tecnico, già notevole, anche il rendimento: specie quando si sarà maggiormente assuefatto al gioco obbligativo e non ecuro di cambi — anche bruschi — tra attaccanti e difensori. Locatelli usa abilmente entrambi i piedi nei tiri, che sono spesso bene indirizzati anche se non sempre violenti e irresistibili.

Dal suo canto Danova ha mostrato, entrando in campo nella ripresa, di non essere ancora in condizioni perfette di forma. Nella prima fase di tale secondo tempo Locatelli è stato posto a far coppia con Danova sulla sinistra: e l'intesa è stata trovata presto: sia pure in tono alquanto sommario. Ma siccome l'italo-argentino pare meglio portato a funzionare sul settore destro e far da «spalla» a Danova è stato poi [illegible] Pelle.

Buonissima impressione ha suscitato Gualtieri: sensibilmente migliorato dalla scorsa stagione. Di Gualtieri sono stati infatti le due segnature che il Torino è riuscito ad accreditarsi nel corso della abbastanza piacevole per quanto non impegnativa contesa: la prima all'11' di gioco, dopo una intelligente impostazione di Locatelli, sviluppata successivamente da Baverina e Bearzot; la seconda al 23' del secondo tempo, dopo bellosa punizione in avanti inoltrata da Trapedini sulla destra e un ben dosato invio al centro.

Quella di Pinerolo, tutto sommato, deve ritenersi una prova alla quale il Torino ha mostrato notevoli possibilità di potere, a non lontana scadenza, trovare una generale intesa e un gioco che gli permetta di affrontare con profitto le fatiche e le incognite del prossimo nuovo torneo di campionato. Domenica i granata giocheranno a Livorno.

Umberto Maggioli

Locatelli impegnato nell'allenamento di Pinerolo (f. Molsio)

Si ricordano le iscrizioni ai corsi di:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
ISTITUTO PIEMONTESE
Nuova Sede
VIA SILVIO 5 - TORINO - TELEF. 53-111

GITE festive in pullman: Lugano, Stresa, Como, Locarno, Rapallo, Sanremo, Varazze, Alassio, Cervinia, Oropa, Sestriere, Canana, Carpenolo, Pian della Mussa, Prali. ATIV, corso Rosselli 2, tel. 47-040

LURISIA (CUNEO) alt. m. 750
Lo Stabilimento termale per le cure con le acque radioattive, i grandi ALBERGHI RADIUM e FONTI, sono aperti fino ai primi di ottobre.
FACILITAZIONI SPECIALI PER FINE STAGIONE
Informazioni: VENTURI - TORINO - Telefono 250-300
COSTA - MONDOVI' - Telefono 2404
LURISIA - GENOVA - Telefono 10-878

CONFEZIONI SU MISURA
ANTILOPE e RENNA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
PLATINI PIERO
Via Carlo d'Appello 20 - TORINO - Tel. 43-291

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

S. PAOLO centro grande alloggio 8 camere livello 4.600.000. Stilio, Magenta 13

TERRENO costruzione villette mq. 3000 litre 3400 mq. Regina Grugliasco. Telefono 781-606. A7857?

TERRENO industriale Richelmo tronco stradale mq. 20, 50.000 vendo. Telefonare 282-972. 431

TERRENO Pino Torinese, frutteto, ad camere, vendo. Telefonare 761-063.

TERRENO San Mauro mq. 4500 mq. industria, al metro 1750. Telef. 707-814.

VAL Salice, zona residenziale visitatissima tram, tutti servizi acqua, luce, forza, gas, fognatura, vendesi lotti terreno pianissimo dimensioni. Contrattazioni ufficio. Informazioni, Tel. 882-966.

VALENTINO castigo salone soleggiato vendesi bellissima palazzina 3 salani, 13 camere, servizi, cantinette, seminterrato, garages, giardino 500 mq., adatta abitazione, uffici rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

VALSALICE vendo o cambio bellissimo terreno, progetto approvato. Tel. 363-432.

VENDESI alloggio nuovo, cucina, bagno, servizi via Spano 16. Tel. 580-908.

VENDESI bella casetta 3 vani 2.800.000 Grugliasco. Telefonare 283-715. A7500?

VENDESI cascina 12 giornata unico appezzamento 18 km. Torino, zona industre panoramica, adatta villeggiatura, rustico, civile uso camera ammobiliate, giardino, frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino».

VENDESI grande fabbricato, terreno fabbricabile, posizione centrale Grugliasco. Degiovanni Giacomo, Druento.

VENDESI terreno Mirafiori sud metri 1600 fronte 30. Telef. 46-678. 804

VENDESI villa panoramica in collina nuovissima, [illegible] angolo posabile, a luce elettrica. Rivolgersi sul giornale terreno a prato, orto e frutteto, Piccola Cappella del Sacramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino». A74124

VERCO alloggio 3 ambienti, servizi, ingresso, cantina vino indipendente, 2 milioni 500.000. Parasole, corso Inghilterra 27, terzo piano. A73810

VERCO casa camere 14, laboratorio mq. 110, cambio alloggi. Telefonare 288-107.

VERDO in Lanzo Torinese villa con rustico terreno attiguo ca. 18.000. Rivolgersi: Cantina degli Amici, Lanzo.

VERDO sopraelevazione su nuovo fabbricato 48 camere, progetto approvato. Telefonare 782-479 ore 13-14.

VERDO villetta 5 camere, gli servizi, laboratorio 1000 mq. terreno Francia, Regina. Telefono 761-605. A73276

VERDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere, tinello, [illegible] bagno, pronti fine dicembre via Oropa, ang. Benevento, Visibile 16-18. A70968

VENDONSI segnal vero casa nuova. Facilitazioni pagamenti. Tel. 783-183.

VIA Chivasso avendesi 2.500.000 alloggio 2 camere cucina terrazzo bagno. Telefonare 519-770. 46

VIA Donati 4 camere cucina vendesi 43.000 mq. Telefonare lunedì, martedì, mercoledì. 530-478. A73838

VIA Salabertano angolo via Guglielmo vendiamo alloggi signorili 3-2-3 camere cucina servizi, [illegible] S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, viale 14-18.

VILLA collinare 8 camere servizi, giardino, aria, nuova costruzione, Val San Martino, vendesi. Telefono. 585-316.

VILLA con [illegible] vendesi ottima villa torinese [illegible] ogni comodità quattordici. Buzzi, telefono 56-791.

VILLA proprietario signorile Rivoli/Cascine panoramica corso 7 camere doppi servizi giardino garage vendesi. Telef. 44-436.

VILLA Sassi 8 vani salone doppi servizi 2000 mq. parco frutteto giardino garage 32.000.000 trattabili Diferro. Tel. 288-987.

VILLAGGIO San Martino, lotti terreno nuova fabbricazione vendonsi, magnifica zona adatta costruzioni residenziali. Informazioni tel. 283-948 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 497

ZONA Libraio, via Galvani 4, vendesi contrattazione in nuova costruzione, attico 6 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60. Divisioni interne a scelta. Mutuo. autorizzato. 843

ZONA Ciriario, via Galvani 6, vendesi divisibilissimo alloggi 3-3-4 camere, semplici e doppi servizi, future nobilissime, pronti ottobre. Rivolgersi, consentirvi cantiere, mutuo, autorizzato. 643

ZONA Statale centralissimo vendo direttamente alloggi attualmente signorili. Telefonare 774-530.

1.200.000 vendesi alloggetto soddisfa 12 mila mensili. Corso Marconi. Telefonare 861-256. A73479

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBIAGNANI alloggetto possibilmente servizi comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 68-411. 585

AFFITTERei locale adatto falegnameria circa 100 mq. anche seminterrato o banchi. Telefonare 280-801. A73371

AMMOBILIATO appartamentino servizi zona Dora Abruzzi, Politecnico. Telefonare ore 18-19 837-633. A73367

CERCASI villetta o appartamento moderni affittare città o collina 4-6 stanze letto. Telefonare Consolato Americano 43-800. A72?78

CERCASI locale garage radiale o Stadium lavorazione non rumorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino»

CHIAVO affittare alloggetti qualunque zona cauzionando massima serietà. Telefonare 631-262. 813

CORSO cercasi camera, tinello, primo piano, terzo, borgo S. Donato. Telefonare 526-088. A69?88

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE edile Ciesse prefabbricato costruzioni civili industriali cerca referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

CERCASI impiegata, pensionata preferibilmente lettera e libri pom. Tel. 43-836.

CERCASI per [illegible] istituto Canossiano Lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

CERCASI impiegata, pensionata preferibilmente lettera e libri pom. Tel. 43-836.

CERCASI per [illegible] istituto Canossiano Lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

CERCASI architetto o geometra perfetta conoscenza

Mentre la «medaglia d'oro» Delfino guida gli azzurri nel torneo di spada a squadre

I calciatori italiani affrontano l'Ungheria

Chiuse le gare all'Olimpico con la squalifica del quartetto dei velocisti USA

Forse gli errori di Norton sono costati tre medaglie d'oro agli atleti americani

Il successo a sorpresa di Hary e dei suoi tre compagni tedeschi - Gli spadisti italiani nelle prove decisive per il titolo a squadre - In gara oggi anche hockeisti e tiratori - I cavalieri di Pratoni del Vivaro - Domani si svolgerà la maratona

Agli sgoccioli nei 10.000: «tira» Grodotzki, ma Ilelatnikov (che vincerà) lo incalza seguito da Ilelatchikov e l'ower

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

L'appuntamento per stasera è allo Stadio Flaminio per l'incontro di calcio tra le rappresentative d'Italia e d'Ungheria. E' in gioco, purtroppo per noi, soltanto il terzo posto, si trovano di fronte due compagini deluse, gli azzurri superati dalla Jugoslavia per colpa della sorte sfavorevole, i magiari battuti dalla Danimarca, compagini che, in un certo senso, hanno costituito la rivelazione del torneo. Jugoslavia e Danimarca scenderanno in campo domani per decidere della medaglia d'oro e sarà senza dubbio una partita dall'altissimo interesse, ma anche stasera la gara tra Italia e Ungheria promette uno spettacolo agonistico di primo ordine: noi vogliamo dimostrare come soltanto la sfortuna ci abbia fermati nella corsa verso il titolo olimpionico, i nostri avversari, dal canto loro, si sentono punti nell'orgoglio, un risultato positivo servirebbe a far catalogare il match con la Danimarca nell'elenco degli incontri segnati dal destino.

Non sono mancate le interviste in serie con quelli che saranno i principali protagonisti dell'incontro e, come quasi sempre succede in casi del genere, nessuno dei contendenti si è tirato indietro dalle previsioni azzardate: la vittoria diventa una questione di prestigio, e c'è soltanto da augurarsi che l'ansia immediata per il risultato non faccia velo alle capacità che molti degli atleti passeggiano: Rivera da una parte e Albert dall'altra, sono i due giovani prodigi capaci di dare anima e gioia a una divertente manovra offensiva e speriamo che le solite preoccupazioni di «catenacci», chiamati con nomi più o meno astrusi, non vengano a restringere l'atteso confronto in una gara dal respiro strozzato. La medaglia di bronzo — d'accordo — è importante, ma i tifosi si aspettano uno spettacolo di bel gioco, pronti a riprendere contatto con quel foot-ball che, ad Olimpiadi appena terminate, tornerà a costituire la fonte di gioia e di dolori per buona parte degli italiani che si interessano o s'intendono di sport.

Abbiamo detto: «A Olimpiadi finite». Ormai i Giochi vanno a passo di corsa verso la chiusura e i programmi giornalieri si limitano a poche discipline che ancora non hanno concluso il loro ciclo. Ieri, a sorpresa i battenti, è stata la atletica e l'ultima giornata ha voluto divertirsi a offrire un epilogo imprevisto con la squalifica della staffetta statunitense nella 4×200: il cambio sbagliato fra Budd e Norton (quel Norton che, col suo inspiegabilmente basso rendimento anche nei 200 e nei 400 aveva fatto sfumare per gli Usa altre due medaglie d'oro) ha messo le ali ai piedi ad Hary, la Germania si è lanciata all'attacco, ma al traguardo è giunta battuta, sia pure di pochi centesimi di secondo, dal quarto frazionista americano, Sime, che letteralmente si era scatenato in una controffensiva condotta a ritmo d'incredibile bravura. I giudici, però, hanno dovuto rimarcare la irregolarità di Norton, gli Stati Uniti hanno ceduto il posto sul gradino più alto del podio ai tedeschi e i tifosi germanici, che, lungo tutti questi giorni, hanno rappresentato la massa più rumorosa dei tifosi dello stadio, sono stati in grado di sfogare la loro gioia, con quel caratteristico grido d'incitamento e di esultanza che è, così elaborato e complesso da parere quasi un inno.

Il ricordo di questi applausi accompagna la eco lasciata dalle manifestazioni atletiche, splendidamente ricche di records a catena, e intanto anche il calcio vive le sue fasi conclusive, e pure la scherma volge al termine, oggi sarà assegnato il titolo di spada a squadre che, con un pizzico di fortuna, potrebbe venire addirittura ricamato di piccolo calibro, con in gara l'italiano Antonelli, la seconda ripresa del tiro al piattello con Rosini e Casciano (Rosini, dopo la prima ripresa, è al secondo posto alle spalle del russo Kaltchia) e la seconda ripresa del tiro celere alla sagoma con pistola che vede impegnati Varetto e Mazzoni.

Si tratta di discipline che in genere non attirano il grosso pubblico, ad eccezione naturalmente del calcio e anche della scherma, visto che siamo in grado di vincervi un titolo. Per riscaldare un eccezionale concorso di pubblico, bisognerà attendere domani: domani è in cartellone la maratona, la prova di maggior fascino, che partirà dal Campidoglio e arriverà all'Arco di Costantino, nel più maestoso degli scenari.

Gigi Boccacini

Trasmissioni televisive

ORE 16 — Trasmissione diretta in Eurovisione dalle Terme di Caracalla per la ripresa di un'ora sulle prove di ginnastica artistica femminile a cui partecipano le italiane Micoudo e Rosella Cicognani. Soprani, Lagorara e Bartorelli.

ORE 16 — Collegamento di un'ora col Velodromo Olimpico per la trasmissione dalla finale del torneo di hockey su prato tra India e Pakistan.

ORE 17 — Secondo collegamento con le Terme di Caracalla per la ripresa diretta delle finali femminili di ginnastica artistica.

Ore 19 — Un quarto d'ora di collegamento col Palazzo dei Congressi per la trasmissione del torneo di spada a squadre

ORE 21 — Trasmissione diretta dallo Stadio Flaminio della finale per il terzo posto nel torneo di calcio Italia e Ungheria. La squadra azzurra è composta da: Albert; Burgnich, Trebbi; Tumburus, Salvadore, Trapattoni; Rancati, Rivera, Tomasini, Ferrini, Mazzero.

ORE 22,45 — Collegamento di mezz'ora col Palazzo dello Sport per la ripresa delle gare di sollevamento pesi per la categoria dei mediani leggeri; l'Italia è rappresentata da Berghia.

Ore 23,15 — Trasmissione dal Palazzo dello Sport del secondo tempo della partita di pallacanestro Cecoslovacchia-Jugoslavia.

Sconfitti dai danesi, tentano la "riabilitazione"

I magiari per una rivincita

L'incontro, valevole per il terzo ed il quarto posto, sarà interamente trasmesso per tv (ore 21) - Il difficile compito dei nostri giovani calciatori

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

Le vicende del torneo calcistico delle Olimpiadi di Roma mettono questa sera di fronte le rappresentative d'Italia e d'Ungheria.

La strada che le due unità hanno percorso per arrivare dove sono arrivate, è nota. L'Ungheria, che i tecnici vedevano come «medaglia d'oro», per il calcio, è caduta martedì sera inaspettatamente e clamorosamente allo Stadio Flaminio di Roma. A batteria è stata la Danimarca. Una squadra questa, che aveva fatto buona prova nel corso del torneo, ma che pochi o nessuno si aspettava di veder salire ad un livello così elevato di funzionamento tecnico e di rendimento. Una squadra che ha fatto sgranare tanto d'occhi a tutti quanti. Posta di fronte ad una unità in cui impostazione è tutta tecnica, ha fatto un gran balzo verso l'alto: ha dimostrato che se giuocare calcio è una, per così dire, rivelata di colpo. Ed i magiari non sono ancora, a distanza di tre giorni, rinvenuti dalla sorpresa.

Intendiamoci, non è che essi abbiano poi giuocato così male contro i danesi. Tutt'altro. Quel primo quarto d'ora dell'incontro dell'altra sera, per esempio, è stato impressionante. La palla veloce manovrata dai giocatori di Budapest con una maestria ed una finezza degna dei tempi e dei modi di Puskas e soci. Quella maestria che risponde al nome di Geroes ne disponeva come voleva con la precisione del centimetro. Il tono era buono, era tecnico, era il vecchio tono magiaro che noi così bene ricordavamo e che si tramanda, attraverso ai tempi, di generazione in generazione. Pareva che i campionati rappresentativi del settentrione dell'Europa dovessero uscire da quella marea travolti e stritolati. Essi seppero resistere con ordine e con calma invece. Seri, organizzati, privi alla nordica di emozioni nervose, vari fecero fronte alla situazione disperata, e poi presero a dire una parola loro in argomento. E la dissero così bene che il pubblico cadde dalla nuvola in un primo tempo ed andò in visibilio in un secondo. Ma di questi danesi, e del loro modo di comportarsi in campo, avremo modo di parlare in seguito, in occasione della finale per il primo posto, contro la Jugoslavia.

L'importante per l'argomento di cui parliamo ora è che gli ungheresi furono colpiti dalla linearità, dalla praticità, dalla esattezza del giuoco danese, come da un colpo in pieno viso. Ne rimasero stupiti e perdettero quello spirito di sicurezza in se stessi, quel senso di superiorità e di trascinamento quasi che li aveva animati e guidati fino ad allora. Albert, per esempio, il centravanti che viene considerato come uno dei prodotti più tecnici del calcio magiaro attuale, apparì quasi dall'agone, poco per volta. Mancò una occasione che pareva quasi sicura, e poi non lo si vide più. L'intera squadra, si può dire, calò di tono. Eccezione fatta per l'ala sinistra, che continuò a combattere non rifuggendo dal ricorrere al fallo forte. Fu quest'ala sinistra che, abbattuto a terra tanti complimenti, ottenne il rigore per la sua squadra. Sciupata la punizione massima, i magiari lasciarono subito l'impressione che l'incontro non lo avrebbero vinto più, ma che nemmeno sarebbero giunti a pareggiarlo. Invece di dodici fare uno a uno, finirono per perdere per due a zero. Ed il pubblico al termine della contesa si dimostrò completamente di aver sfogarsi in un grande, vigoroso e caloroso applauso nei riguardi dei danesi vincitori.

Vi è da attendersi che i giuocatori ungheresi, colpiti in pieno dalla scarica a doppietto di fornire una prova di quello che sia il loro autentico valore, sfoderino ogni loro più riposta risorsa contro gli italiani nella prova finale di stasera allo Stadio Flaminio. Di sorprese è logico che non possono ne vogliono più sentire parlare. Per loro, è l'occasione della vendetta. La loro prima ilmeo cercherà di uscire dallo stato di sterilità in cui è ricaduta contro la Danimarca. La squadra intera abbandonerà le finezze, i virtuosismi tecnici, i movimenti superflui, per passare subito e decisamente al modo pratico di agire, secondo la lezione che è stata loro impartita l'altra sera, vorrà dimostrare che non ha saputo fare contro i danesi.

Ai giovani rappresentanti dei nostri colori di stare all'erta. Sono avvisati, ed allarmati. Hanno quello che il attendere, la parte di un avversario che ha il dente avvelenato. L'incontro, in sé, promette molto. Come premio, non si troverà che di una medaglia di bronzo o di nulla. Ma, dal punto tecnico e morale, la posta riceverà sarà grande, un ripetuto dire, una volta: Pundisi Italiano non è stato ancora battuto nel torneo. A pagarlo è stata una sciocca astrazione a sorte a seguito di un pareggio. Di capacità combattive ne possiede. Può fare bene anche in questo occasione.

L'incontro sarà interamente trasmesso per televisione con inizio alle ore 21.

Vittorio Pozzo

Le formazioni in campo

ROMA, venerdì sera.

Le formazioni probabili per l'incontro Italia-Ungheria di stasera, sono le seguenti:

ITALIA: Albert; Burgnich, Trebbi; Tumburus (Salvadore), Trapattoni; Ferrini, Rivera, Tomasini, Mazzero (Bulgarelli (Ferrini), Rancati.

UNGHERIA: Tarobi; Novak, Dalnoki; Vilanyi, Valleli, Kovacs II (Pal II); Orosz, Geroes, Albert, Denai, Kakosi.

Arbitro: Leafe (Inghilterra).

Una fase dell'incontro Italia-Usa di pallacanestro (Telef.)

Carlo Lievore, dopo la drammatica eliminazione ieri voleva spezzare in due il suo giavellotto

Superata la crisi di scoramento, il ventitreenne atleta azzurro appare deciso a tornare in pedana per battere il suo record

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

La gente sugli spalti sembrava impazzita. Hary, Lauer, Cullmann e Mahlendorf saltellavano sul verdissimo prato dell'«Olimpico» esultanti. Gli Stati Uniti erano squalificati, il titolo della staffetta veloce era loro, l'ultimo titolo olimpico dei Giochi di Roma. Le grida della folla giungevano smorzate fino al Villaggio. Ormai erano calate le tenebre e, se non fosse stato per quegli urli esultanti di trentamila tedeschi, il silenzio avrebbe regnato sovrano al Villaggio. Anche perché la maggior parte dei suoi abitanti era fuori, tutta convogliata sugli spalti dell'«Olimpico».

Seduto al tavolo, la testa fra le mani, Carlo Lievore era assorto in mille pensieri: forse lui era l'unico, in quel frangente, a non udire gli applausi, il fragore del trionfo. O forse sentiva tutto e appunto quella manifestazione di gioia lo rendeva ancora più triste, più cupo. Le Olimpiadi, per lui, erano finite nel più sconcertante dei modi. A dire il vero erano finite nel momento in cui si era prodotto quel maledetto incidente che lo aveva costretto ad ingessare la caviglia e ad interrompere la preparazione.

Ma nessuno fu sincero con Carlo Lievore. Tutti, per farsi coraggio a vicenda, dicevano che era una sciocchezza, che, dopo tutto, quel riposo gli avrebbe giovato.

Ora, Carlo Lievore era assorto nei suoi pensieri. Rivedeva lentamente il film della gara e quasi provava vergogna al ricordo del suo primo lancio nella finale, un lancio che aveva valicato di poco i 65 metri. Non sapeva darsi pace, Carlo Lievore, e nessuno, come sovente capita quando le cose si mettono male, gli era vicino per consolarlo. Forse pensava a una madre che ogni mattina a Carrè, un paesotto in provincia di Vicenza, va in chiesa a pregare per lui e per il fratello Giovanni; forse pensava ai dirigenti, che lo avevano abbandonato al suo destino alla vigilia dei Giochi tutti intenti com'erano a coccolarsi Berruti. Cosicchè nel ritiro di Rocca di Papa anziché caricarsi il morale, Carlo aveva finito per scaricarsi.

Mille pensieri affollavano la sua mente stanca. Aveva una gran voglia di piangere e di dormire, di camminare per le strade di Roma lontano dallo Stadio, dal Villaggio, da tutti. Una gran voglia di spezzare in due il giavellotto, l'amico fedele che le aveva tradito proprio in occasione della gara più impegnativa e più importante della sua carriera. Basta con lo sport, andava ripetendo dentro di sé. E in quel momento certamente avrebbe fatto fagotto, avrebbe piantato in asso dirigenti e compagni di squadra e se ne sarebbe ritornato in quel di Carrè, nel suo paesotto in provincia di Vicenza.

E' trascorsa una notte e la notte, come tutti sanno, porta consiglio. Stamane Carlo Lievore ha avvicinato Oberweger, gli ha chiesto il programma futuro delle gare. Perché lui vuole rifarsi, il più presto, vuole dimostrare a se stesso, prima ancora che agli altri, di non essere né un finito né un bluff. Vuole battere il suo record, vuole che nel mondo dell'atletica si sappia che è Carlo Lievore, questo giovanotto di ventitrè anni dai muscoli possenti, dalla spalla apparentemente robusta. Perché Lievore non abbandonerà l'atletica, come ieri sera aveva diobiarato in un momento di sconforto, ma ritornerà in pedana più «rabbioso» che mai.

Quanto diverso il suo stato d'animo da quello di Wilma Rudolph, la ragazzina dello sprint, e quanto simile, invece, a quello di Norton, il grande sconfitto delle gare di velocità maschili! La Rudolph ha conquistato tre medaglie d'oro ma, soprattutto, ha conquistato le simpatie generali. Italiani, tedeschi, francesi, americani, inglesi, scandinavi, americani, tutti l'hanno applaudita, tranne Norton. Tutti hanno fatto di lei la loro beniamina. Sicché la Rudolph lascerà l'Italia con un ricordo impareggiabile di quella giornata per lei trionfale, un ricordo che non ingiallirà col tempo, che, anzi, porterà sempre sul suo cuore.

Wilma Rudolph

Norton, invece, ieri sera ha ritratto dalla disperazione. Gli americani avevano giocato tutto su di lui. E' l'uomo, dicevano i tecnici statunitensi alla vigilia dei «Giochi», che a Roma vincerà tre medaglie. Difatti... non pago di essere stato distrattato sia nei 100 sia nei 200, Norton ha combinato nella staffetta veloce quel po' po' di guaio che tutti sappiate. E' partito e senza per ricevere il testimone da Budd con il risultato di uscire dai limiti del cambio. La squadra degli Stati Uniti, vittoriosa, è stata squalificata. E lui, povero Norton, seduto su di sé gli sguardi furenti dei compagni, dei tecnici, dei dirigenti. Darebbe dieci anni di vita pur di essere già a casa, lontano da Roma. Quella Roma che voleva conquistare e che, invece, ha salutato in una completa disfatta.

Giorgio Bellani

Riconoscimenti americani per l'organizzazione dei Giochi

Roma, venerdì sera.

Il sig. Daniel J. Farris, segretario della «Amateur athletic union» degli Stati Uniti, ha fatto oggi visita al presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, per compiacersi sull'organizzazione dei Giochi Olimpici e per le ottime condizioni in cui gli atleti statunitensi hanno potuto partecipare ai Giochi. A nome dell'«Amateur athletic union», il signor Farris ha offerto una targa di benemerenza e di riconoscenza.

Mentre gli sciabolatori azzurri incontrano il Portogallo

L'Italia in vantaggio sulla Russia stamane nelle semifinali di spada

Da uno dei nostri inviati

Roma, venerdì sera.

Anche il torneo di spada a squadre sta avviandosi verso la sua soluzione, che avverrà nel tardo pomeriggio con i confronti decisivi per l'assegnazione delle tre medaglie in palio... ancora in lizza l'Italia, detentrice dell'alloro olimpico, l'«invincibile» Ungheria, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna, che ha preso il posto lasciato vacante dalla Francia, eliminata clamorosamente ieri dal quartetto sivatico.

Stamani, nei quarti di finale, l'Unione Sovietica ha eliminato definitivamente i tedeschi, la Gran Bretagna ha vendicato i transalpini di fronte alla Svizzera, l'Ungheria ha dominato agevolmente la squadra del Lussemburgo, mentre l'Italia si è trovata opposta all'insidiosa squadra svedese, guidata dal mancino Rehbinder. Gli azzurri hanno allineato, accanto all'olimpionico Delfino, il suo predecessore Pavesi, con Pellegrini e Mangiarotti. La squadra si è portata presto in serio di sicurezza grazie alle brillanti vittorie di Pellegrino e Pavesi, e ciò ha dato forte Delfino, battuto soltanto dall'olimpionico Lagerwall. Un po' stentata la prova di Mangiarotti, tardo ad entrare in carburazione, anche in conseguenza dei suoi 40 anni.

In tal modo gli spadisti italiani, superando per 9 a 3 i nordici avanzavano verso la semifinale, dove si trovavano di fronte all'agguerrito e temibilissimo quartetto sovietico, comprendente accanto all'attuale campione del mondo Khabarov, i gagliardi Kostava, Charnikov e Charnoukhovich, mentre l'altro tesio di serie, l'Ungheria, verrà opposta alla pericolosa Gran Bretagna, che vanta nelle sue file la «medaglia d'argento» Jay e Fabile Hoskyns.

Mentre telefoniamo l'Italia, nell'incontro di semifinale con l'Unione Sovietica, continua col vantaggio di 4 vittorie a 3, in base ai seguenti risultati: Pavesi batte Kostava 5 a 3; Khabarov b. Saccaro 5 a 3; Pellegrino b. Charnikov 5 a 1; Delfino b. Charnoukhovich 5 a 3; Kostava b. Saccaro 5 a 3; Pavesi b. Charnikov 5 a 3.

Da notare l'eccezionale prodezza dell'olimpionico Delfino che, quando era in svantaggio per 3 a 4, a 30 secondi dallo scadere dei sei minuti regolamentari rimontava di un botto l'avversario portandosi alla pari ed infliggendogli infine lo stoccata vittoriosa. Della squadra italiana i tre olimpionici Delfino, Pavesi e Pellegrino si stanno battendo all'altezza del loro valore, mentre un po' vacillante appare il giovane Saccaro il quale tira con l'occhio infortunato coperto da una vistosa fasciatura.

Stamani si è pure iniziato il torneo di scherma a squadre, a cui prendono parte 18 nazioni suddivise in tre gironi eliminatori. L'Italia, esente dal primo turno, dovrà incontrare nel pomeriggio il Portogallo e, successivamente, la Romania, ma la sua qualificazione non dovrebbe destare preoccupazioni. Scenderanno in pedana Ferrari, Chicca, il giovane bolognese Calarchi e il torinese Ravagnan, mentre Calarese, naturalmente atletico dalla prodezza che gli ha dariornato la medaglia di bronzo, verrà tenuto di riserva per gli incontri più impegnativi.

Carlo Filogamo

Solo con un successo sui sovietici l'Italia potrebbe arrivare ad una medaglia

I cestisti azzurri «debbono» battere i sovietici

Dalla nostra redazione dello sport

Roma, venerdì sera.

«Sarebbe sufficiente che i miei ragazzi giocassero con lo stesso ritmo, con la stessa lucidità di ieri e la vittoria sui sovietici sabato sera non dovrebbe essere poi eccessivamente difficile» — commentava sufficientemente soddisfatto questa notte Paratore al quale è stato affidato il compito di mettere la squadra italiana di pallacanestro. E' lì riferiva, nel fare questa affermazione, al gioco svolto dagli azzurri nei primi venti minuti dell'incontro di ieri sera con gli Stati Uniti.

Per venti minuti, infatti, al Palazzo dello Sport dove si erano riversate oltre in mila persone, gli italiani sono riusciti ad opporre una difesa più che onorevole alla classe dei grandi campioni statunitensi.

Poi, nella ripresa, gli americani hanno accelerato il ritmo e gli italiani, ormai privi di ogni energia, si sono arresi anche perché non avevano più alcun interesse a compiere altri sforzi in vista dell'incontro decisivo di domani sera con la Urss.

«Ma se sabato avremo la capacità di procedere con quel ritmo iniziale — ha spiegato ancora Paratore — si può veramente sperare».

E si tratta di una speranza senz'altro. Sino a ieri, infatti, il massimo obiettivo che i pallacanestri azzurri si ripromettevano di raggiungere era la medaglia di bronzo. Senonché dopo la sconfitta subita ieri sera dai brasiliani ad opera dei sovietici, la situazione deve essere completamente riesaminata.

Poiché è da escludersi che il Brasile possa battere sabato gli Usa (per la quinta volta consecutive saranno campioni olimpionici), qualora l'Italia riuscisse a superare i sovietici (la ipotesi è forse azzardata, ma non è poi assolutamente irrealizzabile) raggiungerebbe le due squadre che la precedono in classifica e in questo caso tutto verrebbe deciso dal punteggio ottenuto. Come dire, cioè, che gli italiani potrebbero anche realizzare un sogno quasi impossibile se, per esempio, pareggiassero i loro avversari sabato con cinque punti di vantaggio. E' possibile? In teoria sì, ma in pratica il problema è diverso.

I sovietici, ieri sera, pur superando i brasiliani non hanno destato una grandissima impressione. Hanno subito per tutto il primo tempo e buona parte del secondo la iniziativa avversaria riuscendo soltanto a contenere lo svantaggio entro limiti molto ristretti. Poi hanno avuto la fortuna di poter approfittare di un errore gravissimo commesso dall'allenatore brasiliano il quale si è visto togliere di squadra tutti gli uomini più validi avendo costoro commesso il massimo dei falli previsti dal regolamento.

E' stato allora che l'allenatore sovietico ha fatto scendere in campo i suoi giganti Valpitis (3 metri e 1 centimetro di altezza), Kalnyn (3 metri e 2 centimetri), Petrov (2 metri e 9 centimetri), Krumins (2 metri e 18 centimetri). Le situazione si è immediatamente capovolta. I sovietici hanno raggiunto i brasiliani che avevano 8 punti e li hanno superati. L'incontro era ormai deciso. I campioni del mondo infatti avevano ormai speso ogni energia e non sono stati in grado di approfittare neanche di due grossolani errori di Petrov che ha sbagliato ingenuamente due «personali» di seguito.

Pur vincendo, però, le sovietiche hanno mostrato i suoi lati deboli: in possesso di un gioco solido e potente, hanno dato la sensazione che prese in velocità difficilmente i giganti sovietici possano resistere a lungo. E' per questo che ieri notte Paratore, un uomo sempre estremamente cauto nell'esprimere giudizi, era soddisfatto dal punto di vista tecnico degli italiani e meno affatto preoccupato della sconfitta rimediata dal punto di vista del punteggio (113 a 81) subita dagli statunitensi.

«La partita di questa sera non mi interessava come punteggio — spiegava a chi gli chiedeva le sue impressioni — ma quel gioco, quel ritmo, quella iniziativa mi stanno facendo fare un pensierino...»

Vi è da supporre che stasera, per l'ultima giornata del torneo di pallacanestro, le gradinate del Palazzo dello Sport con queste premesse, non saranno sufficienti a contenere il pubblico.

GUIDO SALVINI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel centenario della nascita

Omaggio a Mahler del festival veneziano

Un concerto rievocativo del compositore austriaco aprirà domenica sera l'importante manifestazione di musica contemporanea

Venezia, settembre.

Il XXIII Festival di musica contemporanea sarà inaugurato la sera di domenica, 11, nella Fenice, con un concerto rievocativo di Gustav Mahler, nato cent'anni or sono. Con l'orchestra dello stesso teatro il maestro Lorin Maazel ripresenterà la *I Sinfonia*, e con la contralto Kerstin Meyer e col tenore Richard Lewis *Il Canto della terra*.

L'omaggio a Mahler fa ricordare due episodi del suo attivo interessamento ai diversi fatti musicali del suo tempo, e specialmente all'esordiente Schönberg.

Si eseguiva nel Bösendorfersaal, il *Primo quartetto* di Arnold, composto tra il 1904 e il 1905. Soltanto pochi amatori avevano applaudito nell'intellettuale capitale austriaca i giovanili saggi di lui, le melodie per canto e pianoforte, la *Verklärte Nacht*, i *Gurre-Lieder*, il poema sinfonico *Pelleas et Mélisande*. L'udizione di quel *Quartetto* non tardò a impazientire gli uditori, uno dei quali gridò agli strumentisti di smettere. Tutto il pubblico gli fece eco. Fu degli altri s'accanì un signore, che, in piedi, nella prima fila delle poltrone, fischiava forte, ogni volta che Schönberg, come ricorda la vedova di Mahler, « salito sul palco, veniva innanzi per inchinarsi, muovendo con aria imbarazzata la testa semitica, per cui tanto somigliava a Bruckner, e sperando di cogliere qualche sparuto segno di simpatia e di perdono ». A quella vista Mahler scattò. Corse verso il fischiatore, dicendo: « Voglio vederlo bene da vicino ». Quegli lo fissò e fece l'atto di schiaffeggiarlo. Moll, un amico di Mahler, s'aprì un varco nella folla, afferrò pel collo l'avversario, lo scosse violentemente e lo trascinò verso l'uscita. Sulla porta lo sconosciuto riprese fiato e gridò: « Non c'è bisogno di prenderla in questo tono, fischio anche Mahler! ».

Un altro contrasto avvenne all'esecuzione della *Sinfonia da camera* per 15 strumenti, op. 9, 1906, nella sala del Musik-Verein. Alla metà del pezzo la gente cominciò a sbatacchiare le seggiole, a protestare ad alla voce. Mahler si levò sdegnato, impose silenzio, e con la sua autorità ottenne che la composizione terminasse. Applaudì a gran voce, e fu l'ultimo a uscire.

Alma Mahler conclude la cronaca così: « L'uditorio il resto della serata a commentare il caso Schönberg. Gustavo disse: — Io non capisco la sua musica, ma egli è giovane, e forse ha ragione. Io non vecchio, e temo che le mie orecchie non mi servano bene —. Era già tardi quando mi telefonò Adler, con voce costernata: "Gustavo si è coperto di ridicolo, oggi. Il suo atteggiamento può costargli caro. Dovevate fermarlo, lo sono andato a casa e ho versato lagrime, pensando alla piega che sta prendendo la musica. Sì, ho pianto... Povera musica! "».

Nobile animo, nobile gesto di educazione sociale, quello di Mahler, particolarmente commendevole, perché nato mosso dalla convinzione e dalla stima dell'arte del giovane Schönberg. In quanto a Guido Adler, le sue preoccupazioni per la sorte dell'arte, riferite così, alla buona, potrebbero far sorridere chi non conosca l'altezza della mente e la serena coscienza di lui, maestro eccellente di studi rigorosissimi. Ammiratore delle qualità fattive di Mahler, per esempio, lo sostenne contro gli antagonisti a Vienna, ma, scrivendone, non esagerò nella lode.

Un altro aneddoto.

Son note le vicende per le quali Gatti-Casazza, succeduto al Conried nella direzione del Metropolitan, chiamò Toscanini a New York. I commenti di Alma Mahler e una lettera di Gustavo contribuiscono alla cronaca dell'evento, che si concluse con l'allontanamento del maestro viennese da quel teatro. Col Conried la primazia tedesca finiva. Toscanini sostenne il suo diritto di dirigere il *Tristano*, e lo ricondusse in modo che la precedente rappresentazione, curata dal Mahler, ne risultò sconvolta. « Mahler si offese amaramente... Toscanini in un primo momento lo ignorò con disprezzo..., e per giunta lo derise durante le prove, dicendo al-l'orchestra che Mahler non era capace e non intendeva quell'opera... Le sfumature della concertazione toscaniniana erano insopportabili... ».

A questi ricordi della signora Mahler si congiunge una lettera del 1905, in cui Gustavo, avuta notizia dell'arrivo di Toscanini, ribadiva al direttore Andreas Dippel gli accordi stabiliti. Aveva accettato di dividere l'attività con Toscanini « Per lui, diceva, ho, anche senza conoscerlo, il più grande rispetto; considero un onore salutarlo collega. Mi rappresentasse il *Tristano* prima del mio arrivo, l'opera assumerebbe un carattere diverso, e mi sarebbe impossibile riprendere le esecuzioni nel corso della stagione ». La sua protesta non valse. Lasciò il Metropolitan e trovò compenso nell'iniziativa di alcuni ammiratori americani, i quali subito raccolsero centomila dollari e radunarono un'orchestra per un ciclo di concerti. E così avvenne.

A. Della Corta

Domani sera sul palcoscenico all'aperto dei Giardini Reali

Una discendente del re Montezuma nel balletto nazionale messicano

Danze e riti della civiltà azteca e maya in una scrupolosa rievocazione - Della compagnia fa parte una principessa

Domani e domenica sera, sul palcoscenico che i tecnici del Teatro Stabile hanno allestito nei giardini di Palazzo reale, vedremo danzare una principessa messicana pura sangue, discendente del cattivissimo e grande re Montezuma. E' una signora di pelle olivastra, i grandi occhi neri, i capelli scuri che le scendono sulle spalle. Veste un poncho in lana india tessuta e ricamata a mano; al collo porta la ghirlanda di una celebre trecha intessuta con l'effigie del Dio dei morti (il che non la rende affatto malinconica).

Si chiama Teo Xochitl in azteco: fiore di Dio. Il principe padre era un grande fabbricatore di Città di Messico e non voleva che la figlia facesse la danzatrice, essendo molto ricco e molto rispettabile. Invece Teo gli ha disobbedito, lì che in Messico passa un'eccezionalmente grave, ed è venuta in Europa.

La compagnia della quale fa parte — che esordirà su invito dell'Ente Manifestazioni torinesi organizzatore di recente della rappresentazione de « La tempesta » di Shakespeare e che, secondo l'annuncio del presidente dell'Ente Turismo Fusi porterà nella nostra città spettacoli di alto livello artistico — è la sola a tener viva in Messico la tradizione azteca e maya nella danza.

I balletti che vedremo, il cui titolo è molto esotericamente «Sinfonia messicana», sono, almeno nella prima parte, l'interpretazione fedele delle danze e dei rituali dell'antico popolo indio; a tal punto è arrivato lo scrupolo degli esecutori che una metà degli strumenti dell'orchestra sono autichissimi (vi sono un piccolo flauto di bambù, un tubo di legno ecc.) tutti suonati da membri di una stessa famiglia di vecchie tradizioni musicali. Anche i costumi, i cui colori fiammeggianti per i balletti aztechi e ricamatissimi per quelli maya, costituiscono un elemento di primo piano nello spettacolo, sono frutto di lunghi studi sui libri e nei musei.

Nella rievocazione del passato mondo azteco è la principessa « Fiore di Dio » ad avere parte preminente; nella seconda metà dello spettacolo entrano in scena altre danzatrici, quattro giovinette con i visi candidi, gli occhi leggermente da cinesi e nomi molto dolci interpretano balli moderni: Avacella farà una indiavolata « cucaracha »; Venganza una chanchaca, danza difficilissima in cui dovrà ancodare un maestro con i piedi; Waxaca eseguirà una piccola parte delle danze nuziali che in Messico durano dieci giorni. Infine Anita avrà il ruolo di Valentina nel ballo dallo stesso nome.

Le danzatrici hanno tutte un partner: Mario, Salvador, Aurelio, José, e lo stesso direttore della compagnia Javier. Insieme sembrano molto affiatati, sono allegri e pronti allo scherzo. Tuttavia fuori del lavoro le ragazze fanno circolo a sé, non danno eccessiva confidenza ai compagni; difficilmente, poi, in questi giorni i tarinesi potrebbero incontrarle per la strada. La ragione ce la spiega Avacella, la più disinvolta. « I nostri genitori sono molto severi, ed i fidanzati gelosissimi. Non volevano lasciarci partire e tremano soprattutto il fascino degli italiani ».

m. a.

La principessa danzatrice (al centro) tra le sue colleghe del balletto messicano

L'« atomica » trasformata dopo il quarto matrimonio

La Hayworth si nasconde per salvare la sua felicità

Più nessuno parla di lei, è irriconoscibile: ha cambiato il colore dei capelli (ora è bionda), non si trucca, fa molto sport e la sera va a dormire presto. Il marito, che ha due anni meno di lei, è un produttore di Hollywood

Notizia accertata particolare

Hollywood, venerdì sera.

Quando l'altra sera è entrata, al braccio del marito, al « Moulin-Rouge », il celebre locale notturno di Hollywood, la gente si è chiesta chi fosse quella elegante bionda. Né i fotografi né i cronisti mondani mobilitati per la festa di beneficenza, che radunava intorno alle celebrità, sapevano chi fosse. Nessuno, insomma, aveva riconosciuto Rita Hayworth.

Dopo il suo matrimonio, nel maggio del 1958, la donna che tutti conoscevano come l'« atomica », è completamente scomparsa dalla vita di Hollywood. Non si sente più parlare di lei. Si nasconde. Ma questa volta non per sfuggire ai fotografi ed impedire che la ritraggano in lacrime o con le borse sotto gli occhi. Ma semplicemente perché ha compreso che, per vivere felici, occorre nascondersi.

Non più tardi di tre anni fa l'America aveva fatto lega contro di lei. Dopo tre matrimoni infelici, dopo una serie infinita di rotture di contratti, di cause giudiziarie e di scandali, era impossibile che il pubblico potesse essere indulgente verso di lei. Rita, uscita dalla sua disavventura sentimentale con Ali Khan, aveva abbandonato tutto, per lui, durante tre anni. I produttori scuotevano il capo ed erano d'accordo nel definirla una donna finita.

Ma, nello stesso momento in cui tutto sfuma crollando intorno a lei, un uomo è entrato nella sua vita. Questo uomo è James Hill, di quarant'anni. Figlio di un legale, aveva cominciato a lavorare come ragazzo d'ascensore in un albergo prima di scrivere dei soggetti e dedicarsi alla produzione cinematografica. Aveva sempre sognato di restare celibe. Ha dato a Rita la felicità e le ha aperto le porte per una nuova carriera cinematografica.

Rita conobbe il suo matrimonio tre mesi dopo averlo incontrato a un cocktail in casa di Burt Lancaster, loro comune amico.

« Questo sarà il mio ultimo matrimonio » disse Rita al sindaco di Santa Monica. « Posso giurarlo ».

Da quel giorno, Rita ha cambiato il colore dei suoi capelli. Prima erano rossi, quasi color del fuoco, ora li ha biondi. E non dimostra più i suoi 38 anni.

A Beverly Hills, il quartiere dove risiedono le dive di Hollywood, i coniugi Hill conducono un'esistenza estremamente borghese. Cenano alle sei di sera e vanno a dormire alle 23. Non succede che per andare al campo di golf o per bordeggiare in mare con la loro imbarcazione a vela.

I bimbi di Rita, Yasmine e Rebecca, frequentano la scuola pubblica della città. Nelle ore libere prendono lezioni di danza dal nonno Cansino, come Rita aveva fatto ai tempi della sua gioventù. Il denaro che Rita spende è il suo, quello che guadagna col lavoro. Il suo patrimonio è composto, in gran parte, di gioielli (valgono 800 milioni di lire) che essa porta solo raramente.

In casa si veste senza ricercatezza, non si trucca, non ha neppure la vernice alle unghie. Non è più la donna sofisticata di un tempo, costretta ad essere per le macchine da ripresa. Vicino al marito sembra essere ridiventata la ragazza piccola danzatrice di un tempo.

l. l.

A 49 anni, nella sua residenza estiva in Svezia

E' morto Jussi Bjoerling celebre cantante lirico

STOCCOLMA, venerdì sera.

Il celebre cantante lirico svedese **Jussi Bjoerling** è morto stamane, in seguito ad infarto.

Il cantante si è spento nella sua residenza estiva, nell'isola di Siarö, nell'arcipelago di Stoccolma. A quanto hanno dichiarato i familiari, durante la notte Bjoerling si era sentito male. Un elicottero-ambulanza, chiamato d'urgenza, partiva da Stoccolma, ma giungeva nell'isola quando il cantante era già morto.

Jussi Bjoerling era nato nel 1911 e discendeva da una famiglia di cantanti. Era stato già negli Stati Uniti da ragazzo insieme ai due fratelli ed al padre, e vi era ritornato nel 1938, per cantare sulle scene del Metropolitan di New York. Prima però, la vita non gli era stata facile ed aveva dovuto adattarsi anche a fare il contabile.

La sua carriera ebbe inizio nel 1930, quando all'Opera di Stoccolma interpretò la parte di Don Ottavio nel « Don Giovanni ». Fino al 1939 fece parte della Compagnia dell'Opera reale svedese. Nel 1938 sposò Annalisa Berg. Negli anni successivi la sua fama aumentò e con essa i guadagni.

Qualche mese fa si era esibito al Covent Garden di Londra, e verso quel periodo aveva avuto un altro attacco di cuore. Pochi giorni fa, dopo uno spettacolo al Museo « Skansen » di Stoccolma, si era sentito lamentare di non sentirsi bene.

Il direttore dell'Opera di Stoccolma, Sol Svanholm, che si trova a Londra per una serie di spettacoli della sua compagnia, ha detto che la morte di Jussi Bjoerling ha privato il mondo di un grande tenore: « La bellezza della sua voce — ha commentato — l'incanto lirico, la meraviglia del fraseggio e la musicalità dell'artista erano doni che io non ho trovato in altri cantanti. Era la più grande voce di tenore che avessi il onore ».

STASERA AL CINEMA

Sedicenni innamorate di due uomini maturi

Le suggestioni del "lolitismo„ in Labbra rosse, un film di Bennati su alcuni aspetti della gioventù d'oggi

LABBRA ROSSE, di Giuseppe Bennati, con Gabriele Ferzetti, Giorgio Albertazzi, Jeanne Valérie, Christine Kaufmann. Italiano, drammatico. (Cinema: Reposi).

Non solo per il titolo, si pensa al « Rossetto » di Damiani. Anche perché l'abito ha un sapore poliziesco: un avvocato ceron la figlia dilaguatasi dopo essere fatto credere ai suoi di essere in Riviera capita di amici. Ma il tono è presto diverso, e si pensa allora a un altro film, « I pivoeri del sabato notte » di Daniele D'Anza, forse suggestionati dalla presenza di Joanne Valérie, che in quel film era tra le interpreti principali. Ma qui non si tratta di ragazze-squillo, piuttosto di « minette » per essere un termine alla moda e non tanto fuori luogo poiché è innegabile che gli sceneggiatori (lo stesso regista, Paolo Levi, Federico Zardi) hanno in qualche modo avuto presente « Lolita » di Nabokov.

Le protagoniste femminili sono infatti due sedicenni: una, ahimè, del tutto annullata ed è la figlia dell'avvocato di cui il padre scopre presto una tresca con un uomo sposato; l'altra, una amica della fuggitiva, con una gran voglia di imitarla poiché, con la scusa di chiamare l'avvocato nelle ricerche, si stringe a lui pronta a cedergli non appena l'uomo mostri di desiderarlo.

Se il peggio non avviene è soltanto perché il ritrovamento della figlia, che non era fuggita con l'amante ma con un coetaneo, richiama bruscamente alla realtà l'avvocato che aveva già perso la testa. Ma questi sviluppi non costituiscono il groppo del film, il quale va piuttosto ricercato nella descrizione dei rapporti fra le due giovanette e i loro maturi innamorati, le vicende della prima coppia prefigurando quelle della seconda, le quali se non si compiono è solo per una estrema resipiscenza dell'avvocato. Il parallelismo fra le due situazioni è un po' troppo insistito e artificioso, ma tende a dimostrare sia la loro ineluttabilità (quel che è capitato ad uno, capita anche all'altro e potrebbe domani capitare a tutti) sia una certa sfiducia verso i giovani di oggi e l'impossibilità che essi trovino un terreno d'intesa con i genitori.

La conclusione del film è infatti tutt'altro che rasserenante, poiché sembra evidente che la pecorella smarrita, pur tornando all'ovile, è ormai separata dal padre da un abisso. Il che, se evita una soluzione sciaccamente edificante, tradisce tuttavia le aforsature di una tesi inaccettabile non tanto per il suo pessimismo quanto per la sua parzialità, e sufficientemente non provata, aderenza con la realtà. Per una « Lolita » ci sono senza mille ragazze che magari non saranno stinchi di santi, ma le cui intemperanze, e i vizi anche, hanno il carattere di eccezionalità, se non di anormalità, che è attribuito alle sedicenni del regista Bennati.

a. b.

IN FIENO ERLE (Astor) — Francese, drammatico. Il regista René Clement narra, nei modi della « nouvelle vague » la storia di due delitti in una singolar partita a tre fra Alain Delon, Maria Laforet e Maurice Ronet. - Prima visione.

TEMPESTA SULLA CINA (Corso) — Americano, di guerra. Le audaci imprese di un reparto di guastatori impegnato nella Cina orientale nel 1944 e i problemi di coscienza del loro comandante, impersonato da James Stewart.

« M », IL MOSTRO DI DUSSELDORF (Doria) — Tedesco, drammatico. Un celebre [illegible] di Fritz Lang del 1931, [illegible] in Italia: malviventi e poliziotti, in singolare gara, danno la caccia all'assassino di bambini (Peter Lorre) che terrorizza una città.

BLACK-MEN (Lux) — Fantascienza a colori, la cui vicenda si svolge su astronavi, stazioni interplanetarie, e su Venere e Marte. La Terra è soltanto nominata quando un missile impazzito rischia di distruggerla.

ALLA SINISTRA DELLA VITA (Romano) — Svedese, drammatico: Ingmar Bergman, il regista del « Posto delle fragole », descrive la giornata di tre giovani donne in attesa di un bimbo in una clinica ostetrica. Bibi Andersson, Ingrid Thulin ed Eva Dahlbeck.

UN DOLLARO DI FIVA (Vittoria) — Italiano, comico. Ugo Tognazzi e Walter Chiari, farseschi « pistoleros » in una parodia del western con tanto di « saloon » e di belle figliole (Leonora Ruffo, la Chanel, la Boschero).

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,

era tanto che volevo scriverLe e desidero essere proprio sincera. Domenica sono andata sul lago con due amiche. Queste, alla sera, per il trappo sole della giornata, erano rosse come gamberi; invece io, che mi ero spalmata sul viso e sul corpo un po' della sua miracolosa Crema di Cupra che avevo comperato in farmacia, sfoggiavo una tinta bruna che destava l'invidia di tutti. Inoltre la pelle del mio viso era diventata come velluto ed erano scomparse delle piccole rughe attorno agli occhi. La ringrazio di cuore e le mando la mia foto che potrà esserLe utile per far conoscere questa Crema di Cupra dal risultato sorprendente.

A.C. - [illegible] (Milano)

Insieme a una serata di gala

La rediviva Judy Garland nel "foyer" di un teatro londinese con Dirk Bogarde a una serata di gala

— STASERA ALLA TV —

Tutte le telecamere sulle Olimpiadi (ma vi sarà un angolino per un film)

OGGI SUL VIDEO

14,55: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Ginnastica, Hockey, Ginnastica, Scherma, Intervisto.

19,30: « Terrore sul Mar Nero », film. Regia di Norman Foster. Interpreti: Joseph Cotten, Dolores Del Rio, Orson Welles.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Calcio, Notiziario filmato, Calcio, Sollevamento pesi, Pallacanestro - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,30: Milano: inaugurazione Mostra della Radio e Televisione e Mostra degli elettrodomestici - 14,55: (Eurovisione-Intervisione): Giochi Olimpici - 20: Magico [illegible] - 20,30: Telegiornale - 21,05: Carosello - 21,05: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi Olimpici - Telegiornale.

Tutte le trasmissioni tv [illegible] oggi dedicate alle Olimpiadi tranne un film che andrà in onda alle 19,30. S'intitola « Terrore sul mar Nero » e lo interpretano Dolores Del Rio (nella foto), Joseph Cotten e Orson Welles

«La Pisana» inaugurerà la nuova stagione della tv

Domenica 23 ottobre, alle 21, andrà in onda in televisione la prima puntata de « La Pisana », il romanzo sceneggiato scelto per inaugurare la nuova stagione 1960-61. « La Pisana » è stata tratta da Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli dal romanzo « Le confessioni di un italiano » di Ippolito Nievo, di cui ricorre, appunto nel 1961, il centenario della morte. La riduzione televisiva ha soprattutto centrato la parte storica del romanzo del Nievo, seguendo, nel clima di preludio del Risorgimento italiano, un piccolo gruppo di volenterosi patrioti.

La vicenda si svolgerà in sei puntate. I due autori (al Nicolaj si deve una riduzione teatrale dello stesso romanzo, rappresentata lo scorso anno) hanno mantenuto intatti il clima e l'atmosfera del romanzo del Nievo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Rudolf Kempe dirige un concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Luciano Rispoli presenta *Il vostro spettacolo*, alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 9 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8, Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 16: Bollettino di arte (oggi: Voci di oggi e cantanti di ogni tempo).

Ore 18,30: Cronache dirette dai Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Scherma: spada a squadre (finali), Hockey su prato: finale per il 1° e 2° posto. Sollevamento pesi, Interviste e pattino.

Ore 19: I dilettanti di musica nel l'Ottocento. Variazioni giocose su un tema pianoforte (Barbina Trabilsiana) - 19,30: Le prime del cinema e del teatro - 20: Musica di successo - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe, con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe: Glazunov: Concerto in la minore op. 82; Brahms: Doppio concerto da camera; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato. Orchestra Sinfonica di Torino, Nell'intervallo: Paesi nostri.

Ore 22: Cronache dirette dai Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Calcio: finale Pallacanestro: finali - pomeriggio - Ballata con noi - 19,25: Attualità musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Ignoti scrittori. Formidabile il vostro spettacolo: Varietà musicale a richiesta, presentato da Luciano Rispoli - 21,30: Radionotte - 21,45: Canzoni in due: Achille Togliani e Betty Curtis - 22: Musica sulla sera: Melodie sotto le stelle - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di Debussy - 18: Musiche di A. Schönberg - 18,30: Discografia ragionata: musiche di A. Campra e D. Bertolier - 19: Orientamenti critici: la Rivoluzione francese - 19,30: Musiche di F. Bonaiuti - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn, Kodaly e Szymanowsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - [illegible] e l'altra Metropolitan », opera di Leos Janacek. Direttore [illegible] Orchestra sinfonica e coro di Torino - 23,10: La Rassegna: Cultura tedesca - 23,40: Congedo: Fra i giganti della Patagonia del « Primo viaggio intorno al mondo del Cav. Antonio Pigafetta ».

SABATO 10 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 10,30: Giochi Olimpici - 11,15: Canzoni in sosta - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 18: Sorella Radio - 18,30: Giochi Olimpici - 19,45: Il libro della settimana - 20: Canzoni gaie - 21: Il flauto magico - 21,15: A Firenze con i Medici - 22: Giochi Olimpici - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Sinfonie del mattino - 10: Orchestra Zangolini - 10,30: Milano: Inaugurazione Mostra Radio e Televisione e Mostra elettrodomestici - 11,30: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Soli con la musica - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,20: Terzo giornale - 16: Fonte viva - 16,40: Pagine d'album - 17: Viaggi, quasi immaginari - 17,30: In due si vince meglio - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,35: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,20: « Un ballo in maschera », opera di Verdi - Radiosera - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di Schubert - 18: Musiche di J. Ibert - 18,30: La musica per violino dalle origini a D. B. Viotti - 19,30: Musiche di J. S. Bach - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: « Enzo Maderna » e gli incendiari », radiodramma di M. Frisch - 23,40: Sviluppi e compiuto dell'atonalismo - 23,10: Musiche di Hindemith - 23,45: Congedo.

CONTINUA AL
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE
DELLE PIU' BELLE PELLICCE DI PERSIANO BUKARA
a prezzi sbalorditivi
VISITATECI
Confezioni di pellicce pronte in Persiano Bukara da L. 180.000 – 200.000 – 250.000 in più
Scelta di visone di ogni tipo, colore e prezzo
Pellicce di visone - Breitschwanz nero e colorato
VENDITA DI CONVENIENZA
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ULTIME NOTIZIE

Riferiranno il Presidente del Consiglio e l'on. Segni

I problemi di politica estera domani al Consiglio dei ministri

Tutti i partiti si preparano alla lotta per le elezioni amministrative - Dichiarazioni di Malagodi e di Saragat

ROMA, venerdì sera.

Il Consiglio dei ministri si riunisce nel pomeriggio di domani. E' di scena la politica estera. Fanfani e Segni vi riferiranno sui recenti incontri con Adenauer e Ile Gaulle, per quanto riguarda i rapporti fra le due comunità europee (il Mec e l'Efta), ma soprattutto si farà un vasto panorama di politica internazionale in vista delle impegnative decisioni che dovranno essere prese all'Onu nell'imminente sessione.

Oggi Segni ha riunito a Villa Madama la delegazione italiana alle Nazioni Unite, che è presieduta dall'ex-ministro degli Esteri on. Martino (e composta dagli altri tre esponenti della coalizione governativa Medici, Paolo Rossi e Macrelli) per esaminare con essi i problemi di politica internazionale.

Inoltre Segni ha convocato alla Farnesina i diplomatici italiani accreditati presso i Paesi aderenti al Mercato Comune, e cioè gli ambasciatori a Parigi (Vitetti), a Bonn (Quaroni), all'Aja (Giustiniani), a Bruxelles (Fenoaltea), al Lussemburgo (Venturini). Sarà presente anche l'ambasciatore a Londra, Zoppi. E' evidente che si cercherà di trovare un compromesso fra le posizioni ormai sempre più divergenti di Parigi e di Londra sulle due comunità europee.

Alla prossima sessione dell'Onu verrà in discussione anche il ricorso dell'Austria per l'Alto Adige. Ma il governo farà appello a tutte le nazioni rappresentate nel «palazzo di vetro» — e in particolare alle alleate — perché rigettino il ricorso di Vienna, confermando l'incompetenza di tale sede. Semmai la sede più opportuna è la Corte internazionale dell'Aja: ed ad essa il governo italiano intende far ricorso.

Lo stesso ministro Segni andrà a New York quando all'Onu sarà in discussione la questione alto-atesina e, non a caso, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha fatto sapere che egli terrà proprio in Alto Adige uno dei suoi discorsi elettorali.

Per il resto, tutta la vita politica italiana si sta ormai decisamente spostando sul piano elettorale. Non ci manca molto tempo, infatti: il termine per la presentazione delle candidature per le prossime «amministrative» scadrà esattamente fra un mese, l'8 ottobre. Il 23 settembre saranno pubblicati, a cura dei sindaci, i manifesti che recheranno i decreti prefettizi di convocazione dei comizi elettorali. Il 9 ottobre le commissioni elettorali mandamentali procederanno all'esame e all'approvazione delle candidature. Le liste dei candidati saranno affisse entro il 23 ottobre; per la stessa giornata i sindaci dovranno procedere all'affissione dei manifesti con le principali norme di votazione.

Naturalmente i partiti si preparano con estrema cura alla prossima prova elettorale. Quelli democratici che sostengono il governo sono i più impegnati: secondo gli umori e gli orientamenti degli elettori, nel derivare anche uno spostamento nell'orientamento della maggioranza governativa. I liberali hanno già annunciato che si batteranno per la riconferma della solidarietà democratica. Perciò ieri alla direzione liberale Malagodi ha sottolineato la piena funzionalità della soluzione data alla crisi del governo tambroniano.

I rapporti tra il governo monocolore e i partiti democratici che lo appoggiano — ha detto Malagodi — sono improntati alla piena cordialità e alla continua informazione. Ciò conferma la bontà dell'operazione insieme compiuta. Malagodi ha poi aggiunto che le collaborazioni dei partiti democratici è, nell'attuale situazione parlamentare, indispensabile, ed in essa il Pli svolge una essenziale funzione. Da qui la necessità che durante la campagna elettorale i liberali compiano il massimo sforzo per rafforzare e consolidare la solidarietà tra i quattro partiti.

Saragat, a sua volta, ha detto chiaro e tondo che da un successo socialdemocratico deriverà la possibilità di effettuare una «svolta verso sinistra rigorosamente sottratta a ogni ipotesi totalitaria». Riferendosi ai socialisti, Saragat ha detto che il p.s.i., pure avendo fatto un passo importante sulla via dell'autonomia, non è riuscito a compiere quello decisivo dell'assoluto distacco dal p.c.i. E stamane sul giornale democratico si legge: «Noi riteniamo che il p.s.i. sia un fattore importante della vita politica italiana, un fattore che potrà diventare addirittura determinante; ma a una condizione: che non allarghi il suo spazio elettorale, ma che allarghi, consolidi e renda permanentemente operante la sua autonomia dal partito comunista».

Pellecchia

Il transfuga Martin ha telegrafato alla moglie

NEW YORK, venerdì sera.

La signora Martin, moglie del transfuga americano che si trova a Mosca, dopo aver abbandonato il servizio segreto statunitense, ha detto di aver ricevuto un telegramma dal marito.

William Martin si dichiara spiacente di aver causato male alla famiglia:

«Miei cari — dice il testo — mi dispiace che la mia partenza degli Stati Uniti vi abbia causato fastidi ed imbarazzo. So i miei motivi siano giustificabili o no, sta a voi stabilirlo. Se volete venirmi a trovare qui, in qualsiasi momento, sarò lieto di accogliervi».

Martin, come noto, ha chiesto asilo politico in Russia insieme al suo collega Mitchell.

Nonostante lo sgretolarsi delle prove il medico di Varese è sempre il maggiore indiziato

Il dott. Sapio Verdiramo (nel vano della porta) esce dal carcere di Voghera per essere accompagnato a Mantova per la ricostruzione del delitto

Nuove accuse contro il dott. Verdirame da una donna che fu amica dell'editore

E' una non più giovane signorina di Pavia che ebbe una lunga relazione amorosa con il prof. Carrera - Essa avrebbe fornito ai carabinieri preziose indicazioni sul movente del delitto - Identificato l'autore di una lettera calunniosa che, per vendetta, attribuiva l'assassinio a un commerciante del tutto innocente

Nostro servizio particolare

Voghera, venerdì sera.

Il dott. Douglas Sapio Verdirame non ha ricevuto ieri in carcere alcuna comunicazione del magistrato circa le decisioni che quest'ultimo deve prendere relativamente alla istanza di scarcerazione per insufficienza indiziaria, inoltrata dal dott. Sapio dalla difesa.

Evidentemente il giudice istruttore, dott. D'Ambrosio, non ha ancora preso in esame la richiesta o, come è più probabile, non ha ritenuto sufficienti gli elementi forniti dall'avv. Raffaele Salinari di Milano, difensore del medico varesino. Infatti, malgrado gli innumerevoli confronti e le ricostruzioni eseguite alla presenza di testimoni (ultima quella di ieri l'altro a Monte Pezzolo) abbiano sortito esito negativo, la magistratura manterrebbe in possesso di gravi indizi a carico del dott. Verdirame sul quale pesa tuttora la terribile accusa di avere ucciso il suocero prof. Mario Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti.

Il cap. Racioppo, che dirige l'inchiesta di polizia giudiziaria ha ieri proseguito attivamente le indagini in diverse direzioni. Molte persone sono state interrogate a Voghera nella caserma di via Verdi o, a quanto si dice, i carabinieri avrebbero raccolto a Pavia la deposizione di una signorina cinquantenne, legata fino a qualche anno fa da una relazione intima con l'editore ucciso a Villa Sassone. La donna, che secondo le indiscrezioni raccolte avrebbe convissuto fino al 1957 con Ismaele Carrera, ha fornito a quanto pare utili elementi ai carabinieri i quali non si esclude possano essere stati indirizzati su una nuova pista. Tuttavia, in proposito non è stato possibile avere alcuna conferma.

Quello che appare certo è comunque il fatto che le indagini, ad oltre un mese di distanza dalla tragica scoperta di Losana, non hanno finora approdato ad alcunché di positivo. Ogni indizio a carico dell'odontoiatra varesino sembra destinato a sfumare quando si cerca di provarne la fondatezza.

Il caso del sospettato confronto delle automobili, eseguito ieri notte alla presenza di una testimone, Teresa Barberini, di 36 anni, la quale ha affermato quanto in un primo tempo aveva sostenuto con una certa sicurezza, è abbastanza indicativo di una situazione estremamente fluida ed alquanto incerta. A rendere ancor più difficile il già arduo compito degli inquirenti, sono intervenuti poi impreviati episodi di adulterazione delle verità. Seguendo le indagini condotte in una lettera anonima pervenuta al comando della compagnia carabinieri, i militari dell'Arma avrebbero sottoposto a interrogatorio un facoltoso commerciante pavese che era stato indicato come responsabile del duplice omicidio di Mornico. Ma sarebbe presto emersa la sua estraneità al delitto. L'autore della lettera, a quanto sembra identificato e denunciato all'autorità giudiziaria, aveva creduto di poter nascere in quel modo al commerciante, verso il quale nutriva vecchi rancori. Episodi del genere costituiscono un notevole impedimento alle indagini poiché costringono gli inquirenti a vagliare elementi dispersivi.

L'opinione pubblica della vasta plaga collinare dell'Oltrepò, che è rimasta profondamente impressionata dalla tragica vicenda di Mornico, sembra ora in prevalenza convinta dell'innocenza del dott. Verdirame che, fra l'altro, ha dimostrato durante il periodo di detenzione, una sicurezza ed una calma sconcertanti. Il negativo esperimento di Monte Penzuto ha indubbiamente contribuito a rafforzare la tesi degli «innocentisti».

Dello stesso avviso tuttavia non sembra il cap. Racioppo che, a quanto si è saputo, spera di poter presto fornire alla magistratura importanti elementi di prova. Se le speranze dei carabinieri sono fondate nuovi colpi di scena probabilmente si avranno nei prossimi giorni.

g. ni.

Giubileo di sacerdozio del vescovo mons. Franco

Asti, venerdì sera.

A San Damiano d'Asti è stato festeggiato mons. Francesco Franco, di 82 anni, già vescovo di Crema ed attualmente assistente al Soglio pontificio, per aver compiuto 60 anni di sacerdozio e 42 di episcopato. A festeggiare mons. Franco, oltre a tutta la popolazione, erano presenti i Vescovi di Asti, Casale, Crema, Alba ed Cristiano.

Pauroso fuori programma durante una festa in Spagna

Indiavolata corrida per le vie d'un paese in seguito alla fuga di tre tori dall'arena

Gli animali sfondano il recinto e cornate proprio pochi attimi prima del sanguinoso spettacolo - Molti giovani li inseguono per le strade provocando una baraonda - Nei vani tentativi, durati tre ore, di ricondurre le bestie alla arena, dieci persone restano ferite da colpi di corna - Alla fine gli animali sono abbattuti dalla Guardia Civile

Nostro servizio particolare

Madrid, venerdì sera.

Per oltre cinque ore gli abitanti di Ponsole de Alarcon, un paese a pochi passi da Madrid, hanno vissuto una straordinaria corrida svoltasi nelle vie del paese. Tre tori da combattimento, che dovevano entrare nell'arena, sono riusciti ad abbattere il recinto nel quale erano rinchiusi e quindi a fuggire per le strade dove si svolgeva una festa paesana.

Come ogni paese spagnolo che si rispetti, anche Ponsole de Alarcon ha la sua arena, sebbene piccola, ed ogni occasione è buona per far accadere sul terreno sabbioso alcuni giovani tori. Ieri, come dicevamo, era la festa del paese e non poteva quindi mancare la corrida che, oltre tutto, era il clou dei divertimenti popolari. In arena due novilleros, Virgilio Vinuale e Manolo Vico, i quali attendevano con impazienza di poter mostrare la loro bravura.

Alle 18 in punto l'arena era gremita di folla in attesa del tradizionale squillo di tromba che annuncia l'inizio della corrida. Al momento previsto però, i tori rinchiusi nel recinto — tre magnifici animali appositamente allevati per il combattimento — riuscivano a colpi di corna ad aprirsi un varco nel recinto e a darsi alla fuga.

L'occasione per i giovani più vivaci del paese era quanto mai allettante: molti di essi cominciavano a rincorrere le bestie che attraversavano giravano per le strade suscitando paura e provocando un fuggi-fuggi. Per altre due ore gli uomini cercavano di ricondurre, con cappe e mantille, i tori verso l'arena: ma inutilmente. Qualche giovanotto fra i più coraggiosi cercava di avvicinare i tori, armati inferociti, con l'intento di mettere al loro collo un laccio. Ma coloro che si provavano fallivano tutti giustosto malamente. Gli animali, infatti, riuscivano sempre a liberarsi delle corde, a far perdere l'equilibrio agli improvvisati toreri e poi a caricarli. Dieci fra questi, al termine della improvvisata corrida popolare erano costretti a ricorrere alle cure del medico; una di essi, Miguel Blanco, versa in condizioni gravi all'ospedale: nel tentativo di far desistere un toro, il disgraziato si è visto piombare addosso il pesantissimo animale che lo ha incornato al petto.

Il trambusto provocato dagli improvvisati toreri faceva sì che le bestie cercassero di uscire dal dedalo di viuzze. Dopo circa tre ore gli animali — non prima di aver fatto letteralmente il vuoto tra le bancarelle dei venditori ambulanti che hanno avuta colpevolezza e ridotta in pollaio le loro merci — riuscivano ad imboccare una strada verso i campi e a fuggire lontano.

Agli inseguitori, pertanto, non rimaneva che chiamare la guardia civile che, montata a cavallo, iniziava a sua volta l'inseguimento dei tre tori dalla macchia. Trascorrevano altre due ore prima che gli animali infuriati venissero scovati. Ma anche stavolta nessuno riusciva a riportarli nell'arena: le bestie caricavano tutti coloro che si avvicinavano e per non mettere in pericolo la vita dei cavalli la guardia civile rimaneva un po' al largo dai tori, pur tentando di ricondurli verso il paese. La notte cominciava a scendere per cui, per ridurre all'impotenza le tre bestie, non rimaneva che un mezzo: ucciderle. A malincuore, dopo aver interpellato l'impresario dell'arena e i toreri, veniva deciso di abbattere gli animali a colpi di fucile.

L'«onore» del compito toccava alla stessa guardia civile: due fra i più abili tiratori scendevano da cavallo e prendevano di mira gli animali, e con precisi colpi alla testa li freddavano. Aveva così termine la movimentata giornata di festa di Ponsole de Alarcon. Per tutta la sera i paesani non fecero che commentare l'insolito, che indubbiamente rimarrà vivo nella mente di tutti per molto tempo.

f. p.

Un calzolaio ammalato suicida dal 6° piano a Roma

Gli avevano rifiutato il ricovero all'ospedale?

Roma, venerdì sera.

Il calzolaio sessantottenne Giacomo Migliori, abitante in via Gabriello Chiabrera 64, si è tolta la vita lanciandosi da una finestra al 6° piano del suo appartamento.

I carabinieri che stanno svolgendo accertamenti, hanno stabilito che il calzolaio, affetto da tempo da arteriosclerosi e sofferente di disturbi di respirazione, si era fatto ieri mattina rilasciare dal suo medico curante una dichiarazione per essere ricoverato in nosocomio sotto una tenda ad ossigeno. Accompagnato dal figlio, il Migliori si è presentato verso le ore 10 all'ospedale di San Giovanni, ma un dipendente del nosocomio si sarebbe rifiutato di ricoverarlo, non avendo l'infermo il denaro sufficiente per il deposito.

Il Migliori tornava quindi a casa in preda ad una crisi di disperazione e questa mattina, eludendo la sorveglianza dei familiari, si è tolta la vita.

Interrogato in merito al doloroso episodio, il direttore sanitario dell'ospedale di S. Giovanni ha precisato che dai registri dell'ufficio accettazione infermi risulta che il Migliori venne riconosciuto affetto da arteriosclerosi centrale e periferica e pregressa semiparesi alnistra. Non fu registrato uno scompenso cardiorespiratorio. Dall'ufficio del medico, il figlio del Migliori passò all'ufficio amministrativo per l'accettazione del malato. Poichè però era sprovvisto del foglio di accettazione dell'Enpas, fu invitato a procurarselo.

Gioielli per sei milioni ritrovati su un treno

Milano, venerdì sera.

Un astuccio contenente orecchini, anelli e un ciondolo con un valore di circa 6 milioni di lire, dimenticato sul treno, è stato ritrovato intatto dopo molte ore di ricerche da parte della polizia ferroviaria.

La signora Elena Prezioni di 65 anni, residente a Roma, vedova di un ambasciatore italiano, si è presentata negli uffici della polizia ferroviaria della Stazione Centrale «Termini» dopo aver dimenticato in uno scompartimento di prima classe del treno proveniente da Bergamo una borsa con 35 mila lire in contanti, 2 assegni per 1 milione e 80 mila lire e un astuccio contenente 6 milioni di gioielli.

Subito venivano diramati telegrammi a tutte le stazioni della linea, ma la cartella veniva rintracciata soltanto alcune ore dopo in un deposito della stazione di Piacenza. Dalla borsa, ritrovata nello scompartimento, era stato sottratto il denaro contante e i due assegni, mi quali è stato subito messo il fermo. I gioielli sono invece stati recuperati.

Kennedy ripassa il discorso

Il candidato democratico alla Casa Bianca, John Kennedy, colto dall'obiettivo a Seattle mentre si ripassa il discorso che pronuncerà poco dopo davanti a migliaia di persone nel quadro della propaganda elettorale (Radiofoto)

La popolarità di Kennedy in declino secondo gli ultimi sondaggi d'opinione

Il 50% degli elettori americani sarebbe decisamente favorevole a Nixon, il 44% al candidato democratico, il 6% sarebbe costituito dagl'indecisi - L'appartenenza di Kennedy alla Chiesa cattolica influenzerebbe in modo negativo soprattutto i votanti degli Stati agrari del Middle West

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Un'acuta analisi della presente situazione americana, alla vigilia quasi delle elezioni presidenziali, è stata compiuta dal corrispondente da Washington di *Le Monde*, Jean Knecht.

Egli in primo luogo rileva che i democratici progressisti, Kennedy in testa, hanno subito un mezzo scacco alla Camera nelle votazioni di alcune leggi di carattere sindacale.

La coalizione dei repubblicani e dei democratici degli Stati del sud è insorta contro il progetto di Kennedy tendente a portare la paga minima oraria degli operai da un dollaro ad un dollaro e 25 fino al 1963. I repubblicani a questo proposito sostenevano la cifra di un dollaro e 10 cents. Dopo otto giorni di accesi dibattiti i democratici dovettero scendere ad un compromesso, nel senso che il provvedimento da essi sostenuto sarà applicato soltanto a circa quattro milioni di operai.

Questo scacco, insieme al mancato varo di altre leggi sindacali, inquietano i capi della campagna di propaganda democratica, tanto più che i sondaggi d'opinione recentemente compiuti dall'istituto Gallup segnalano una netta rimonta dei repubblicani.

Mentre Kennedy in base ai precedenti sondaggi risultava prevalere con il 53% dei suffragi, ora Nixon è salito al 50% e Kennedy è caduto al 44%: il restante 6% è costituito dagli indecisi.

Ultimissimi dati riportano la bilancia alla pari tra i due candidati, ma risulta che il 6% degli elettori è tuttora indeciso.

E' fuori dubbio che queste indicazioni non vanno sopravalutate; dal resto quanto accadde nel 1948 e nel 1958 dimostra che i sondaggi possono fallire.

Tuttavia — anche in base ad altri sintomi — sembrerebbe che la popolarità di Kennedy non sia così diffusa e preponderante come lo fu. E' assodato che la sua fede cattolica, anche se lo favorirà in alcuni Stati dell'Unione, gli porterà danno in altri. Per esempio, in una conferenza recentemente svoltasi a Des Moines con l'intervento dei governatori di dodici Stati del Middle West, è risultato che il malcontento provocato nelle regioni agricole dalla politica di Eisenhower, e quindi l'estrema fedeltà di questo elettorato al Partito repubblicano, sono in gran parte neutralizzati da una marcata prevenzione per la religione di Kennedy.

Sembra addirittura che negli Stati agrari l'orientamento di opinioni si possa così esprimere: per Nixon il 51%; per Kennedy 41%; indecisi 8%.

Non bisogna dimenticare che uno Stato grande come la Carolina del Nord conta appena l'1% di cattolici. Soltanto il Massachusetts (51 per cento) e il Rhode-Island (56%) hanno una maggioranza cattolica. Negli grandi Stati elettorali (e grandi» perché più popolati) hanno le seguenti percentuali di cattolici: New York 35%; Pennsylvania 30%; Ohio 20%; Michigan 24%; Illinois 28%; California 22%.

a. s.

Dopo la denuncia di una maneora in Borsa

Sorpresa a Genova per l'azione degli imputati del «crack» Nicolay

Due dei tre ex-agenti di cambio coinvolti nello scandalo hanno accusato un gruppo finanziario, un istituto di credito genovesi e un professionista di Saluzzo di aver provocato il ribasso artificioso dei titoli - La complessa vicenda ancora lontana dalla conclusione

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Una certa impressione ha destato negli ambienti economici genovesi il colpo di scena nello scandalo Nicolay-Sfar: due dei tre ex-agenti di cambio coinvolti nella vicenda — Giobatta Gualco e Rinaldo De Ferrari — hanno sporto ieri mattina, alla Procura della Repubblica della nostra città, una denuncia per aggiottaggio a carico di un gruppo finanziario, di un istituto di credito e di un professionista di Saluzzo, che per qualche tempo fu componente del Consiglio di Amministrazione della «Nicolay». La denuncia, stilata col patrocinio dell'avv. Francesco Marcellini, è ora all'esame della magistratura.

Il trascorrere del tempo ed il chiarirsi delle posizioni permettono di sintetizzare brevemente la vicenda. Nelle linee essenziali si sa che la maggioranza azionaria della società Nicolay-Sfar venne acquistata, nel '51, da Gualco, Succio e De Ferrari con l'aiuto di Giuseppe Lanzilotti e di Antonio Lol. A quell'epoca, il titolo, alla borsa di Genova, era quotato fra le 900 e le 1000 lire, più o meno l'odierna quotazione.

Attorno al '52, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Nicolay annunciò il proprio programma inteso ad aumentare il capitale della società, ad allargare le attività e ad estenderle alla sfera degli zuccherieri; si accennò infatti alla costruzione di uno zuccherificio a Racconigi, e uno nel Sannio. Si accennò all'intervento, per quest'ultimo, della Cassa del Mezzogiorno. Le voci circolarono in borsa ed anche fuori: vi fu una corsa all'acquisto di quelle azioni che promettevano, sulla carta, di rendere il 100 per cento. Il prezzo del titolo salì alle stelle. Non è un'esagerazione: nel 1953 una Nicolay valeva dalle 18 alle 20 mila lire; poi vi fu il «crack».

Sul finire del '55 il titolo cominciò a scottare: si vendevano Nicolay in tutte le borse. La quotazione cominciò a scendere, prima lentamente, poi con una specie di progressione geometrica: nel maggio del '56 v'era odore di crollo; nel luglio fu il «crack» e l'annuncio determinò grande scalpore. Le Nicolay erano scese a 220 lire. A Saluzzo si verificarono casi di suicidio.

Le denunce per aggiottaggio cominciarono a piovere sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice. Si accusavano esplicitamente Gualco, Succio, De Ferrari, Lanzilotti e Lol di aver provocato artificiosamente il ribasso dei titoli in borsa.

Ieri, all'improvviso, il nuovo colpo di scena. Gualco e De Ferrari — dopo un lungo periodo di silenzio — sono passati al contrattacco, annunciando che anche la caduta dei titoli, nel luglio del '56, fu una manovra preordinata, allo scopo di strappargli di mano il controllo della società.

Più esattamente, i denuncianti sostengono che al momento in cui la Nicolay stava attraversando un «periodo d'oro», un gruppo economico genovese avrebbe deciso di impossessarsi della società, acquistando la maggioranza del pacchetto azionario (il 30 per cento dei titoli più uno), provocando un ribasso, controllato, delle azioni. Alla manovra sarebbe stato interessato anche un professionista di Saluzzo, il quale, nel giro di poche settimane, lanciò sul mercato di Torino ben 178 mila Nicolay, per un ammontare complessivo di mezzo miliardo di lire, realizzando un guadagno di circa 400 milioni.

La manovra — asseriscono i due ex-agenti di cambio — andò al di là delle previsioni e determinò invece il panico. A questo punto Gualco e soci si rivolsero ad un istituto di credito, ottenendo un prestito di 350 milioni, onde far fronte all'ondata di ribasso e togliere dalla circolazione il maggior numero possibile di «Nicolay». L'istituto di credito, sempre secondo il Gualco, pretese che a titolo di garanzia le azioni così ricomprate venissero depositate nelle sue casse. Gualco e soci accettarono, ma al momento in cui portarono a termine l'operazione, arginando il crollo, l'istituto di credito pretese l'immediata restituzione del prestito, concedendo poche ore di dilazione. Non potendo ovviamente far fronte alla richiesta, Gualco e soci videro le loro azioni immediatamente vendute, per una somma eguale a quella che avevano ottenuto in prestito, al gruppo economico cui si è accennato.

c. zz.

Ieri presso Fossano, mentre tornava ritirno ad Asti

Cade dall'auto e ne è ucciso il poeta piemontese Fracchia

Asti, venerdì sera.

(a. m.) Uno dei più noti poeti dialettali piemontesi, il cav. Giovanni Fracchia, di Asti, è deceduto ieri in un incidente stradale nei pressi di Fossano.

Secondo le prime informazioni pervenute, il cav. Fracchia viaggiava, di ritorno ad Asti, a bordo della «1100» pilotata dal nipote Giovanni, di 18 anni. Vicino a Fossano, improvvisamente, il cav. Fracchia si sentiva male. Il nipote rallentava e gli abbassava lo schienale del sedile perché potesse distendersi un poco. Ma il sofferente (forse colpito da un attacco cardiaco) si rialzava sulla braccia pregando di fermare la vettura; contemporaneamente si aggrappava, quasi per trovar forza o sostegno, al volante tanuto dal giovane, facendo così abbandare la «1100» che, uscita di strada, dopo aver divelto tre paracarri si piegava in un fossato. Nell'urto contro i paracarri la portiera della macchina si spalancava ed il Fracchia, proiettato fuori era travolto dalla stessa automobile. Soccorso dal nipote, veniva trasportato all'ospedale di Bra, dove poco dopo, malgrado le pronte cure dei medici, decedeva.

La notizia della fine del cav. Fracchia ha destato vivissima impressione ad Asti, ove il defunto era conosciutissimo ed assai stimato. Proprietario con i figli di una avviata industria di ceramica, il suo nome era particolarmente noto negli ambienti ecclesiastici perché riforniva delle terre necessarie alle cerimonie religiose molte chiese d'Italia ed anche di paesi esteri. Profondamente religioso, era stato sempre largo d'aiuto alle opere di beneficenza, specie a favore dei bimbi ricoverati nell'istituto «Michelario», di cui era presidente del Consiglio d'Amministrazione. Da oltre vent'anni era pure presidente della «Croce Rossa» di Asti.

La centrale non ha colpa per i vermi trovati nel latte

Secondo l'assessore all'Annona di Milano, i bruchi sono entrati nelle bottiglie quando già i recipienti erano stati aperti - Inchiesta per 15 mila litri di alimento "andato a male"

Milano, venerdì sera.

A conclusione delle indagini e degli esami eseguiti dopo la scoperta di bruchi nelle bottiglie di latte della Centrale, l'assessore all'Annona di Milano, Giuseppe Spalla, ha tenuto una conferenza-stampa per dimostrare che ogni responsabilità della Centrale è da escludersi.

Secondo le dichiarazioni dell'assessore, che è anche presidente della Centrale, i più scrupolosi controlli sono praticati da quando il latte arriva alla Centrale stessa fino alla consegna ai negozi. Le raccolgono in serbatoi di acciaio inossidabile e di qui passa alla pastorizzazione attraverso pulitrici centrifughe ed apparecchi speciali che distruggono qualunque flora batterica. Segue l'imbottigliatura dopo che i recipienti sono passati sotto ben quattro lavaggi successivi fino a 85 gradi e dopo essere stati sottoposti anche a speciali controlli luminosi, per cui è assicurata la pulizia interna. Anche per quello che si riferisce alla chiusura delle bottiglie, essa è raggiunta con l'applicazione di una capsula a pressione che non può permettere manomissioni di sorta.

Conclusione: secondo l'assessore, i vermi non possono che essere entrati nelle bottiglie fuori della Centrale e a recipienti aperti. Un elemento base per suffragare questa circostanza è il fatto che il bruco, una «cavolaia», al momento della scoperta era vivo e frizzante fatto ieri dall'assessore Spalla con ben quattro varietà di latte immersi nel latte, ha dimostrato che un bruco immerso in questo liquido non può vivere che al massimo due minuti.

Un'altra notizia sempre riguardante il latte è trapelata ieri sera a Palazzo Marini durante la seduta del Consiglio comunale. Secondo tale voce, per altro non confermata, alla Centrale di Milano ieri sarebbero «andati a male» 15.000 litri di latte. Le bottiglie, già pronte per essere avviate alla distribuzione, sono state fermate. Tolte le capsule, il liquido è stato versato in bidoni; verrà venduto all'industria casearia ad un prezzo di gran lunga più basso rispetto a quello di acquisto. Come sia accaduto l'inconveniente non è ancora dato sapere con esattezza; ma forse oggi si potranno avere notizie ufficiali. Secondo la prima versione dei fatti, sembra che il latte in questione sia giunto alla Centrale con un'autocisterna del consorzio produttori. All'analisi il latte sarebbe risultato ottimo sotto ogni punto di vista e quindi immesso nel ciclo di lavorazione. Ad operazione ultimata, invece, si sarebbe verificato un processo di decomposizione. Mentre si è aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'episodio, è stato ordinato lo scaglionamento delle bottiglie, altre ventimila.

Un pilota si getta dall'aereo che precipita

Pavia, venerdì sera.

Un aviogetto *F-84* è precipitato stamane a Pieve Porto Morone, un comune a 38 chilometri da Pavia. L'aereo, pilotato dal colonnello Bruno Alessandrini di 45 anni, di stanza all'aeroporto di Ghedi (Brescia), stava volando in formazione con altri tre aerei quando ad un tratto è stato visto precipitare a vite.

Il col. Alessandrini, espulso automaticamente dalla cabina di guida, ha preso terra incolume col paracadute, mentre l'*F-84* si è abbattuto con una grande fiammata a 50 metri di distanza dal paese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Alle ore 1.30 di questa mattina, circolazione è mancata all'affetto dei suoi cari, il

Cav. di Gr. Cr. Felicio Balsamo

Con profondo dolore lo annunciano:
La moglie Giulia ed Giorgio;
I figli: Maria col marito Gualtiero col piccolo Lello;
Ettore,
Lucio col marito Enrico e i piccoli Anna Maria e Felice;
Anna;
Franco;
Liliana;
I fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 16, partendo da via Foglì n. 69, per la chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.
— Genova-Pegli, 9 settembre 1960.

Crudele destino ha tolto la piccola

Mara Cattarin

all'affetto della mamma, papà, nonni, di zia nonnetta la piangono. La cara salma partirà domani sabato alle ore 14.30 dall'ospedale Maria Vittoria diretta al cimitero di Venaria Reale. La presente serve per ringraziamento e partecipazione.
— Venaria Reale, 9 settembre 1960.

La Venere della Grande Armata

L'addio al marito

XVI. — *Ma Eleonora Van Ayde-Jonghe, sposata giovanissima al ricco olandese Giacomo Van M..., viene trascinata da suo marito nel turbine della Rivoluzione francese e della guerra. Ella non tarda a tradire Giacomo prima col capitano Marescot e poi col generale Grouchy. Dopo avere trascorso qualche tempo a Saint-Leu-Duc, in casa del barone Vanderke, zio materno di Ida, i coniugi Van M... ritornano ad Amsterdam. Una lettera di Marescot cade nelle mani di Giacomo che apprende dell'infedeltà di sua moglie. Egli le perdona ma Ida vive a disagio con suo marito e pensa di fuggire.*

Il caso favorisce il progetto di Ida. Giacomo Van M... obbligato a lasciare Amsterdam per quarantotto ore, prega sua moglie di andare a trascorrere questi due giorni nella loro casa di Amstel. Ida si reca dunque in questa dimora. Là, ella scrive una confessione completa di tutti i suoi torti verso Giacomo e firma una rinuncia definitiva a tutti i suoi diritti con la promessa di non più portare un nome del quale ella si riconosce indegna. Ella vi aggiunge due lettere. La prima è per suo marito. «Quando getterete gli occhi su questa carta — dice ella — uno strepitoso scandalo avrà messo fra voi e me una distanza che non sarà più possibile colmare. Non mi maledite. Io mi sapevo indegna di voi. Io non potevo appartenervi ancora senza rendermi disprezzabile ai miei propri occhi... Oh! Perdonatemi: io so tutto il dolore che vi provoco; e tuttavia è al disopra delle mie forze restare accanto a voi sapendo quanto ormai io

sono indegna di essere la vostra compagna ». La seconda lettera era destinata alla signora Van Ayde-Jonghe. « E' in ginocchio davanti all'immagine di mio padre che io oso implorare da voi perdono e pietà — scrive Ida a sua madre. — Ho violato tutti i doveri che avevo da compiere verso il migliore dei mariti. Ugualmente indegna ormai di voi e di lui, non mi rimpiangete; ma non perseguitatemi con la vostra maledizione... ». Al cader della notte, Ida, vestita da uomo, esce dalla casa di Amstel e per una porta nascosta dal giardino prende

posto in una carrozza che l'attende. Durante le due o tre prime ore che seguirono il momento della mia partenza, provai una violenta agitazione e versai abbondanti lagrime. Ma quando discesi all'Hotel du Mail, a Utrecht, mi convinsi che la necessità aveva fatto una legge della mia fuga e che lasciando il mio sposo io sacrificavo la mia reputazione al bisogno di assicurare la sua tranquillità e la sua felicità. Nessuno al mattino vigilio di vedermi arrivare senza Giacomo, ma tutti rimasero sorpresi di vedermi senza un solo domestico e tut-

tavia proceduta da un bagaglio che annunciava il progetto di un lungo viaggio. E i sospetti andarono così in fretta e così lontano che già il giorno dopo, ricevetti la visita di uno zio materno, il conte VanPerpowy. Con tono autoritario, questo zio volendo vegliare mi minacciò di impiegare la forza per costringermi a ritornare al mio dovere. In gli risposi con altrigia che egli poteva dispensarsi di tutte queste rimostranze, che le sue minacce erano inutili e che la mia decisione era già presa... ».

SEGUE: Col generale Moreau

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO - L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

ABILE magazzino ottici. Scrivere Ottica, via Garibaldi 13, Torino. A74075

AUTISTA patenti 2ª, 3ª, esperto guida, montore, pratico Torino offresi presso ditta o privato. Telefonare 273-872.

AUTISTA patente C saldatore autogeno 25enne offresi. Telefonare 676-630.

AUTISTA pratico città libero offresi ditta o privato. Telefonare MA 630.

AUTISTA 36enne patente B offresi ditta o privato. Telefonare 677-528. A73589

AUTISTA 25 anni, 10 anni esperienza rappresentanze, libero subito. Telefonare ore 14-14.45 al 685-507. A69348

BAMBINAIA referenze cerasi pratica bambini senza occupazioni presso famiglie signorile. Tel. 759-812. 315

CAMERIERA bella presenza offresi mezza giornata. Telefonare mattino dalle 8 alle 13. Telefonare 45-212. A72622

CINQUANTAQUARENNE con figlio offresi custode casalino pulizia scale. Tel. 836-023

CONDUTTORE patente 1ª grado, scapolo, pratico trasportasi malta, offresi anche come sorvegliante. Referenze. Telefonare 274-452 dalle 7 alle 12.

DOMANI tirocinanti piemontesi referenziati con bambina cercano portineria Telef. 771-042. A74067

DONNINA 45enne con bimba 7 anni, civilmente sistemata cercasi villa da custodire, con giardino da lavorare. Telefonare Torino 236-626. A70618

DUOMO libera 26 settembre offresi Casa. Scrivere a Pubblicità Stampa 8455 — Torino ». A70691

EMMA 35enne offresi lavatrice, massima referenze, dalle ore 13-16. Telefonare 788-979. A75294

DONNA tuttofare offresi mezza giornata zona S. Paolo. Telefonare 318-191.

FUCHSIETA pratico massimissime offresi sl. Scrivere a Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A72626

IGIENE radiosanità offresi. Telefonare 280-283 ore pasti. A73602

OFFRESI a 2ea inattiva piccola famiglia o persona sola. Castinelli Luigino, corso S. Cesare 34. Torino.

OFFRESI fattorato cere. Scrivere: Pino Ebbia, via Garibaldi 18. A73820

OFFRESI verniciatore a spruzzo e pratichissima stiratrice con patente D. Telefono 888-622. A73823

PIEMONTESE referenziato offresi come magazziniere uomo di fiducia. Telefonare dalle 8 alle 12 n. 265-727.

QUARANTACINQUENNE pensionato offresi ore o giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 47-208. A72051

QUATTORDICENNE volonterosa sempre media offresi apprendista. Tel. 794-210.

SIGNORA media età colta referenziata offresi dama compagnia anziana persona invalida. Scrivere a Pubblicità Stampa 6200 — Torino ». A69325

SIGNORA media età offresi mezza giornata o ore come guardarobiera, zona Rivalta. Telef. [illegible] A73336

SIGNORA bella età, referenze, abile lavori casa, cerasi preferibilmente in zona Crocetta. Indirizzare: Lucchesi, Piazzi 12, Torino. A69340

SIGNORA 37enne offresi massimissima lavatrice oppure pulizia uffici. Telefonare 569-843. A73112

SIGNORINA referenziata accompagnerebbe bimbo giornata offresi qualsiasi, custodia bimbi. Telefonare 376-390. A73852

TRENTENNE amante paese 2ª Diesel pubblico, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A72320

ULTRAMILLENARIA ferrotramviaria bullonatrice veramente lunga pratica patente auto cc superabissi cerasi, accasarsi in discreta negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A73504

VENTENNE tuttofare (cuoco) cerasi lavoro notturno preferibilmente aggiustatore parigina fattorino. Telefon. 276-475.

VENTINOVENNE giovanissimo operatore presso offresi libera subito anche lavoro manuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ». A69322

VENTIQUATTRENNE torinese istituzione cerasi subito, referenze. Telef. 322-154.

VENTISEIENNE operaio qualificato cerasi istruzione privata industria meccanica similare qualsiasi ditta. Referenze. Telefonare 274-452 dalle 7 alle 12.

VENTOTTENNE referenziato, patente 2ª pratico Torino offresi subito a magazziniere seria ditta. Tel. 772-098.

OFFERTE LAVORO - L. 100 per parola

ABBIGLIAMO contugi uomo giardiniere donna tuttofare per villa collina Torino uomo trattamento alloggio partecipazione colono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3300 — Torino ». A74251

ABILE lavorante macinato apprendista sarta cerasi, Mazzetti, via Pisanti 20.

ABILE sarta per signora. Telefonare 531-815. A74689

ABILE stiratrice apprendista stiratrice cerasi lavoro corso Racconigi 191. Telefonare 531-815. A74689

ABILE stiratrice cerasi per istituto Corso Montecucco 1.

ABILE tuttofare cerasi, buona trattenuta, massimo stipendio. Tel. 731-358.

ABILI operai [illegible] cerasi, lavoro assicurato. Pensionato, corso Regina Margherita 202. A70868

ABILISSIMA maglierista cerasi. Telefonare [illegible] A74261

ABILISSIME lavoranti sbozzatori cerasi [illegible] apprendiste urgente. [illegible] Maria Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

APPITTURANO mezzadro cerasi, non Martino cascinetta fertile 18 giornate prati irrigui stalla capienza vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A73546

AUGUSTARORI in 2ª categoria per stampi ed attrezzature cerca ditta produzione [illegible] nuove officine corso Regina Margherita, Collegno. Retribuzione adeguata, capacità dimostrate. Telefonare 780-047 ufficine via dietro 8, Michele 37, Torino. A72110

ACCIUSTATORI, montatori, tornitori specialisti strumenti ottici. Bonelli, via Borgaro 92. A74726

AIUTANTE sarta piccolo 2ª Dinesi pubblico, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1365 — Torino ». A72320

APPRENDISTA falegnameria bullonatrice veramente lunga pratica patente auto cc superabissi cerasi, accasarsi in discreta negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A73504

TENTENNE tuttofare (cuoco) cerasi lavoro notturno preferibilmente aggiustatore parigina fattorino. Telefon. 276-475.

APPRENDISTA commesso qualificato cerasi ditta grossista. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A72564

ARRIMO massimo stipendio esperimentato pulizia, assenza casa, referenziato, serio. Orario 8-13; 15-18 tutti i giorni. Sabato 8-12. Domenica 9-12. Rosa Gran Madre di Dio. Telefonare 80-468.

ASSUNTO operai operaie specializzati spolettaio, apprendiste 14-16 anni. Deagostini, via Principe Amedeo 12.

ATELIER cerca lavoranti taglialavori interne, aiutanti di I e II, apprendista. Telefonare 41-630 ore ufficio. A74253

AUTISTA domestico esperimentato 45-55 anni, libero impegni familiari, preferibilmente celibe, referenze [illegible] controllabili curriculum assieme famiglia signorile subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74077

AUTISTA per camioncino 1100 pratico città cerasi. Telef. 670-346. [illegible]

AUTOMOBILI cerca guardiano notturno Corso. Telefonare 788-449. A70811

AVVOLGITORI giovani pratici cerasi trasformatori media piccola potenza. Telefonare 70-608. A70804

BAR ristorante cerca fissa istituire giovane bella presenza. Telefon. 788-827.

BARISTA assume aiuto magazziniere, autista, apprendista. Tel. 47-146.

CAMERIERA assume macchinista e aiutarici provette e apprendiste ovilenesi. Telefonare 70-827. A70677

CERCASI abili cameriere e un cameriere per hotel ristorante. Tel. 803-108. 657-982. A75271

CERCASI abilissimo lavorante sarto esterno a [illegible] mediam. Tel. 652-894.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 520-509 A74861

CERCASI apprendiste 16-18enni agili lavori leggerissimi plastica. Alta, corso Lione 74. A73846

CERCASI fresatori stampisti 1ª cat. sperta, massima paga. Telefon. 341-550.

CERCASI giovani compresse pratiche materiale radio. Montevideo, via XX Settembre 75. A74806

CERCASI operai elettromeccanici per piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A72947

CERCASI portinai. Telefonare 354-638.

CERCASI abilissima sartoressa per maglieria. Telefonare 48-925. A72355

CERCASI abilissime taglialavoranti sarte per maglieria esterne e apprendiste. Telefonare 823-130. A70878

CERCASI apprendista commesso libreria. Telefonare mercoledì 741-851. A75005

CERCASI apprendista o aiuto meccanico 16-18 anni già pratico droghería. Presentarsi Ferrari, [illegible] Ormezzano 29, Torino. A72974

CERCASI apprendista 16anni o tarsegnate sarta mezza. Petronel, via Garibaldi 31.

CERCASI commesso panetteria. Telefonare 382-829. A74425

CERCASI autoveicolista. Telef. 994-219.

CERCASI giovane aiutante e apprendista sarta. Michela, via Carlo Alberto 55, Torino. A74682

CERCASI idraulico lattoniere elettricista disposto assumere in proprio piccoli mobili lavori, riparazioni, indispensabile assicurazione infortuni. Telef. 637-060.

CERCASI operaio strumisto elettricista. Nicuta, 5, Massimo 40, Tel. 82-623

CERCASI negoziante vendita condimenti drogheria, via Madama Cristina n. 107.

CERCASI piccola famiglia adulti mezzadri per vasta collinare sotto giornata vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73858

CERCASI pratico [illegible] bevande, volontarioso. Referenze, preferibile. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2024 — Torino ».

CERCASI, primi calabri, ragazza tuttofare disposta trasferirsi, bella presenza, per famiglia quattro persone, buon trattamento, camera con radio, alta retribuzione. Telef. 256-020. A73830

CERCASI pulitore granulatrice. Telefonare 780-829. A74808

CERCASI ragazza pratica pasticceria, vitto e alloggio. Telefonare 21-962.

CERCASI ragazza 14-16enne aiuto droghería. Via M. Cristina 207. A73543

CERCASI ragazza 14enne lavori casa vegetale, Pasticceria Rossa, via Arnaldo da Brescia 39. A73631

CERCASI ragazza o aiuto cameriera. Osteria Ghiga. Telefono 80-628.

CERCASI ragazza, signorina apprendista pettinatrice. Dalmazzo, via Parini 10.

CERCASI subito [illegible] 18-20enne giovane volonterosa. Radici, via Cavalcanti 5. A73544

CERCASI tagliatori pellettieri, pellettieri e pellettieri abili ed abuso cagnet. Bellezi, dalliari 2. A73217

CERCASI tuttofare Rosa madia età per quattro adulti. Telefonare 635-627

CERCO lavorante lattoniere, apprendista [illegible] 282-068 ore pasti.

CERCO giovane 17-19 anni, via Sandrapanchia [illegible] Telefonare 797-182. A73834

COMPOSITORE, tipografo veramente provetto lavori in monotype assumerebbe importante tipografia torinese. Assicurasi massima riservatezza. Telef. 43-101 ore ufficio oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1652 — Torino ». A72322

CONIUGI con bambina cercano aiuto tuttofare [illegible] indispensabili referenze, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A71[illegible]

CONIUGI con due bambini cercano aiuto tuttofare Rosa. Telefonare 896-156.

CONIUGI due bambine cercano tuttofare Rosa o ragazza esimo trattamento. Telefonare 881-112. A74064

CONIUGI soli (pensionati) cercano custodia villa nuova Monferrato. Indirizzare Uici, Porta Ruttershingo (Asti).

CONTADINI famiglia assume salariati fissi Martino collina 9 chilometri Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ». Telefonare 619-189. A74166

ESANISTI provetti cerasi Unici Corso Francese 21. A74779

ELETTRICISTA pratico impianti [illegible] cerasi. L'Elettrica, piazzetta Mollenga degli Angeli 3. 136

ELETTRICISTI cerasi per posa cavi ed luce, preferenza con patente. Scrivere dettagliando età e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ».

ELETTRICISTI « apprendisti installatori cerca seria ditta. Telefonare 296-665.

FALEGNAME provetto cercasi. Presentarsi corso Belgio 108. Telef. 690-201.

FAMIGLIE 3 adulti cerca tuttofare Cuea referenziata. Telef. [illegible] ore ufficio.

FONDERIA ghisa in Collegno cercasi fonditori e manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ». A70038

GIARDINIERE cercasi orticoltrice cerasi per località Nuova Valenza coltivatore contadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ».

GIOVANE 14-17enne licenza avviamento cercasi per avviamento informatrice carriera ramo chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ». A74154

IMPORTANTE industria cerca operaio magazzino 22-23 anni con patente automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A75043

IMPORTANTE industria meccanica cerca aggiustatore 2ª categoria da adibire a macchina cnotre. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ». A73760

IMPORTANTE società cerca per propri cantieri elettricisti industriali e soldatori per impianti elettrici. Indirizzare a Pubblitorc, Casella 1482 L. RIP, Genova.

INDUSTRIA metalli cerasi operaio esperto lavori presse. Tel. 280-371. A74818

INDUSTRIA cercasi stampaggio materie plastiche e fabbricazione stampi quarantia operai cerca capolavoratore responsabile produzione, officina stampi e stampaggio materie plastiche. Scrivere con referenze e richiesta assegnazione indirizzando I.D.C.. via del Carro 10 C. [illegible]

INGEGNERE laureando assumerebbe compossibile retribuzione pratico ramo. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

LAVORANTI bravissimi assumonsi a macchina assumonsi. Telefonare 788-488.

LAVORANTI « aiutanti cerasi per bella cucina ristorante signorile, distinta 30.

OPERAIO addetto stazione servizio. Specificare dett. referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

PELLICCIAIA confezionista cerca. Telefonare 591-283 [illegible] A73[illegible]

PELLICCIAIO fissa istituire salario massimo cerca piccola famiglia alloggio signorile povero, Accademia Albertina 2 bis. Telefono 885-383. A73[illegible]

PRIMARIA pasticceria, cerca [illegible] pratica. Telefonare 49-703. A73648

REBATTE quotidianissima referenzia cerca laboratorio fotomeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

REBATTE apprendista tagliatore pellami buona paga, carchiamo. Telef. 890-064.

SARTA cerca assistente aiutantina apprendista. Telefonare [illegible] dalle 9 alle 11.

SARTORE aiuto (pensionati) cercasi, [illegible] ville nuova Monferrato. Indirizzare Uici, Porta Ruttershingo (Asti).

SCALPELLINO cercasi per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

SCHERMISTA maestro cercasi per [illegible] Telefonare 553-563. A73634

TIPOGRAFIA assume lattoniere esperto Heidelberg Kaby. telef. 200-896. A74068

TORNITORI rettificatori apprendisti cercasi da industria meccanica. Presentarsi via Bittamborgo 21. A74377

TUTTOFARE [illegible] cerca referenziata. Cascina 1482 L. RIP, Genova.

UNIVERSITARIA [illegible] cerca ripetizioni [illegible] 2ª media. Telefonare [illegible] ore pasti.

VENDITORI assicurazioni cerca rappresentanti intraprendenti. Telefonare 44-[illegible] Capon, via Rismondi 186, Milano.

FIDANZATI, SPOSI L. 100 per parola

ARREDATORE migliore [illegible] in grosso dettaglio, referenziato, fornisce mobili ed collaboratori, qualsiasi quantitativo superiore ramo, assumerebbe Palermo Sicilia occidentale rappresentanza ottimo negozio. Inviare listino, catalogo, tovaglieri, biancheria ricamata corredo sposa, piccola quantità corredo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A74078

AFFIDASI ad amboseso Torino. Piccolo, esemplare articoli chincaglieria telecherie. Telefonare 45-840.

AGENZIA di Cuneo di importante società nazionale assume per ampliamento quadri elementi 20-35enni da immettere presto organizzazione provinciale. Richiedonsi presenza, buona cultura, intuitive, capacità trattare clientela, residenza Cuneo ed provincia. Unisce ampia [illegible] retributivo, [illegible] elevate [illegible] con possibilità carriera. Scrivere: Pubblimar casella 118, Cuneo.

ARTICOLO tecnico assume «Sonora diffusore brevettato. Inviare offerta manoscritta, referenze: « Pubblicità Stampa 3586 — Torino ». A74133

ASSUMESI introdotto bar taliano pasticcerie da dirla deputata ispezionare esercizi cerche interessanti della categoria. Prediamo in considerazione anche elementi provenienti da altri paesi purchè abili venditori. Massimo garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 286 — Torino ».

AVVENTE importante [illegible] Torino, cerca agenti introduttori distinguenti Piemonte. Automezzo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ». A73278

BEN 35enne alto spettivo anni 28 gioventù spiccata signorina alla classica carriera modella ricca con oltre anni 45 lavoro: Forno Vasta, Aosta, Porto d'armi n. 187497. 37161

PARASTATALE torinese distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6228 — Torino ». A72594

QUARANTADUENNE commerciante, pensionato, alt. 1.70, simpaticissimo scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A72584

QUARANTAQUATTRENNE solo buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A72918

QUARANTENNE alto 1.80, dalla proprietà signorile bella intelligenza sentimenti Delicatissima, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

RISARATTENNE piemontese statura media, presenza, compareview, allegro, ci sposerebbe adeguatamente. Specificare condizioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A74974

RISARATTUNDENNE rendesene grande industria solo buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova non. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A72837

SIGNORINA trentenne, bella presenza, conoscerebbe, ottimi sentimenti morali, conoscerebbe scopo matrimonio, 30-35 anni, buon impiego, presenza, alto, affettuoso, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ».

SIGNORINA Torino seria bella presenza conoscerebbe, scopo matrimonio giovane piemontese 30-33enne anche operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

SIGNORINA 45enne presenta moralissima illibata lavoro proprio disparisi spiccatissimo buono serio pensionato giusto. Dottagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A72237

STATALE 42enne alta bruna compenserebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta fortezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A74428

TORINESE 33enne posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ».

TRENTADUENNE torinese, 1.68, snello, normale, illibata, discreta istruzione, distinta, affettuosa, piccoli risparmi, lavoro proprio, desiderebbe sistemarsi, preferibilmente [illegible] Specificare Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A73781

TRENTATRENNE meridionale bella presenza, alto 1.76, lavoro fisso offrirebbe sicurezza matrimoniale specializzato, affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio per sistemazione signorina 30enne o vedova anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74092

TRENTATREENNE [illegible] bella presenza, alto 1.76, lavoro fisso offrirebbe sicurezza matrimoniale specializzato, affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio per sistemazione signorina 30enne o vedova anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74092

TRENTATREENNE [illegible] bella presenza, alto 1.76, lavoro fisso offrirebbe sicurezza matrimoniale specializzato, affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio per sistemazione signorina 30enne o vedova anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74092

TRENTENNE torinese, solo, sogno proprio, sola, conoscerebbe pronta brava semplice signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ». A74142

TRENTUNENNE diplomato impiego pubblico, distinto, simpatica diplomata, impiegata carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A74974

TRENTUNENNE piemontese alt. 1.67 operaio ben arredata, propenderebbe simpatico torinese, privo comunista scopo matrimonio signorina vedova non. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A72837

VEDOVA 45enne bella presenza, sola benestante conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto moralità, massima serietà, continuati annalini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A74203

VENTIDUENNE, pensionata, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella presenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3342 — Torino ». A74254

IMPIEGATI L. 100 per parola

ADRIANO abili direttore per nuovo investimento, avvertimenti provvisorio, indagini svolgono « Nuova Italia » Via Quintino 30, telef. 683-110, 653-576

ADRIATE premiate istituto investigazioni riservatissime private. Avvertimenti. Pedinamenti. telef. 47-372. Carlo Alberto 45-51. 7195

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianza, [illegible] Cavour 5, telefono 531-181. 823

AGGIORNAMENTI individuali, sorveglianze, indagini, informazioni coniugiali: « Italpol » Madama Cristina 111, tel. 637-674.

ASSICURATISSIMO, serissimo indagini, svolge assicurato rivoluzionari Informatissimo, via Enzo Minzoni 14, telefono 521-034.

A.P.I.O. Francesco d'Assisi 1 tel. 531-082 controlla comportamento vostri figli avvertendovi possibili grande amarezza.

LOCALI E TERRENI L. 100 per parola

ESTETISTA massaggiatrice vien corpo. Telefonare pomeriggio 732-813. A74261

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Aosta, Alfa, Fiat, Lancia, OM, macchine estere, autoveture, autocarri, nuovi usati, proprietari e acquirenti, cercasi no rapidi finanziamenti. Comodo, ruvino Umberto 8. 172

A concessione ottime condizioni concessionario credito [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A74143

ABBIGLIAMO 25enne lavoro proprio serio conoscerebbe scopo [illegible] signorina massimo 30enne seria amante vita sana anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A73781

BUONA volta macelleria ottima clientela sociale, patrimonio considerevole, indipendente spostarebbe [illegible] Ogni mese massimo 45ore, pratiche, serie, compensativo, buone. Immediati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ».

CELIBE 45enne dipendente statale di ximo pratichissimo Torino Piemonte, sito, cerca sede rappresentanza nord-centro Italia. [illegible] riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ». A74106

GRUPPO editoriale cerca agenti provinciali per Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta, Alessandria, per vendita rateale 1961 ampliamento diffusi apprezzati Enciclopedie, arte, architettura, arredamento, classici, vari. Compensi, referenze, massima riservatezza. Casella 312 M. RIP, Milano. 27126

MOTO fabbrica [illegible] cerca rappresentanti interessate Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3515 — Torino ». A73867

LAUREATA avvocato 25enne sportivissima laureata pubblicano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A74[illegible]

MEDICO alto sportivo anni 28 gioventù spiccatissima signorina alla classica carriera modella ricca con oltre anni 45 lavoro: Forno Vasta, Aosta, Porto d'armi n. 187497. 37161

PARASTATALE torinese distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6228 — Torino ». A72594

QUARANTADUENNE commerciante, pensionato, alt. 1.70, simpaticissimo scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A72584

QUARANTAQUATTRENNE solo buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A72918

QUARANTENNE alto 1.80, dalla proprietà signorile bella intelligenza sentimenti Delicatissima, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

RISARATTENNE piemontese statura media, presenza, compareview, allegro, ci sposerebbe adeguatamente. Specificare condizioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A74974

RISARATTUNDENNE rendesene grande industria solo buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova non. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A72837

SIGNORINA trentenne, bella presenza, conoscerebbe, ottimi sentimenti morali, conoscerebbe scopo matrimonio, 30-35 anni, buon impiego, presenza, alto, affettuoso, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6353 — Torino ».

SIGNORINA Torino seria bella presenza conoscerebbe, scopo matrimonio giovane piemontese 30-33enne anche operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

SIGNORINA 45enne presenta moralissima illibata lavoro proprio disparisi spiccatissima buono serio pensionato giusto. Dottagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A72237

STATALE 42enne alta bruna compenserebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta fortezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ». A74428

TORINESE 33enne posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ».

TRENTADUENNE torinese, 1.68, snello, normale, illibata, discreta istruzione, distinta, affettuosa, piccoli risparmi, lavoro proprio, desiderebbe sistemarsi, preferibilmente [illegible] Specificare Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A73781

TRENTATRENNE meridionale bella presenza, alto 1.76, lavoro fisso offrirebbe sicurezza matrimoniale specializzato, affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio per sistemazione signorina 30enne o vedova anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74092

TRENTATREENNE [illegible] bella presenza, alto 1.76, lavoro fisso offrirebbe sicurezza matrimoniale specializzato, affettuoso serio conoscerebbe scopo matrimonio per sistemazione signorina 30enne o vedova anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A74092

TRENTENNE torinese, solo, sogno proprio, sola, conoscerebbe pronta brava semplice signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6401 — Torino ». A74142

TRENTUNENNE diplomato impiego pubblico, distinto, simpatica diplomata, impiegata carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6304 — Torino ». A74974

TRENTUNENNE piemontese alt. 1.67 operaio ben arredata, propenderebbe simpatico torinese, privo comunista scopo matrimonio signorina vedova non. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A72837

VEDOVA 45enne bella presenza, sola benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, buon carattere, anche [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ». A73541

VENTOTTENNE molto seria privo comunista conoscerebbe scopo matrimonio diplomato serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74254

IMPERMEABILI L. 100 per parola

ADRIANO abili direttore per nuovo investimento, avvertimenti provvisorio, indagini svolgono « Nuova Italia » Via Quintino 30, telef. 683-110, 653-576

ADRIATE premiate istituto investigazioni riservatissime private. Avvertimenti. Pedinamenti. telef. 47-372. Carlo Alberto 45-51. 7195

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianza, [illegible] Cavour 5, telefono 531-181. 823

AGGIORNAMENTI individuali, sorveglianze, indagini, informazioni coniugiali: « Italpol » Madama Cristina 111, tel. 637-674.

ASSICURATISSIMO, serissimo indagini, svolge assicurato rivoluzionari Informatissimo, via Enzo Minzoni 14, telefono 521-034.

A.P.I.O. Francesco d'Assisi 1 tel. 531-082 controlla comportamento vostri figli avvertendovi possibili grande amarezza.

ISTRUZIONE L. 100 per parola

ACQUISTO bottiglie, latte, libri, dischi, apparecchiatti, oggetti vari. Tel. 753-990.

ACQUISTIAMO pellicce divani salotti visitiamo grande esposizione. Galeano, corso Vittorio Emanuele 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lavori, completo [illegible] 650. Rateali anni 112, rivalizzabili o Cassaro, Leonardo Jumpia, corti, normali e ribaltabili. Tigrotti, Alba 400, Biaschi, Taurus, rimorchi 3 assi e medi, pala International semifrontale, pala Bunning E 35, vendesi Jumbo usc. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro). Torino, tel. 681-470, 684-008. 44

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, carrozzeria perfetta, prove e condizioni, eventualmente Cinzino, Fabro 12. Tel. 47-114.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce privo la vende persona referenze Auto Torino, corso Principe Eugenio 21, tel. 553-484.

DAUPHINE 3 e 4 marce ottimo stato vende persona referenze Parini Vico, Filadelfia 61, Torino, telef. 296-514. 667

FINANZIAMENTI immobili ed autovetture (anche ipotecate) alla rateazione. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Telef. 47-366. 729

GIULIETTE recentissima vendo perfetta rateizza Dario Vico, Filadelfia 61, Torino, telefono 296-914. 667

IPIMA eccezionale rapidissima penalità su autovetture, eliminazione manchia. Ventilazione officina. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 709

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti ricambi originali sempre disponibili. Nichino, telef. 80-508. 772

JEEP perfetta occasione acquistarsi contanti. Telefonare 755-248. A73868

METANO Aga semplice 63%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spezia via Rosicelli 71, tel. 280-300.

METANO, gas liquid, installazioni garantite, regolamentari. L.a.m.a.r., Crescentino 28, telef. 20-853. 890

M.G. 1500 fine 1957 completamente revisionata vendo. Via Biscia 25.

NUOVA 500 muso sei persona lusso blasdo usatissi privati. Telefonare 774-597 ore pasti. A73868

OCCASIONE unica 500 1958 perfetta stabile autenzia. Vico 35, Leo.

OCCASIONISSIME diverse 1100 E, Ardea, Giulietta, furgone, [illegible] Aurelie, 1900, 1400, impiati garanzia rateazioni. Vigone